

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 14

mercoledì, 08 aprile 2026

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	6
CONCORSI	7
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	8
REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	
DECRETO 1 aprile 2026, n. 6885 - certificato il 2 aprile 2026	
Indizione di un Avviso Pubblico per titoli ed esame per l'immissione in ruolo di n. 28 unità di personale a tempo indeterminato riservato ai soggetti in possesso dei requisiti dell'art. 3 comma 5 del Decreto Legge 22 Aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2023 n. 74.	
.	8
COMUNE DI LUCCA	
Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato/pieno con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, CCNL Funzioni Locali - Sociale.	
.	27
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE	
(36/2026/CON) BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO NELLA DISCIPLINA DI SANITA' ANIMALE (AREA DELLA SANITA' ANIMALE) PER L'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST, DA ASSEGNARE ALLE SEGUENTI ZONE: N. 1 LUNIGIANA N. 1 VALLE DEL SERCHIO.	
.	28
(37/2026/ST) BANDO DI RECLUTAMENTO SPECIALE VOLTO AL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO TRAMITE PROCEDURA CONCORSUALE, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'RT. 1, COMMA 268 LETT. b) DELLA LEGGE N. 234/2021 E SS.MM.II. PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE PSICOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PSICOTERAPIA, PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA.	
.	39

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE	
Avviso di mobilità esterna volontaria.	48
.	
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	49
REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CULTURA.	
DECRETO 23 marzo 2026, n. 6485 - certificato il 30 marzo 2026 Bando "Sistemi Museali 2025" approvato con decreto dirigenziale n. 16408 del 22/07/2025: proroga termine finale di ammissibilità delle spese al 31/05/2026 e termine finale per la rendicontazione al 30/06/2026.	50
.	
REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità	
DECRETO 26 marzo 2026, n. 6837 - certificato il 2 aprile 2026 DGR 356 del 23.03.2026 - Bando 2026 per l'assegnazione a enti pubblici di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e sociosanitario per zona-distretto.	53
.	
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)	
DECRETO 31 marzo 2026, n. 6842 - certificato il 2 aprile 2026 D.G.R. 132/2026 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027.	68
.	
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 1 aprile 2026, n. 6898 - certificato il 2 aprile 2026 PR FESR 2021-2027 PR FESR 2021-2027 Azioni 1.6.1 e 1.6.4 - bando "Innovazione strategica STEP" - interruzione presentazione domande.	112
.	
GAL LEADER SIENA S.R.L. ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)	
Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana (CSR) 2023-2027 Strategia di Sviluppo Locale approvata con D.G.R.T. 1370/2023 s.m.i. Bando attuativo dell'Azione SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Leader Siena del 21/11/2025. Avviso di proroga dei termini di presentazione della domanda di aiuto al 10/04/2026.	114
.	
GAL MONTAGNAPPENNINO	

CSR 2023-2027 Scheda SRG06 Bando SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" proroga e integrazione allegato A.	116
ARTI AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO	
DECRETO 1 aprile 2026, n. 329 Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Attività Pad 4.a.7 - Riapertura Avviso per l'anno 2026 e modifica dotazione finanziaria complessiva.	118
INCARICHI	168
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (38/2026/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DELLO SPORT (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "MEDICINA DELLO SPORT" DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST.	169
(71/2024/SC) REVOCA DEL BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (AREA DI SANITA' PUBBLICA) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "U.F.C. PISLL - PISTOIA" DELLA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.	185
ALTRI AVVISI	186
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
DECRETO 30 marzo 2026, n. 6667 - certificato il 31 marzo 2026 R.D. 523/1904, L. 37/1994, D.P.G.R. 60/R/2016. Pratica locale n.5724, Sidit n.736/2026, procedimento n.1103/2026. Richiesta di concessione di una porzione di area, appartenente al Demanio idrico dello stato, lungo il torrente Lima, in località Scesta nel Comune di Bagni di Lucca (LU), ad uso turistico ricettivo. Pubblicazione avviso per la presentazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni.	187
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	

DECRETO 31 marzo 2026, n. 6794 - certificato il 1 aprile 2026 Pratica SiDIT n. 5687/2019 (Proc. n. 928/2026) - Approvazione di avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico di mq 307, interamente occupata da capannone ad uso commerciale (tip. 2.2), e di mq 650 per uso strumentale (tip. 2.4), situate lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), nel comune di Castiglione della Pescaia (GR).	213
REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E DEL PATRIMONIO	
DECRETO 31 marzo 2026, n. 6845 - certificato il 2 aprile 2026 Avvio del procedimento per il reperimento di un immobile da condurre in locazione passiva da adibire a sede della Direzione "Sanità , Welfare e Coesione Sociale" e approvazione dello schema di Avviso Pubblico.	240
COMUNE DI PIOMBINO (Livorno) Procedimento per il rilascio di concessione demaniale marittima relativa alle scogliere a protezione del punto di ormeggio esistente presso il fosso Valnera, in loc. Carbonifera. Avviso di pubblicazione istanza di concessione demaniale marittima.	263
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE Avvio procedimento di rilascio di concessione ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. Porto di Livorno Canale Industriale (accosto 34).	265
Procedimento di rilascio di concessione ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. Porto di Piombino Darsena Nord (Area briccole).	278
Avvio procedimento di rilascio di concessione ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. Porto di Livorno Via Tintoretto.	292

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 83 al B.U. n. 14 del 08/04/2026****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Lavoro**

DECRETO del 24 marzo 2026, n. 6598

PNRR-Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL. Avviso pubblico N. 14 per l'attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) , Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Approvazione Avviso GOL in TOSCANA per la concessione di finanziamenti per progetti di Pre-apprendistato per supportare l'ingresso in esperienze di apprendistato duale.

CONCORSI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Responsabile di settore Simona VOLTERRANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10205 del 15-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6885 - Data adozione: 01/04/2026

Oggetto: Indizione di un Avviso Pubblico per titoli ed esame per l'immissione in ruolo di n. 28 unità di personale a tempo indeterminato riservato ai soggetti in possesso dei requisiti dell'art. 3 comma 5 del Decreto Legge 22 Aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2023 n. 74

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007790

LA DIRIGENTE

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, il quale dispone che *"le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le città metropolitane, fino al 31 dicembre 2026, possono procedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. (...)"*;

VISTA E RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 30 del 26 gennaio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026", in particolare la sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2026 – 2028)" della sezione "Organizzazione e capitale umano", la quale prevede che, in aderenza e nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 52, comma 1-bis, e 30, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, quest'ultimo come novellato dall'articolo 3, comma 1, lettera c), del D.L. n. 25/2025, per l'anno 2026 la copertura dei fabbisogni individuati sarà attuata anche mediante l'attivazione di procedure di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 74/2023, per n. 28 unità di personale dell'area Istruttori;

DATO ATTO della ricognizione effettuata circa le unità di personale a tempo determinato che risultano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, agli esiti della quale si ritiene di precisare, visti i particolari requisiti professionali richiesti, che i posti da mettere ad avviso sono n. 28 posti area Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", profilo di ruolo "Istruttore gestione fondi comunitari e nazionali";

DATO ATTO che la presente procedura si concluderà con l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del numero massimo previsto di n. 28 unità di personale, utilmente collocate nella graduatoria finale, e la stessa non potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni;

PRECISATO che la citata procedura di immissione in ruolo è riservata esclusivamente ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge che non sono inquadrati a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione, ivi compresa l'Amministrazione regionale;

VISTE le modalità operative inerenti la stabilizzazione di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023 n. 74;

DATO ATTO che il numero dei posti messi a concorso e l'assunzione dei relativi vincitori è subordinata all'esito negativo totale o parziale della procedura di cui all'art. 34 bis, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO E RICHIAMATO il combinato disposto di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 35-ter del D.Lgs. 165/2001 con cui si prevede che l'assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche, comprese le Regioni e gli enti locali, avviene mediante concorsi pubblici

orientati alla massima partecipazione ai quali si accede mediante registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56, di seguito denominato "Portale", disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione”;

VISTO E RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 novembre 2023 - “Individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale www.InPA.gov.it”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2023;

PRESO ATTO che le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, autenticandosi e compilando il format di candidatura sul Portale “InPA”, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno della pubblicazione sul Portale InPA;

DATO ATTO che la procedura di presentazione delle domande on-line prevede una modalità di registrazione delle domande pervenute, con assegnazione di un numero identificativo univoco per ciascuna delle stesse e l'attribuzione di data e orario, rilasciate al momento della sottomissione dell'istanza al sistema, anche ai fini della verifica del rispetto della scadenza del termine di presentazione delle domande;

RITENUTO pertanto di procedere ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023 n. 74, all'indizione dell'avviso pubblico per titoli ed esame per l'immissione in ruolo di n. 28 unità di personale a tempo indeterminato, profilo professionale “Istruttore amministrativo”, profilo di ruolo “Istruttore gestione fondi comunitari e nazionali”;

DECRETA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023 n. 74, per i motivi espressi in narrativa, all'indizione di un avviso pubblico per titoli ed esame per l'immissione in ruolo di n. 28 unità di personale a tempo indeterminato, profilo professionale “Istruttore amministrativo”, profilo di ruolo “Istruttore gestione fondi comunitari e nazionali”;
2. di approvare l'avviso pubblico di cui agli allegati A) e A1) al presente decreto quali sua parte integrante e sostanziale;
3. che la presente procedura di immissione in ruolo si concluderà con l'assunzione a tempo indeterminato del numero massimo di n. 28 unità di personale utilmente collocate nella graduatoria finale, e la stessa non potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni;
4. di dare atto che il numero dei posti messi a concorso e l'assunzione dei relativi vincitori è subordinata all'esito negativo totale o parziale della procedura di cui all'art. 34 bis, del D.Lgs. n. 165/2001;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'avviso di selezione, nel Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56 (Portale InPA), nel sito internet della Regione Toscana, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente” - “Bandi di concorso” - “Bandi di concorso e avvisi di selezione” - “Avvisi

per l'immissione in ruolo (stabilizzazioni)" e nel B.U.R.T., così come stabilito dall'art. 3 dell'avviso di selezione.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 2**A**Avviso**9289e30cdd4158a87999dcf8a1ca4d6e5d979f3223593ac29c9c0e6111727fa6**A1**Estratto Modello delle competenze**0e97cd395d37c2bbe00ed96fd090c82a844160239562107a72bd124efc6a150d*

ALLEGATO A)**AVVISO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAME PER L' IMMISSIONE IN RUOLO DI N. 28 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 5 DEL DECRETO LEGGE 22 APRILE 2023 N. 44, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2023 N. 74.****ARTICOLO 1***Oggetto*

E' indetto, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 30 del 26 gennaio 2026 (PIAO G.R. 2026), un avviso pubblico per titoli ed esami finalizzato all'immissione in ruolo di personale in possesso dei requisiti dell'art. 3 comma 5 del decreto legge del 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023 n. 74, per la seguente area professionale della dotazione organica della Giunta Regionale:

- n. 28 unità di Istruttore, profilo professionale "Istruttore amministrativo", profilo di ruolo "Istruttore gestione fondi comunitari e nazionali";

Per quanto attiene alle specifiche attività riconducibili al suddetto profilo di ruolo, si rinvia all'Allegato A1) al presente avviso che contiene un estratto del "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" del personale non dirigente del ruolo organico della Giunta Regionale aggiornato con decreto dirigenziale n. 28037 del 19 dicembre 2024 e ss. mm. ii.

La graduatoria finale, redatta ai fini della individuazione dei vincitori, non potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, fatte salve eventuali rinunce da parte dei vincitori medesimi.

Il numero dei posti messi a concorso e l'assunzione dei relativi vincitori è subordinata all'esito negativo totale o parziale della procedura di cui all'art. 34 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

Alla procedura di cui al presente articolo non può partecipare il personale a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile assunto per le strutture di supporto agli organi di governo della Regione e agli organismi politici del Consiglio regionale, di cui alla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), e il personale di qualifica dirigenziale.

Le modalità di partecipazione alla procedura e quelle di svolgimento della stessa sono disciplinate dal presente avviso e, per quanto compatibile, dalla legge regionale n. 32/2018.

La Regione Toscana garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro¹.

L'Amministrazione regionale si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decreto motivato il presente avviso pubblico.

ARTICOLO 2*Requisiti*

¹ Art. 6 della L. 28.11.2005 n. 246; art. 31 del D.lgs. 11.04.2006 n. 198

Per partecipare alla procedura di stabilizzazione i candidati devono essere in possesso, alla data del 31 dicembre 2026, di **tutti** i seguenti requisiti:

- a) risultare in servizio presso Regione Toscana, anche per un solo giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015 n. 124) con contratto di lavoro a tempo determinato;
- b) essere stato reclutato a tempo determinato in Regione Toscana, con procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001;
- c) non essere titolari di un contratto a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione;
- d) aver maturato alla data del 31 dicembre 2026, alle dipendenze della Regione Toscana e/o dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), **almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (pertanto il periodo di riferimento è dal 01/01/2019 al 31/12/2026) per effetto di contratti di lavoro a tempo determinato conclusi o ancora in essere alla data del 31/12/2026;**

E' escluso dalla presente procedura il personale già inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione. Pertanto il candidato che presenterà domanda di partecipazione non dovrà essere titolare, sia alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sia alla data dell'eventuale assunzione, di un contratto di lavoro a tempo indeterminato in una pubblica amministrazione.

Ai fini del computo di cui alla lettera d), il periodo di servizio è calcolato sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascuna annualità, per un totale di almeno 1095 giorni di effettiva vigenza del contratto di lavoro e **non** saranno presi in considerazione i rapporti di lavoro a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile stipulati per le strutture di supporto agli organi di governo della Regione e agli organismi politici del Consiglio regionale.

Tutti i suddetti requisiti, nonché quelli previsti dalla normativa vigente, devono essere posseduti alla data del 31 dicembre 2026 (anche per effetto di contratti individuali di lavoro in corso di vigenza) e devono permanere alla data di scadenza del presente avviso, anche al momento dell'assunzione.

I candidati in possesso dei requisiti sopra indicati presenti nella graduatoria finale di cui all'art. 9, potranno essere assunti soltanto dopo aver effettivamente maturato il periodo di servizio utile ai fini della stabilizzazione di cui alla lettera d).

ARTICOLO 3

Domanda di partecipazione e modalità di presentazione

Il presente avviso di selezione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56 (di seguito "Portale InPA") e nel sito internet istituzionale di Regione Toscana.

Ai sensi dell'art. 35-ter del Testo unico sul Pubblico Impiego la registrazione al Portale può essere effettuata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'art. 64, commi 2- quarter e 2-nonies del D. Lgs 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (SPID/CIE/CNS/eIDAS).

L'iscrizione al Portale InPA comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le

finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 196/2003.

Il bando di concorso verrà pubblicato sul portale INPA in data 8 aprile 2026.

La domanda dovrà essere presentata entro il **termine perentorio di 30 giorni**, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Portale INPA, **con scadenza alle ore 12:00 del giorno 7 maggio 2026**. Tale termine è perentorio saranno accettate esclusivamente le domande inviate entro la scadenza dello stesso.

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale InPA, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.

Non si terrà conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione nel Portale o richieste dall'avviso. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Portale "InPA".

La procedura di presentazione della domanda prevede una modalità di registrazione delle domande pervenute, con assegnazione di un numero identificativo univoco per ciascuna delle stesse e l'attribuzione di data e orario, rilasciate al momento della sottomissione dell'istanza al sistema, anche ai fini della verifica del rispetto della scadenza del termine di presentazione delle domande.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "InPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza dei termini. Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda di partecipazione inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

La mancata presentazione della domanda entro il termine e secondo le indicazioni di cui ai punti precedenti comporta l'esclusione dalla procedura.

Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di invio della domanda e non sarà più consentito inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla registrazione al Portale InPA e/o all'inoltro della domanda di partecipazione i candidati dovranno utilizzare l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale InPA selezionando il pulsante "Richiedi supporto" presente sul Portale o contattando il servizio di supporto mediante mail da inviare a inpa@funzionepubblica.it.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura i candidati potranno inviare una mail al seguente indirizzo: concorsi-info@regione.toscana.it indicando nell'oggetto la denominazione del presente avviso pubblico.

Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei cinque giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non possono essere prese in considerazione.

Regione Toscana non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta esecuzione della procedura sul Portale o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse, in quanto irricevibili, le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

CONTENUTI DELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione deve essere dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei **requisiti di partecipazione di cui all'art. 2** con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità dei requisiti stessi, e riportare le seguenti indicazioni:

1. il nome e cognome, la data e luogo di nascita, il luogo di residenza e il codice fiscale;
2. l'indirizzo di posta elettronica digitale per ogni comunicazione inerente all'avviso di selezione. La variazione dei recapiti telematici dichiarati deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione. Questa Amministrazione si riterrà autorizzata ad inviare eventuali comunicazioni relative all'avviso di selezione all'indirizzo mail dichiarato dal candidato nella domanda; il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione;
3. l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (si veda art. 9);
4. che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili.

Nella candidatura gli interessati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. di essere cittadini italiani; oppure cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.) e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; o cittadini di uno Stato extra U.E. titolari di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria ai sensi delle vigenti norme di legge²; i soggetti non italiani devono dichiarare di avere una conoscenza della lingua italiana, adeguata allo svolgimento della prova selettiva;
2. di avere la maggiore età e non essere collocato in quiescenza, a qualunque titolo e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
3. l'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti all'impiego (compatibilità alla mansione lavorativa);
4. il godimento dei diritti civili e politici;
5. di non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento. Di non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di

² D.lgs. 25.07.1998 n. 286 e Regolamento di attuazione di cui al DPR 31.08.1999 n. 3934; Legge 6 agosto 2013, n. 97; D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 38, comma 1 e comma 3bis.

documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;

6. il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'istituto/facoltà, della sede e dell'anno di conseguimento;
7. di non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione³;
8. di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'Ufficio che rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto, ecc.)⁴;
9. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, co. 1, lettere a), b), c) e d).

I candidati con disabilità, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, devono fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico dell'ausilio eventualmente necessario, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, in relazione alla propria disabilità.

Nella domanda di ammissione all'avviso di selezione, i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta di usufruire delle prove sostitutive, degli strumenti compensativi o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria condizione, allegando alla medesima apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale della azienda unità sanitaria locale di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle citate misure è determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita dai candidati ed in relazione alle modalità di espletamento dell'avviso di selezione⁵.

A tutela del candidato gli eventuali documenti allegati devono essere inviati in formato PDF, affinché siano imm modificabili, facilmente leggibili e conservabili dall'Amministrazione.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio⁶. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R.

3 Art. 314 – Peculato; Art. 314-bis – Indebita destinazione di denaro o cose mobili;

Art. 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Art. 316-bis – Malversazione a danno dello Stato; Art. 316-ter – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;

Art. 317 – Concussione;

Art. 318 – Corruzione per un atto d'ufficio;

Art. 319 – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Art. 319-ter – Corruzione in atti giudiziari; Art. 319- quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità;

Art. 320 – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Art. 322 – Istigazione alla corruzione; Art. 322-bis – Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;

Art. 325 – Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Art. 326 –

Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;

Art. 328 – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;

Art. 329 – Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Art. 331 –

Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;

Art. 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;

Art. 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

4 Requisito necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001).

5 Ai sensi del D.M. 12/11/2021, in attuazione dell'art. 3, c. 4bis del D.L. n. 80/2021 che prevede particolari modalità di svolgimento dei concorsi pubblici per persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

6 Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

n. 445/2000.

L'ammissione alla procedura è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione. La nomina dei vincitori è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dal successivo art.11.

L'Amministrazione si riserva di verificare in qualsiasi momento della procedura, anche prima dello svolgimento della prova, la verifica sull'effettivo possesso dei requisiti, ammettendo alla selezione solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e si riserva di escludere in qualunque momento della procedura di selezione i candidati per difetto dei requisiti prescritti dall'avviso ovvero per mancata dichiarazione degli stessi, nella domanda di partecipazione. In tal caso verrà data informazione ai candidati interessati mediante apposita comunicazione di esclusione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi del Portale InPA e/o di Regione Toscana, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili ai candidati; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni relative alla domanda di partecipazione si invitano i candidati a consultare le FAQ pubblicate sul sito internet istituzionale di Regione Toscana e sul Portale InPA, nella pagina dedicata all'avviso.

ARTICOLO 4*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è costituita in conformità delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010.

La Commissione nella prima riunione stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori e lo comunica alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" di Regione Toscana.

Il termine per la conclusione dei lavori della Commissione viene pubblicato, a cura della struttura regionale Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane", sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.)⁷.

Il termine massimo di conclusione dei lavori della commissione è di sei mesi a decorrere dalla data di svolgimento del colloquio selettivo.

La commissione esaminatrice è composta da n. 5 componenti effettivi e n. 2 supplenti, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 33/R/2010.

ARTICOLO 5*Determinazione dei punteggi*

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **40 punti**, così suddivisi:

⁷ Ai sensi dell'art. 17 del Reg. 33/2010

- per il colloquio selettivo massimo **30 punti**;
- per i titoli **massimo 10 punti**

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione del colloquio selettivo e dei titoli.

ARTICOLO 6 *Valutazione dei titoli*

La Commissione esaminatrice effettua, prima dello svolgimento della prova di esame di cui all'art. 7, la valutazione positiva dell'attività svolta alle dipendenze di Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.L. 44/2023, attribuendo fino a un **massimo di 10 punti** in relazione agli esiti del Sistema di valutazione come risultato dalla contrattazione collettiva integrativa del personale non dirigente di Regione Toscana in materia⁸. Sarà preso in considerazione il periodo di servizio complessivamente prestato in Regione Toscana, con particolare riferimento alla prevalente collocazione nella fascia di merito secondo quanto di seguito riportato:

FASCIA DI MERITO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
I fascia	10 Punti
II fascia	9 Punti
III fascia	5 Punti
IV fascia	0 Punti

ARTICOLO 7 *Prova di esame*

La prova di esame consiste in un **colloquio selettivo** volto a verificare le competenze acquisite e la professionalità maturata e che potrà riguardare un argomento proprio del profilo di ruolo di cui all'art. 1 e all'allegato A1) dell'avviso, con particolare riferimento alle attività e funzioni svolte nell'esperienza alle dipendenze di Regione Toscana.

La prova di esame si intende superata se i candidati ottengono una votazione non inferiore a 18/30.

Le sedute del colloquio selettivo sono pubbliche.

I candidati ammessi a sostenere il colloquio selettivo, che fossero impossibilitati a sostenerlo alla data stabilita per infortunio, malattia o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione esaminatrice presso il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane", pena la esclusione dalla procedura, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla Commissione medesima l'idonea documentazione probatoria entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione stessa. La Commissione, valutata la documentazione, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre in relazione alle esigenze organizzative del concorso, di invitare gli interessati a sostenere il colloquio in data successiva, purché non oltre 10 giorni dalla prima convocazione.

Le donne che hanno partorito o subito interruzioni di gravidanza nel giorno stabilito per lo

⁸ Contratto collettivo integrativo del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2024 – 2026 del 31 luglio 2024.

svolgimento del colloquio selettivo o nella settimana che la precede, possono chiedere di effettuare la prova di esame in una data diversa. Il rinvio è concesso su richiesta dell'interessata da comunicare al Presidente della Commissione, a pena di decadenza, entro e non oltre il giorno successivo alla data fissata per lo svolgimento del colloquio selettivo, tenuto conto della certificazione medica rilasciata dalla A.S.L. competente per territorio, da presentare alla Commissione entro i tre giorni successivi a quello della richiesta. La richiesta di rinvio della prova può essere presentata anche dalle candidate gestanti che si trovano nella settimana che precede la data presunta del parto, previa presentazione di specifica certificazione rilasciata dal medico specialista. Il rinvio non può essere superiore, in nessun caso, alle quattro settimane a decorrere dal giorno del parto o della interruzione di gravidanza.

La Commissione esaminatrice può disporre in qualunque momento visita medica nei confronti dei candidati di cui ai precedenti capoversi.

ARTICOLO 8

Diario della prova

Il dettaglio del diario della prova d'esame, giorno, orario, luogo, modalità di svolgimento, norme tecniche per la partecipazione alla prova o l'eventuale rinvio – è portato a conoscenza dei candidati mediante specifico avviso pubblicato nel Portale InPA con accesso da remoto attraverso l'identificazione del candidato e nel sito della Regione Toscana al seguente percorso: “Amministrazione trasparente” – “Bandi di concorso” – “Bandi di concorso e avvisi sul personale” - “Avvisi per l'immissione in ruolo (stabilizzazioni)” - all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/bandi-di-concorso-e-avvisi> a partire dal giorno 27 aprile 2026.

I candidati pertanto sono tenuti a consultare il sito web di Regione Toscana e il Portale InPA con accesso da remoto attraverso l'identificazione del candidato, al citato percorso, per qualunque informazione in merito alla selezione.

L'Amministrazione, per il perseguimento di obiettivi di celerità ed economicità, dispone l'ammissione con riserva di tutti i candidati che hanno presentato domanda, i quali, in tal caso, si intendono tacitamente ammessi alla selezione, e pertanto sono invitati a presentarsi nel giorno, nel luogo, e nell'orario indicati nell'avviso di cui al precedente capoverso, ad eccezione di coloro ai quali prima dello svolgimento della stessa sia effettuata comunicazione di esclusione per irricevibilità della domanda. L'istruttoria relativa all'ammissibilità dei candidati è effettuata sulle domande di coloro che hanno superato la prova orale sulla base dei dati dichiarati nelle domande di ammissione all'avviso di selezione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare in qualunque momento della procedura di selezione, anche successivo all'espletamento della prova d'esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dall'avviso, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione. In tal caso verrà data comunicazione ai candidati interessati.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento. Sono esclusi dalla selezione i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date, negli orari e secondo le modalità stabiliti.

Ogni comunicazione ai candidati concernente la selezione, compreso il calendario della relativa prova e del suo esito, è effettuata attraverso il Portale InPA. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale, con accesso da remoto attraverso l'identificazione del candidato, nel rispetto dei termini di preavviso previsto dalle leggi.

Tali comunicazioni, compreso l'elenco degli ammessi alle prove d'esame, avverranno altresì tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Toscana, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati, eventualmente senza indicare il nome e cognome, ma riportando soltanto il numero identificativo univoco (numero di protocollo) delle domande presentate dagli stessi. Pertanto **è onere del candidato conservare il numero identificativo univoco di protocollo** della domanda riportato nella mail di ricevuta di avvenuta trasmissione della stessa, al fine di venire a conoscenza delle comunicazioni di interesse.

I candidati non presenti nell'elenco degli ammessi si considerano esclusi dalla selezione.

Per i candidati ammessi le comunicazioni rese attraverso gli strumenti di cui al primo capoverso hanno valore di notifica a tutti gli effetti e costituiscono invito alla prova.

I candidati sono tenuti a verificare, nel sito internet di cui sopra, il giorno prima della data di svolgimento della prova, che non sia stato modificato il diario della prova medesima.

In caso di impossibilità a procedere alle comunicazioni mediante pubblicazione sul sito internet della Regione, sarà data informazione mediante comunicazione all'indirizzo mail dichiarato in domanda di partecipazione.

ARTICOLO 9

Graduatoria e modalità di inquadramento

La Commissione esaminatrice, effettuata la valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 6 e della prova di esame ai sensi dell'art. 7, redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione conseguita da ciascuno.

Il dirigente della competente struttura regionale con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso applicando i criteri di cui sotto ai numeri 1)-3) e gli eventuali diritti di preferenza.

Ai sensi dell'art. 2 della l.r. 32/2018 per le posizioni paritarie l'**ordine di graduatoria** è definito secondo i seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:

1. Maggiore anzianità di servizio maturata con contratti di lavoro a tempo determinato prestati in Regione Toscana e ARTEA (con esclusione dei periodi maturati presso le strutture di supporto agli organi di governo della Regione e agli organismi politici del Consiglio regionale, di cui alla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
2. Idoneità in una graduatoria concorsuale a tempo indeterminato nell'Area corrispondente a quella dell'assunzione attraverso la procedura di reclutamento speciale;
3. Titolarità di contratto a tempo determinato alla data di pubblicazione del presente Avviso.

A parità di posizione nella graduatoria formata come sopra, si applicano i titoli di preferenza si cui all'art. 10 commi 4 e 5 del d.p.g.r. 33/R/2010⁹.

L'inquadramento dei soggetti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, avviene nel profilo professionale nel quale hanno maturato la maggiore anzianità di servizio con contratto a tempo determinato in Regione Toscana con riferimento al periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2026, secondo l'ordine di graduatoria e potrà avvenire solo al momento dell'effettiva maturazione del requisito dei tre anni di servizio previsto all'art. 2 lettera d) del presente avviso.

La presente procedura di immissione in ruolo si conclude con l'assunzione a tempo indeterminato del numero massimo complessivo di n. 28 unità di personale secondo le aree professionali della dotazione organica della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di cui all'art. 1 del presente Avviso. La graduatoria finale non può essere utilizzata per ulteriori assunzioni.

La graduatoria è pubblicata contestualmente sul Portale di cui all'art. 35 – ter del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 (Portale InPA) e sul sito internet della Regione Toscana nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" – “Bandi di concorso e avvisi sul personale” – “Avvisi per l'immissione in ruolo (stabilizzazioni)” all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/bandi-di-concorso-e-avvisi> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti comunicazione agli interessati e da essa decorrono i termini per eventuali impugnative.

L'assegnazione del personale, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della l.r. 32/2018, è disposta

⁹ Ai sensi del regolamento regionale in materia di concorsi n.33/R/2010, art.10, c.4:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, senza aver riportato sanzioni disciplinari, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
- r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- t-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

Ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n.33/R/2010, art.10, c.5, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio senza aver riportato sanzioni disciplinari nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla più giovane età.

sulla base delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale, in coerenza con la programmazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 23, comma 2, della l.r. n. 1/2009, previa analisi delle esperienze e dei requisiti professionali posseduti dai candidati e dei titoli di studio degli stessi.

ARTICOLO 11

Accertamento dei requisiti

Prima di procedere all'assunzione l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso.

Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di concorso, tali dichiarazioni dovranno essere confermate.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

ARTICOLO 12

Responsabile del procedimento e Informativa in materia di protezione dei dati personali

La Responsabile del procedimento è la dirigente del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it), nonché dall'eventuale affidatario del servizio, ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di assunzione presso l'ente Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

- urp_dpo@regione.toscana.it;
- <https://www.regione.toscana.it/data-protection-officer/informazioni>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

**Profilo di Ruolo****Istruttore gestione fondi comunitari e nazionali****Scopo organizzativo**

Collabora alla realizzazione delle attività amministrative connesse all'attuazione e all'implementazione dei piani e programmi relativi ai Fondi nazionali e/o comunitari

Famiglia Professionale

Profilo Professionale di riferimento

Area Contrattuale

Amministrativa

Istruttore amministrativo

Istruttori

Aree di responsabilità

Caratterizzanti

- Cura la preparazione della documentazione amministrativa e/o contabile connessa all'attuazione di piani, programmi e procedure per l'assegnazione dei Fondi nazionali e/o comunitari, attraverso le modalità previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento
- Collabora alla predisposizione e redazione della documentazione necessaria per la pubblicazione di avvisi pubblici e gare d'appalto e alla realizzazione delle azioni di comunicazione e informazione in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento
- Contribuisce all'aggiornamento, anche presso i beneficiari, del sistema informativo regionale per la registrazione e conservazione dei dati contabili relative alle linee di attività attribuite e la registrazione dei dati finanziari e di avanzamento finanziario, procedurale e fisico necessari alle verifiche amministrative e/o in loco
- Cura il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi funzionali alla verifica di conformità alla normativa ed ai regolamenti regionali di tutta la documentazione relativa ai pagamenti ai beneficiari/soggetti attuatori, alla realizzazione di attività di rendicontazione e ispettive, di auditing e anche a campione presso questi ultimi. Collabora alla produzione della reportistica e segnala tempestivamente eventuali irregolarità riscontrate o disallineamenti rispetto alle attese



Profilo di Ruolo

Istruttore gestione dei fondi comunitari e nazionali

Profilo competenze organizzative

Area	Competenze organizzative	Livello atteso							Distintività	
		0	1	2	3	4	5	6		7
Cognitiva	Soluzione dei problemi					•				
	Consapevolezza del contesto					•				
	Decisione				•					
	Orientamento all'apprendimento						•			D
Realizzativa	Orientamento al risultato						•			D
	Iniziativa					•				
	Gestione dei processi						•			D
	Affidabilità					•				
Relazionale	Propensione digitale				•					
	Orientamento al servizio					•				
	Comunicazione				•					
	Collaborazione					•				
Gestione del sè	Negoziazione				•					
	Adattabilità/Flessibilità					•				
	Gestione delle emozioni				•					

**Profilo di Ruolo****Istruttore gestione dei fondi comunitari e nazionali****Profilo competenze tecniche**

Area	Competenze Tecniche	Livello atteso							
		0	1	2	3	4	5	6	7
Normativa	Ordinamento comunitario di riferimento						•		
	Ordinamento nazionale di riferimento						•		
	Ordinamento regionale di riferimento						•		
Tecnica amministrativa	Metodi e strumenti di tecnica amministrativa					•			
	Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti					•			
	Semplificazione amministrativa				•				
	Rendicontazione					•			
	Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi					•			
Contabilità, finanza e controllo	Contabilità Pubblica Europea					•			
	Tecniche di analisi economico-finanziaria				•				
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione				•				
	Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione				•				
Organizzazione del lavoro	Organizzazione e programmazione delle attività					•			
Tecnologie comunicazione e informazione	Comunicazione e collaborazione digitale					•			
	Ricerca, valutazione e gestione dati e informazioni				•				
	Strumenti applicativi informatici di base					•			
	Processi per la sicurezza e protezione dei dati					•			
Lingue	Inglese				•				

COMUNE DI LUCCA**Avviso di mobilità volontaria
ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001
per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato/pieno
con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione,
CCNL Funzioni Locali - Sociale**

Il Comune di Lucca dà notizia di aver provveduto a bandire un avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – Sociale.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 29 aprile 2026.

L'avviso può essere consultato sul sito istituzionale www.comune.lucca.it alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.inpa.gov.it.



(36/2026/CON)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO NELLA DISCIPLINA DI SANITA' ANIMALE (AREA DELLA SANITA' ANIMALE) PER L'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST, DA ASSEGNARE ALLE SEGUENTI ZONE:

N. 1 LUNIGIANA

N. 1 VALLE DEL SERCHIO

Concorso Start-Smart

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana.

*Preso atto del progetto sperimentale della Regione Toscana concernente l'emissione di concorsi dedicati, denominati "Concorsi Start-Smart", per supportare i fabbisogni di specifiche aree geografiche che risultano essere in perenne carenza di personale, concorsi nei quali vengono previste anche delle specifiche clausole che andranno a costituire un formale addendum al contratto individuale di lavoro - ove applicabile - così come riportato nell'addendum **pubblicato al seguente link:***

<https://www.estar.toscana.it/index.php/36-2026-con/>

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 129 del 25/03/2026, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di **Dirigente Veterinario nella disciplina di Sanità Animale – Area della Sanità Animale – per l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, da assegnare alle seguenti zone (36/2026/CON):**

- Lunigiana
- Valle del Serchio

Al termine della procedura concorsuale, per ogni zona, sarà redatta una graduatoria di merito dei candidati specializzati e una graduatoria di merito dei candidati specializzandi, sulla base delle scelte espresse dagli stessi in fase di compilazione della domanda e nel rispetto dell'ordine di merito.

I candidati vincitori saranno i primi candidati utilmente collocati, rispettivamente: n. 1 nella graduatoria dei medici veterinari specializzati della Lunigiana e n. 1 nella graduatoria dei medici veterinari specializzati della Valle del Serchio.

L'Azienda Usl Toscana Nord Ovest potrà accedere alle proprie graduatorie con le modalità indicate nei paragrafi successivi, secondo il proprio fabbisogno, esclusivamente per assunzioni di medici veterinari nella disciplina di Sanità Animale per la Lunigiana (graduatoria relativa alla Lunigiana) e per la Valle del Serchio (graduatoria relativa alla Valle del Serchio).

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite da: DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 483 del 10.12.1997, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii.; Leggi n. 127 del 15.05.1997 e n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii.; DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.; D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001, n. 502 del 30.11.1992, n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii.; L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii.; "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari (per la definizione di “familiare” si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

3. Possono accedere all'impiego coloro che non siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che non siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

B. Requisiti specifici:

4. Laurea in Medicina Veterinaria;

5. Specializzazione in Sanità Animale ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e del D.M. 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.

Sono ammessi a partecipare al concorso, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta:

- i medici veterinari regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno;
- i dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 2 febbraio 1998 presso le USL e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di Dirigente Veterinario nella disciplina per la quale è indetto il concorso;

6. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso del titolo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale conseguito all'estero dovrà presentare il riconoscimento di tale titolo in Italia secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico sarà quello previsto dal CCNL Sanità e dalla regolamentazione dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest.

Oltre al trattamento economico derivante dall'applicazione del CCNL Sanità, a coloro che ne hanno diritto, saranno attribuite le maggiorazioni previste dall'*addendum* per i concorsi Start-Smart consultabile al link:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/36-2026-con/>

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → concorsi

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda **con relativo codice alfanumerico di identificazione**. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura concorsuale, i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è **perentorio** e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Al momento della presentazione della domanda online, i candidati avranno la possibilità di scegliere una sola zona per la quale concorrere fra le seguenti:

- Lunigiana
- Valle del Serchio

Scaduto il termine per la presentazione delle domande online, non sarà più possibile modificare la scelta espressa.

Non possono partecipare alla procedura concorsuale i candidati già dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda UsI Toscana Nord Ovest nel profilo e disciplina (Dirigente Veterinario di Sanità Animale) oggetto del presente bando. Pertanto, il candidato nella domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente dichiarare di non trovarsi nella condizione di cui sopra. Si precisa che, qualora la condizione di essere dipendente dell'Azienda UsI Toscana Nord Ovest nello stesso profilo e disciplina si presenti successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale, il candidato decadrà dalla graduatoria in cui è inserito.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale ed alla gestione delle graduatorie.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria nella tenuta della casella di posta elettronica, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: il provvedimento di riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero;
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e la relativa percentuale, ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, in relazione alla propria condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti, eventualmente allegati, diversi da quelli sopra elencati (ad esempio: curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR: www.estar.toscana.it, nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso di cui trattasi.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, o le cui domande risultino irregolari, o siano pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata, nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata, ai sensi dell'art. 101bis della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di concorso e sarà composta ai sensi dell'art. 37 del DPR 483/97 e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025

Composizione della Commissione:

- il Presidente e il relativo supplente sono individuati tra i direttori delle strutture complesse del SST del profilo e della disciplina oggetto del concorso. Nel caso in cui i nominativi nella disciplina a concorso siano inferiori al numero di titolari da sorteggiare, si procederà ad integrare l'elenco con i nominativi inquadri in discipline equipollenti a quella a selezione. In mancanza di direttori di struttura complessa anche nelle discipline equipollenti, la scelta è operata nell'area di specializzazione cui appartiene la disciplina, ed in assenza, è individuato nelle Regioni limitrofe o in tutte le altre Regioni;
- un componente titolare e relativo supplente sono sorteggiati da ESTAR con le modalità previste nell'Allegato A al Regolamento sopra citato;
- un componente titolare e relativo supplente sono designati dalla Regione Toscana nell'elenco di direttori di struttura complessa così come previsto dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92;
- il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Modalità di formazione della Commissione

Al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di struttura complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

Per tutte le Commissioni sarà garantita, salvo motivata impossibilità, equilibrata composizione di genere, così come previsto dall'art. 57 del D. Lgs.165/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE CONCORSUALI

La Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 39 del D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **20 punti per i titoli**
- **80 punti per le prove concorsuali**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici

- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

I titoli saranno valutati dalla Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii., in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 39 e dell'art 8 del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento delle prove concorsuali.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

I punti per la valutazione delle prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta

- 30 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

Le prove d'esame saranno espletate ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e, in particolare, degli articoli 12, 14, 15, 16, 38 e consisteranno in:

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

b) **Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato, **senza invio di comunicazione al domicilio**, sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

La convocazione alle prove scritte, pratica ed orale avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta, ed almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove pratica e orale (la Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it).

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione alle prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

Per evitare disagi ai candidati residenti fuori dalla Regione Toscana, **le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame.** In tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse.

La valutazione della prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica.

La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

L'esito delle prove scritta e pratica sarà comunicato con le modalità che verranno specificate sul sito internet di ESTAR alla pagina del concorso. La pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati, pertanto, l'Ente non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'esito della prova orale è reso noto al termine della sessione di prova, mediante esposizione nella sede di svolgimento della stessa. Successivamente, ai fini di maggior diffusione, ESTAR potrà pubblicare l'esito della prova orale sul sito di ESTAR, nella pagina relativa al concorso.

I candidati saranno identificati con il codice alfanumerico rilasciato in fase di compilazione della domanda on line.

ESTAR assicura alle candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento tutti i necessari accorgimenti per garantire l'espletamento delle prove d'esame nelle date previste dal calendario; in particolare sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso con i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da personale medico o paramedico, se necessario, con le modalità individuate nell'allegato A al presente bando.

ESTAR assicura altresì la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente bando.

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE AZIENDALI

La Commissione formula una graduatoria generale di merito dei medici veterinari specializzati (comprensiva del vincitore e dell'elenco degli idonei per il successivo eventuale scorrimento) ed una graduatoria generale di merito dei medici veterinari specializzandi per ciascuna zona indicata nel bando, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 483/97 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge. Non si applica quanto previsto dall'art. 6 del DPR. 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023, in materia di equilibrio di genere in quanto il differenziale tra i generi, rilevato nell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, alla data del 31/12/2025, nella qualifica messa a concorso, risulta inferiore al 30% essendo la percentuale di genere maschile pari al 50% e la percentuale di genere femminile pari al 50%.

ESTAR prende atto dei verbali della Commissione e ad approva le seguenti graduatorie:

1. **Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (*graduatoria dei medici veterinari specializzati*);**

2. **Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate (*graduatoria dei medici veterinari specializzandi*).**

Sono inseriti nelle graduatorie i candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza in ciascuna delle prove.

Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel sito istituzionale di ESTAR e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le graduatorie saranno utilizzate esclusivamente dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest per soddisfare ulteriori fabbisogni di Dirigente Veterinario nella disciplina di Sanità Animale per la Lunigiana (graduatoria relativa alla Lunigiana) e per la Valle del Serchio (graduatoria relativa alla Valle del Serchio).

Si fa presente che la condizione di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest nel profilo e disciplina (Dirigente Veterinario di Sanità Animale) oggetto del presente bando, all'atto della chiamata per eventuale assunzione, comporta la decadenza dalla graduatoria, anche qualora tale condizione si sia verificata successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DEI MEDICI VETERINARI SPECIALIZZATI

I candidati vincitori saranno i primi candidati utilmente collocati, rispettivamente: n. 1 nella graduatoria dei medici veterinari specializzati della Lunigiana e n. 1 nella graduatoria dei medici veterinari specializzati della Valle del Serchio.

L'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, per soddisfare i propri fabbisogni, dovrà utilizzare in prima istanza le proprie graduatorie dei medici veterinari specializzati (per i fabbisogni relativi alla Lunigiana la graduatoria relativa alla Lunigiana, per i fabbisogni relativi alla Valle del Serchio la graduatoria relativa alla Valle del Serchio).

In caso di richiesta di fabbisogno da parte dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, ESTAR procederà ad assegnare d'ufficio i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria. All'atto dell'assegnazione all'Azienda, i candidati decadono dalla graduatoria.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DEI MEDICI VETERINARI SPECIALIZZANDI

L'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, esaurita la propria graduatoria dei medici veterinari specializzati, potrà utilizzare **per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato** la graduatoria dei medici veterinari specializzandi, con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici veterinari specializzati.

L'assegnazione per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati inseriti nella graduatoria dei medici veterinari specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.

La graduatoria dei medici veterinari specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., secondo l'ordine di merito, qualora risultasse esaurita la graduatoria di medici veterinari specializzati e non sia disponibile alcun medico veterinario specializzando che abbia successivamente conseguito il titolo di specializzazione. Nel caso di accettazione, rinuncia o mancata risposta alla chiamata per l'assunzione a tempo determinato ai sensi della normativa sopra citata, il candidato non decade dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

I candidati idonei dovranno tempestivamente comunicare ad ESTAR la data presunta del conseguimento della specializzazione e, successivamente, l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione. In caso di utilizzo della graduatoria per eventuale assunzione a tempo indeterminato, in mancanza della comunicazione di cui sopra, al candidato verrà dato un termine perentorio per produrre

le informazioni tramite comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda. La mancata risposta entro i termini stabiliti nella PEC comporterà la decadenza dalla graduatoria.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito hanno una validità di due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

In caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato ed a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., il candidato utilmente collocato sarà assegnato d'ufficio. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest e, contestualmente, all'interessato. All'atto dell'assegnazione all'Azienda, i candidati decadono dalla graduatoria.

Al fine di acquisire l'eventuale disponibilità, i candidati, in caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato, potranno essere contattati in un numero congruo per ricoprire i posti richiesti, nell'ordine di graduatoria, attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio di ESTAR:

- PEC
- e-mail

In caso di mancata risposta o irreperibilità del candidato contattato tramite e-mail, ESTAR provvederà a sollecitare il candidato attraverso una o più delle seguenti modalità:

- sms
- whatsapp
- PEC
- raccomandata

In ogni caso, la mancata risposta alla PEC o alla raccomandata, entro i termini contenuti nella comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'assunzione a tempo indeterminato.

Analoga procedura sarà adottata per le chiamate a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145 del 30.12.2018 e ss.mm.ii., prevedendo, in alternativa alla PEC o alla raccomandata, la comunicazione telefonica registrata (*la telefonata registrata dovrà essere preventivamente autorizzata dal candidato. Nel caso in cui il numero telefonico risultasse irraggiungibile o comunque risultasse impossibile comunicare direttamente con l'interessato, ESTAR provvederà a chiamare il candidato per una seconda volta in un giorno successivo. Dopo la seconda chiamata telefonica, l'irreperibilità comporterà la decadenza dalla graduatoria*).

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contacto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contacto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro e contestuale sottoscrizione dell'*addendum*, per gli aventi diritto, consultabile al seguente link:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/36-2026-con/>

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest titolare dei posti da ricoprire, ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione e di quanto previsto dall'*addendum* sopra citato.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice

Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

Il Direttore Generale

Dr. Daniele Testi

ALLEGATO A**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER LE CANDIDATE CHE RISULTINO IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO**

1 - Al fine di garantire pari condizioni ai partecipanti al concorso, è prevista la possibilità di svolgimento di prove asincrone per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza.

A tal fine, entro il decimo giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a estar.concorsi.nordovest@postacert.toscana.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.

La Commissione fisserà per tutte le candidate che abbiano fatto richiesta una nuova ed unica data per lo svolgimento della prova che, tenendo in considerazione la/e certificazione/i allegata/e, al fine di garantire celerità e speditezza delle operazioni concorsuali, nonché la par condicio dei concorrenti, quanto a tempo di preparazione della prova, non potrà comunque essere fissata oltre i 15 giorni dallo svolgimento della prova prevista dal bando ed espletata.

Se lo svolgimento asincrono concerne una prova non orale, al fine di garantire il rispetto della segretezza delle prove e della par condicio dei candidati, la Commissione, una volta scelta la prova nell'ambito della terna proposta, provvede a disporre misure per la custodia delle buste contenenti le tracce delle restanti prove, senza procedere alla loro apertura ed a disporre altresì la custodia delle buste chiuse contenenti le prove espletate, senza procedere a loro valutazione, verbalizzando le relative operazioni.

Per lo svolgimento della prova asincrona, la Commissione provvederà a far scegliere fra le buste residue, provvedendo, al termine delle operazioni, all'apertura dell'eventuale busta rimasta ed alla valutazione di tutte le prove.

2 - Alle candidate in allattamento sarà consentito, previa esibizione di documento di identità e riconoscimento, l'ingresso ad una terza persona al fine di accompagnamento del bambino.

Le candidate che ne manifesteranno la necessità potranno recarsi ad allattare.

Alle candidate che avranno necessità di recarsi ad allattare durante la prova sarà consentito un tempo aggiuntivo per lo svolgimento della prova pari al massimo al 30% in più rispetto al tempo standard previsto per lo svolgimento della prova medesima.

Le candidate che si recheranno ad allattare consegneranno alla Commissione qualsiasi supporto informatico o cartaceo e qualsiasi materiale a disposizione. Quanto consegnato sarà posto nuovamente a disposizione dal momento di cessazione dell'interruzione, previo accertamento dell'allontanamento dai locali della terza persona.



(37/2026/ST)

BANDO DI RECLUTAMENTO SPECIALE VOLTO AL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO TRAMITE PROCEDURA CONCORSUALE, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268 – LETT. b) DELLA LEGGE N. 234/2021 E SS.MM.II. PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE PSICOLOGO NELLA DISCIPLINA DI PSICOTERAPIA, PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 128 del 25/3/2026, è indetto il presente bando di reclutamento speciale volto al superamento del precariato tramite procedura concorsuale, per titoli ed esami, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1 comma 268 – lett. b) della Legge 234/2021 e ss.mm.ii. per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Psicologo nella disciplina di Psicoterapia (Area di Psicologia) presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (37/2026/ST).

I candidati vincitori saranno assunti presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al concorso e le modalità d'espletamento dello stesso sono stabilite: dai DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 483 del 10.12.1997, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii., dalla Legge n. 127 del 15.05.1997, n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii., dai D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001., n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii., dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 e loro ss.mm.ii., dalla L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., dal “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari (per la definizione di “familiare” si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. Requisiti specifici:

1. Laurea Magistrale della classe LM-51 Psicologia,
ovvero

corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99 (Laurea Specialistica della classe 58/S Psicologia),

ovvero

corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento (Diploma di Laurea in Psicologia) e titoli ad essi equipollenti;

2. Specializzazione nella disciplina di Psicoterapia ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e del D.M. 31.01.1998 e loro ss.mm.ii.;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi – sezione A. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. Aver maturato alle dipendenze di un ente del Servizio Sanitario Nazionale, alla data di presentazione della domanda, almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31/01/2020 e la data di presentazione della domanda, con diverse tipologie di contratti di lavoro flessibili (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di lavoro autonomo ed altre forme di lavoro flessibile previste dalla normativa specifica del settore pubblico), anche qualora non più in servizio, con riferimento a mansioni riconducibili a quelle proprie del profilo professionale oggetto della stabilizzazione, indipendentemente dal regime orario.

In caso di processi di riordino, soppressione o trasformazione di enti, con conseguente transito di personale, sono considerati anche i periodi maturati presso le amministrazioni di provenienza.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente stabilizzazione:

- i contratti stipulati ai sensi dell'art. 15-septies del D.lgs. n. 502/92;
- i contratti di somministrazione;
- i contratti di formazione-lavoro;
- il personale già inquadrato a tempo indeterminato presso un'amministrazione pubblica. Pertanto, il candidato che presenterà domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione non dovrà essere titolare, sia alla data di presentazione della domanda, sia alla data dell'eventuale assunzione in servizio, di un contratto a tempo indeterminato presso un'amministrazione pubblica.

Tutti i suddetti requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il candidato in possesso del titolo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale conseguito all'estero dovrà presentare il riconoscimento di tale titolo in Italia secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico Competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso selezione **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → concorsi

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda **con relativo codice alfanumerico di identificazione**. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura concorsuale, i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla

specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari ad € 10,00 da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: decreto di riconoscimento del titolo di studio abilitante all'esercizio dell'attività professionale di cui trattasi;
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e relativa percentuale ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, in relazione alla propria condizione di disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti, eventualmente allegati, diversi da quelli sopra elencati (ad esempio curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR www.estar.toscana.it, nella sezione Concorsi, nella pagina di riferimento del concorso stesso.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata, nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata, ai sensi dell'art. 101bis della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di concorso e sarà composta ai sensi dell'art. 53 del DPR 483/97 e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Composizione della Commissione:

- il Presidente e il relativo supplente sono individuati tra i direttori delle strutture complesse del SST del profilo e della disciplina oggetto del concorso. Nel caso in cui i nominativi nella disciplina a concorso siano inferiori al numero di titolari da sorteggiare, si procederà ad integrare l'elenco con i nominativi inquadrati in discipline equipollenti a quella a selezione. In mancanza di direttori di struttura complessa anche nelle discipline equipollenti, la scelta è operata nell'area della specializzazione cui appartiene la disciplina e, in assenza, è individuato nelle Regioni limitrofe o in tutte le altre Regioni;
- un componente titolare e relativo supplente sono sorteggiati da ESTAR con le modalità previste nell'Allegato A al Regolamento sopra citato;
- un componente titolare e relativo supplente sono designati dalla Regione Toscana nell'elenco di direttori di struttura complessa così come previsto dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92;

- il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Modalità di formazione della Commissione

Al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di struttura complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella “Procedura nomina Commissioni”, allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

Per tutte le Commissioni sarà garantita, salvo motivata impossibilità, equilibrata composizione di genere, così come previsto dall’art. 57 del D. Lgs.165/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE CONCORSUALI

La Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell’art. 55 del DPR 483/97, dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- **20 punti per i titoli**
- **80 punti per le prove concorsuali**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

I titoli saranno valutati dalla Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483/97 e ss.mm.ii. e nel “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025.

I titoli di studio ed i periodi di servizio utilizzati come requisito di ammissione non saranno ulteriormente valutati ai fini del punteggio.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione prima dell’espletamento delle prove concorsuali.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

I punti per la valutazione delle prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le prove d’esame saranno espletate ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e, in particolare, degli articoli 12, 14, 15, 16, 54 e consisteranno in:

- a) prova scritta:** impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;
- b) prova pratica:** esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato, **senza invio di comunicazione al domicilio**, sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

La convocazione alle prove scritte, pratica ed orale avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta, ed almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove pratica e orale (la Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it).

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione alle prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

Per evitare disagi ai candidati residenti fuori dalla Regione Toscana, **le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame.** In tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse.

La valutazione della prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica.

La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

L'esito delle prove scritta e pratica sarà comunicato con le modalità che verranno specificate sul sito internet di ESTAR alla pagina del concorso. La pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati, pertanto, l'Ente non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'esito della prova orale è reso noto al termine della sessione di prova, mediante esposizione nella sede di svolgimento della stessa. Successivamente, ai fini di maggior diffusione, ESTAR potrà pubblicare l'esito della prova orale sul sito di ESTAR, nella pagina relativa al concorso.

I candidati saranno identificati con il codice alfanumerico rilasciato in fase di compilazione della domanda on line.

ESTAR assicura alle candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento tutti i necessari accorgimenti per garantire l'espletamento delle prove d'esame nelle date previste dal calendario; in particolare sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso con i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da personale medico o paramedico, se necessario, con le modalità individuate nell'allegato A al presente bando.

ESTAR assicura altresì la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente bando.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione formula la graduatoria di merito, comprensiva dei vincitori e dell'elenco degli idonei per il successivo eventuale scorrimento, **esclusiva per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana**, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 483/97 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR. 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023, si applica altresì la preferenza in favore del genere meno rappresentato (maschile) in quanto il differenziale tra i generi, rilevato nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana alla data del 31/12/2025 nella qualifica messa a concorso, risulta superiore al 30%, essendo la percentuale di genere maschile pari allo 0% e la percentuale di genere femminile pari al 100%.

ESTAR prende atto dei verbali della Commissione e approva la graduatoria di merito dei vincitori e idonei, che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nel sito aziendale di ESTAR.

Sono inseriti in graduatoria i candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza in ciascuna delle prove.

In applicazione dei criteri indicati nella DGRT 700/2022, avranno priorità nell'assunzione coloro che, nel seguente ordine:

- 1) sono in servizio, alla data di pubblicazione dell'avviso, presso L'Azienda/Ente del SSR che procede alla stabilizzazione;
- 2) hanno un'anzianità di servizio ulteriore, rispetto ai 18 mesi che valgono come requisito di ammissione alla procedura di stabilizzazione.

Al momento dell'assunzione presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, il candidato non dovrà essere titolare di un contratto a tempo indeterminato in un'amministrazione pubblica.

La graduatoria potrà essere utilizzata esclusivamente dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana per assunzioni ai sensi dell'art. 1 comma 268 – lett. b) della Legge 234/2001 e ss.mm.ii., fatte salve eventuali modifiche normative introdotte successivamente.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e idonei sarà valida fino al 31/12/2026, salvo eventuali proroghe previste dalla normativa e comunque non oltre i due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

I candidati vincitori ed i candidati idonei saranno assegnati d'ufficio all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail all'Azienda e, contestualmente, all'interessato; all'atto dell'assegnazione, i candidati decadono dalla graduatoria.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contatto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contatto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza delle singole Aziende Sanitarie/Enti titolari del posto da ricoprire, ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione.

Le Aziende/Enti possono prevedere, nei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, l'obbligo di permanenza alle dipendenze e nella sede di prima destinazione dell'Azienda Sanitaria o Ente del S.S.T., titolari del posto da ricoprire, per il periodo minimo di cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

Il Direttore Generale
Dr. Daniele Testi

ALLEGATO A**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER LE CANDIDATE CHE RISULTINO IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO**

1 - Al fine di garantire pari condizioni ai partecipanti al concorso, è prevista la possibilità di svolgimento di prove asincrone per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza.

A tal fine, entro il decimo giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a estar.concorsi.nordonest@postacert.toscana.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.

La Commissione fisserà per tutte le candidate che abbiano fatto richiesta una nuova ed unica data per lo svolgimento della prova che, tenendo in considerazione la/e certificazione/i allegata/e, al fine di garantire celerità e speditezza delle operazioni concorsuali, nonché la par condicio dei concorrenti, quanto a tempo di preparazione della prova, non potrà comunque essere fissata oltre i 15 giorni dallo svolgimento della prova prevista dal bando ed espletata.

Se lo svolgimento asincrono concerne una prova non orale, al fine di garantire il rispetto della segretezza delle prove e della par condicio dei candidati, la Commissione, una volta scelta la prova nell'ambito della terna proposta, provvede a disporre misure per la custodia delle buste contenenti le tracce delle restanti prove, senza procedere alla loro apertura ed a disporre altresì la custodia delle buste chiuse contenenti le prove espletate, senza procedere a loro valutazione, verbalizzando le relative operazioni.

Per lo svolgimento della prova asincrona, la Commissione provvederà a far scegliere fra le buste residue, provvedendo, al termine delle operazioni, all'apertura dell'eventuale busta rimasta ed alla valutazione di tutte le prove.

2 - Alle candidate in allattamento sarà consentito, previa esibizione di documento di identità e riconoscimento, l'ingresso ad una terza persona al fine di accompagnamento del bambino.

Le candidate che ne manifesteranno la necessità potranno recarsi ad allattare.

Alle candidate che avranno necessità di recarsi ad allattare durante la prova sarà consentito un tempo aggiuntivo per lo svolgimento della prova pari al massimo al 30% in più rispetto al tempo standard previsto per lo svolgimento della prova medesima.

Le candidate che si recheranno ad allattare consegneranno alla Commissione qualsiasi supporto informatico o cartaceo e qualsiasi materiale a disposizione. Quanto consegnato sarà posto nuovamente a disposizione dal momento di cessazione dell'interruzione, previo accertamento dell'allontanamento dai locali della terza persona.

Ente Acque Umbre Toscane, via Ristoro d'Arezzo, 96 - 52100 Arezzo
(C.F.02093350516)

Avviso di mobilità esterna volontaria

Si informa che è pubblicato sul sito internet di EAUT www.eaut.it sezione «Amministrazione Trasparente-Bandi di concorso», il seguente avviso di mobilità esterna volontaria:

Inquadramento in Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – (ex categoria D-D1) PRESSO IL SERVIZIO ATTIVITA' GENERALI (ccnl Funzioni Locali –) - con diploma di laurea in Classe DM 270/04 L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale oppure L33 Lauree in Scienze Economiche (si rinvia comunque al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 quanto a equiparazioni tra lauree) e profilo di specialista in attività amministrative e contabili ed attività orientata alla cura di incombenze che prevalentemente scaturiscono dalle attività economico-patrimoniali-finanziarie di Ragioneria ed in conseguenza con i compiti di cui al Regolamento di contabilità, attività che obbligatoriamente si legano ad implicazioni correlate alla tenuta dei rapporti scaturenti da provvedimenti di "concessione delega" da parte di Stato e/o Regioni, oltre che alla gestione e all'esercizio delle dighe di ritenuta e alle connesse infrastrutture idrauliche di adduzione e distribuzione delle acque ad uso plurimo (compresa la produzione di energia idroelettrica) in attuazione di schemi acquedottistici a prevalenza irrigua..

Termine scadenza di presentazione delle domande di partecipazione: 7 maggio 2026.

Contratto di riferimento Ccnl - Funzioni Locali: tuttavia si precisa che EAUT è ente pubblico economico non rientrante tra le amministrazioni pubbliche assoggettate al d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Per la disciplina della materia oggetto del presente è fatto rinvio al Regolamento delle procedure selettive di EAUT pubblicato sul sito internet di EAUT www.eaut.it sezione «Amministrazione Trasparente-Bandi di concorso».

Arezzo li 31/03/2026

Il Dirigente Servizio Attività Generali (Avv. Laura Guidelli)



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CULTURA.

Responsabile di settore Paolo BALDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 20393 del 10-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6485 - Data adozione: 23/03/2026

Oggetto: Bando "Sistemi Museali 2025" approvato con decreto dirigenziale n. 16408 del 22/07/2025; proroga termine finale di ammissibilità delle spese al 31/05/2026 e termine finale per la rendicontazione al 30/06/2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD006749

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 239 del 27/07/2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 73 del 02/10/2024;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 (Delibera di Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024) con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025, n. 20 del 28 aprile 2025 e n. 75 del 31 luglio 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 (Delibera di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025) di cui Allegato 1a) “Progetti regionali” prevede il “Progetto regionale 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”, il cui obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano, tra i propri interventi prevede il: “Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii, anche attraverso l’emanazione di uno specifico bando ad essi destinato”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 10 febbraio 2025 “Approvazione linee di indirizzo del bando "Sistemi Museali 2025", secondo le modalità previste dalla Decisione GR n. 4/2014. Attuazione DEFR 2025 - Progetto regionale 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano”;

Richiamati i decreti dirigenziali :

- n. 16408 del 22/07/2025 “Approvazione del bando Sistemi Museali 2025, modulo per la domanda di contributo, scheda progetto, tabella dati, linee guida e modulistica per la rendicontazione. Attuazione DEFR 2025 - Progetto regionale 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano (DGR 100/2025)”;

- n. 22097 del 15/10/2025 “Attuazione DEFR 2025 - Progetto regionale 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo, - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano: approvazione graduatoria di merito del bando Sistemi Museali 2025” con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del bando “Sistemi Museali 2025”;

- n. 26568 del 5/12/2025 “Approvazione graduatoria, assegnazione contributi, impegno e liquidazione anticipo del bando Sistemi Museali 2025. Attuazione DEFR 2025 - Progetto regionale 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo - Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano”, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva, l’assegnazione dei contributi e liquidazione dell’anticipo del bando “Sistemi Museali 2025”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1591 del 01/12/2025 “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011”

Considerato che, come da Bando Sistemi museali 2025 (DD n. 16408 del 22/07/2025, sopra citato), i progetti dovevano essere conclusi entro il 30/04/2026 e la relativa rendicontazione entro il giorno 01/06/2026;

Preso atto delle segnalazioni pervenute da diversi beneficiari in merito alle difficoltà di rispettare i termini fissati dal suddetto Bando a seguito della tardiva disponibilità delle risorse e alle conseguenti difficoltà di rispetto dei termini di rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione delle motivazioni sopra riportate, prorogare di un mese il termine di conclusione dei progetti di cui all'allegato B del suddetto Bando e stabilire quale nuovo termine finale di ammissibilità delle spese il 31/05/2026;

Ritenuto inoltre necessario fissare consequenzialmente al 30/06/2026 il nuovo termine per la presentazione della rendicontazione a saldo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di stabilire al 31/05/2026 il nuovo termine finale per l'ammissibilità delle spese per il completamento dei progetti di cui all'allegato B del Bando "Sistemi Museali 2025", approvato con decreto dirigenziale n. 16408 del 22/07/2025;
- 2) di stabilire al 30/06/2026 il nuovo termine finale per la presentazione della rendicontazione a saldo;
- 3) di provvedere alla trasmissione del presente atto ai soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE INVESTIMENTI PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA'

Responsabile di settore Alberto ZANOBINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 2132 del 05-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6837 - Data adozione: 26/03/2026

Oggetto: DGR 356 del 23.03.2026 - Bando 2026 per l'assegnazione a enti pubblici di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e sociosanitario per zona-distretto

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007210

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 settembre 1991, n. 47, e successive modificazioni, “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025, che al punto 3.12 della Parte Seconda prevede, tra l’altro, il rafforzamento del sistema regionale di sostegno rivolto ai cittadini e alle Amministrazioni locali per quanto riguarda gli Investimenti Sociali;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 356 del 23.03.2026 “Approvazione bando 2026 rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale”, che approva gli elementi essenziali dell’avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e socio-sanitario per zona-distretto;

Ritenuto pertanto di dover provvedere all’approvazione del bando per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che i progetti, completi di nr. Cup Cipe, dovranno essere redatti esclusivamente seguendo il modello di domanda appositamente predisposto ed allegato, allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, pena la non ammissibilità a valutazione del progetto stesso;

Ritenuto necessario assumere una prenotazione di impegno per la somma di euro 646.000,00 sul capitolo 22104 “Fras investimenti in ambito sociale”, di competenza pura del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 2026444, assunta con la DGR 356/2026, per pari importo;

Ritenuto opportuno stabilire che con successivi atti si procederà a:

- istituire un’apposita commissione per la valutazione dei progetti;
- definire la graduatoria dei progetti ammessi e procedere all’erogazione dei contributi secondo le modalità indicate nel bando;

Ritenuto altresì di stabilire che i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale di opere e interventi, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute, debitamente quietanziate, entro e non oltre il 28 febbraio 2027, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione;

Considerata la possibilità dell’eventuale successiva adozione di provvedimenti relativi ai finanziamenti oggetto dell’avviso, in caso di eventuali risorse aggiuntive disponibili sul Bilancio regionale;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D:Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;

Vista la L.R. 1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29 dicembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

Vista la DGR n. 8 del 19 gennaio 2026 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, bando per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi regionali per la realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e socio-sanitario per zona-distretto;
2. di approvare l'allegato B, modello di domanda di contributo, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di assumere una prenotazione di impegno per la somma di euro 646.000,00 sul capitolo 22104 del bilancio di previsione 2026, competenza pura, riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 2026444, assunta con la DGR n. 356/2026, per pari importo;
4. di stabilire che con successivi atti si procederà a:
 - istituire un'apposita commissione per la valutazione dei progetti;
 - definire la graduatoria dei progetti ammessi e procedere all'erogazione dei contributi secondo le modalità indicate dal bando;
5. di stabilire che i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale di opere e interventi, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute, debitamente quietanziate, entro e non oltre il 28 febbraio 2027, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione;
6. di prevedere la possibilità dell'eventuale successiva adozione di provvedimenti relativi ai finanziamenti oggetto dell'avviso, in caso di eventuali risorse aggiuntive disponibili sul Bilancio regionale;

7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.L.gs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A Articolato bando*
ffed5d199757354569b906c8b4ec6c366d50ae24534568c760462160d1ab381d
- B Modulistica*
e213a6196b0a9b7930f1f5d8416aa9e54e775d0cb99085d404dc355d81673989

Allegato A

REGIONE TOSCANA
Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità

**BANDO 2026 PER L'ASSEGNAZIONE A ENTI PUBBLICI DI CONTRIBUTI IN CONTO
CAPITALE, A TITOLO DI COFINANZIAMENTO, PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO PER
ZONA-DISTRETTO**

Articolo 1
Oggetto e finalità

La Regione Toscana finanzia progetti di investimento nel settore sociale presentati da enti locali e altri soggetti pubblici del territorio regionale, allo scopo di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Articolo 2
**Destinatari, ambiti territoriali
e modalità di presentazione**

I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Società della Salute
- Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie
- Aziende Sanitarie
- ASP
- altri enti pubblici.

E' obbligatorio indicare il nr. di Cup Cipe del progetto nella domanda di contributo.

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Al fine di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, il Bando individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento, le Zone-distretto di cui all'art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all'art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 e s.m.i., che "costituiscono gli ambiti territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale".

I progetti di investimento sociale proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere validati e trasmessi alla Regione Toscana dalla Società della Salute territorialmente competente oppure dalla

Allegato A

Conferenza zonale dei sindaci ove non sia presente la Società della Salute, con le modalità di cui ai punti successivi, disponendoli in ordine di priorità.

In caso di progetti di investimento sociale di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone, i relativi organismi di zona-distretto, previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra, concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

**Articolo 3
Progetti ammissibili a contributo**

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, a titolo di cofinanziamento, **solo progetti già conclusi o comunque già iniziati**, aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;
2. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
3. l'acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.

Potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti pubblici beneficiari, debitamente quietanzate, per la realizzazione del progetto presentato, con riferimento agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026.

Non sono in ogni caso ammissibili costi generali e di segreteria.

**Articolo 4
Priorità e criteri di valutazione**

Nella valutazione l'Amministrazione Regionale darà priorità agli investimenti connessi:

- *alle progettualità promosse a livello territoriale nei servizi sociosanitari per persone anziane e con disabilità, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi e sperimentali negli ambiti della residenzialità e semiresidenzialità di interesse zonale e/o regionale;*
- *alle progettualità innovative per promuovere l'accessibilità di spazi e strutture;*
- *alle opere promosse dagli enti locali, dalle Società della Salute, dalle zone-distretto e dagli altri enti pubblici toscani a sostegno dell'innovazione e della qualificazione della rete dei servizi sociali e sociosanitari integrati, in ottica di coerenza, integrazione e sinergia con la programmazione sociosanitaria zonale, regionale e nazionale e alle Missioni 5 e 6 del PNRR;*
- *a interventi relativi a strutture e servizi di pronta accoglienza per minori, anche minori stranieri non accompagnati;*
- *ai sensi della legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 alle progettualità afferenti ai territori della Toscana Diffusa individuati nell'allegato A alla Delibera di Consiglio regionale 12 marzo 2025 n. 10 " Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025".*

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici:

Allegato A

- coerenza complessiva del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico dell'intervento;
- caratteristiche tecniche, strutturali e/o gestionali che concorrono al miglioramento della qualità della vita degli utenti/fruitori;
- innovazione e funzionalità dell'intervento;
- sostenibilità dell'intervento;

Articolo 5
Tipologia di finanziamento, entità del contributo
e compartecipazione da parte del soggetto richiedente

Trattasi di contributo regionale in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 15% del costo complessivo di ogni progetto. La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I progetti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2026 e i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate, entro e non oltre il 28/02/2027, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

Articolo 6
Disponibilità finanziarie

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi, imputata al capitolo n. 22104 del Bilancio di previsione 2026-2028, puro, annualità 2026 "FRAS Investimenti in ambito sociale", ammonta ad euro 646.000,00 ed è indicativamente ripartita come segue:

Risorse regionali indicativamente disponibili per zona-distretto:

ZONA - DISTRETTO	Budget massimo indicativo disponibile per contributo regionale per zona-distretto
Lunigiana	14.908,00
Apuane	19.877,00
Valle del Serchio	14.908,00
Piana di Lucca	19.877,00
Pistoiese	19.877,00
Val di Nievole	19.877,00

Allegato A

Pratese	34.784,00
Alta Val di Cecina – Val d’Era	34.784,00
Pisana	34.784,00
Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	29.815,00
Livornese	34.784,00
Elba	14.908,00
Alta Val d'Elsa	14.908,00
Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese	29.815,00
Senese	19.877,00
Val di Chiana Aretina	14.908,00
Aretina	19.877,00
Casentino	14.908,00
Valtiberina	14.908,00
Valdarno	14.908,00
Colline dell'Albegna	14.908,00
Amiata Grossetana – Colline Metallifere - Grossetana	49.692,00
Firenze	34.784,00
Fiorentina Nord-Ovest	19.877,00
Fiorentina Sud-Est	19.877,00
Mugello	14.908,00
Empolese Valdarno Valdelsa	34.785,00
Versilia	19.877,00
TOTALE	646.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto per zona-distretto e/o all'importo del contributo regionale, con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

Articolo 7
Commissione di valutazione

I progetti presentati a seguito del presente bando saranno valutati da un'apposita commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione.

Articolo 8
Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo da parte della Regione potrà avvenire in soluzione unica o in più tranches, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di

Allegato A

equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

Articolo 9**Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato B al presente bando, entro il 22 maggio 2026.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, indicando nell'oggetto "**Domanda di contributo per investimenti sociali di cui a DGR 356/2026**", in formato **PDF**.

Le domande possono essere sottoscritte con firma digitale del rappresentante legale dell'ente presentatore, e solo in alternativa, se impossibilitati ad usare tale modalità, con firma grafica, inviando in tale caso anche copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Articolo 10**Controlli e revoca dei contributi regionali**

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 5, la Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle azioni previste dal presente bando, di effettuare incontri con i responsabili del progetto dei soggetti attuatori dei progetti.

Articolo 11**Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Articolo 12**Publicizzazione e informazione del procedimento amministrativo**

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nella sezione Sociale.

Allegato A

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: loriana.pecorini@regione.toscana.it; (potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimento di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornite valutazioni di merito e/o inerenti l'ammissibilità delle domande)

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, Alberto Zanobini.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale. I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Allegato B**MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Regione Toscana
 Direzione Sanità, welfare e coesione sociale
 Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità
 Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Oggetto: Bando 2026 per l'assegnazione di contributi in conto capitale, a titolo di cofinanziamento, a enti pubblici del territorio toscano per la realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale e socio-sanitario per zona-distretto

1 TITOLO/DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

--

1.1 NR CUP CIPE DEL PROGETTO

--

2 SOGGETTO/I CHE PRESENTA/PRESENTANO LA DOMANDA

<input type="checkbox"/> Comune: _____ <input type="checkbox"/> Unione di Comuni: _____ <input type="checkbox"/> Società della Salute: _____ <input type="checkbox"/> Conferenza dei Sindaci zona socio-sanitaria: _____ (indicare il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale) <input type="checkbox"/> Azienda Sanitaria: _____ <input type="checkbox"/> ASP: _____ <input type="checkbox"/> Altro ente pubblico (specificare: _____)	
Referente del progetto (per informazioni e ogni altra esigenza di approfondimento)	Nome e Cognome Ruolo/funzione Indirizzo..... Tel:..... Cell. :..... e-mail..... pec.....

Allegato B

2.1 SOGGETTO ATTUATORE (EVENTUALE, DA INDICARE SOLO NEL CASO DI SOGGETTO ATTUATORE DIVERSO DAL SOGGETTO CHE PRESENTA LA DOMANDA)

--

3. INTERVENTO: INIZIATO in data /TERMINATO in data

3.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Tipologia (art. 3 del Bando)	<input type="checkbox"/> realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso); <input type="checkbox"/> acquisto e/o messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi; <input type="checkbox"/> acquisto di beni durevoli (quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi).
Descrizione sintetica e finalità generali del progetto, con particolare riferimento all'illustrazione delle caratteristiche tecniche dell'opera/intervento proposto, dei suoi obiettivi e risultati attesi (max 1000 caratteri)	
Provincia	
Comune	
Indirizzo completo	

Allegato B**4. Quadro economico del progetto**

VOCE DI SPESA	IMPORTO
- Opere edili di ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali	
Installazione impianti	
- acquisto e messa in opera degli impianti, servizi e delle attrezzature (*)	
- acquisto arredi, mezzi e/o attrezzature (*)	
- altro (specificare)	
TOTALE	

(*) Tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di legge e di sicurezza previsti

5. Contributo richiesto alla Regione Toscana sul costo totale del progetto (ai sensi del bando la % di contributo richiesto alla regione Toscana non può essere superiore all' 85% del costo totale del progetto):

In valore assoluto	In %
€ _____	

I progetti devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2026 e i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate entro e non oltre il 28 febbraio 2027 pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

Data,

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
(O ALTRA FIGURA DOTATA DI POTERI DI
RAPPRESENTANZA ESTERNA DELL'ENTE)**

Le domande possono essere sottoscritte con firma digitale del rappresentante legale dell'ente presentatore, e in alternativa, solo se impossibilitati ad usare tale modalità, con firma grafica, inviando in tal caso anche copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B**BANDO 2026 PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, A TITOLO DI COFINANZIAMENTO, A ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO TOSCANO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO PER ZONA-DISTRETTO****SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO (max una pagina)**

ENTE RICHIEDENTE	
TITOLO DEL PROGETTO + NR CUP CIPE	
SOGGETTO ATTUATORE (eventuale, da indicare solo nel caso di soggetto attuatore diverso dal soggetto che presenta la domanda)	
SINTESI DEL PROGETTO (max 600 caratteri)	
OBIETTIVI GENERALI (max 250 caratteri)	
CONTRIBUTO ECONOMICO RICHiesto ALLA REGIONE TOSCANA	€ _____



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6842 - Data adozione: 31/03/2026

Oggetto: D.G.R. 132/2026 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007438

LA DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

- . Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";
- . Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- . Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- . Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- . Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- . il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- . Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- . Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- . Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- . D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- . Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- . Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- . Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- . Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- . Programma di Governo 2025-2030 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 19 novembre 2025;
- . Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022 con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- . Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- . Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2022 e ss.mm.ii.;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- . Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nell'avviso, e per analogia a valere sugli altri fondi nazionali e regionali erogati dalla Regione Toscana in tema di formazione;
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 16 febbraio 2026 che approva l' "Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali

(IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61";

- . Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 16 febbraio 2026 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2026/27";
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 1759 del 22/12/2025 e s.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Piano regionale dell'Offerta Formativa anno scolastico 2026/27" e in particolare l'Allegato F "Approvazione Piano dell'offerta formativa – IeFP - anno scolastico 2026/27";

Ritenuto opportuno, coerentemente con le Linee generali sopra citate, approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027, a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 132/2026 sono stati previsti per il finanziamento dell'avviso, di cui al presente atto, complessivamente Euro 300.000,00 e che sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa, per pari importo, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro;

Ritenuto, in approvazione del presente atto, assumere prenotazioni specifiche di spesa per complessivi euro 300.000,00, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con la citata DGR 132/2026, nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione generica	Annualità		Totale
			2026	2027	
61972	PURO	2026305	150.000,00	150.000,00	300.000,00
			150.000,00	150.000,00	300.000,00

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. In quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale del 31 dicembre 2025, n.61 "Legge di stabilità per l'anno 2026";

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027, a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027, è stato destinato un importo complessivo di Euro 300.000,00 e che con la DGR n. 132/2026 sono state assunte prenotazioni generiche di spesa per pari importo, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro;
4. di assumere prenotazioni specifiche di spesa per complessivi euro 300.000,00, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028, su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con la citata DGR 132/2026, nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione generica	Annualità		Totale
			2026	2027	
61972	PURO	2026305	150.000,00	150.000,00	300.000,00
			150.000,00	150.000,00	300.000,00

5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Allegato A - Avviso e relativi allegati
c63983459b21671507e439c8cc58c4f68645ce74c9f95a490c6c339dbb1e838d



Regione Toscana

GIOVANI *si*

ALLEGATO A

Regione Toscana
Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"
Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica
Superiore (IFTS e ITS)"

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi
integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP
per l'anno scolastico 2026-2027
(scadenza 15/05/2026)**

Indice

Riferimenti normativi.....	1
Art. 1 Finalità generali.....	2
Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	2
Art. 3 Destinatari degli interventi.....	3
Art. 4 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	3
Art. 5 Scadenza per la presentazione delle domande.....	4
Art. 6 Modalità di presentazione delle domande.....	4
Art. 7 Documenti da presentare.....	5
Art. 8 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	6
Art. 9 Ammissibilità.....	7
Art. 10 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	8
Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento. .8	
Art. 12 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	11
Art. 13 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	11
Art. 14 Responsabile del procedimento.....	12
Art. 15 Informazioni sull'avviso.....	12
ALLEGATI.....	12

Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione della normativa di seguito indicata:

- D. Lgs. 13 aprile 2017, n.61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 17/05/2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma di Governo 2025-2030 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 19 novembre 2025;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università , delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali e modalità di verifica, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2022 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto nell’avviso, e per analogia a valere sugli altri fondi nazionali e regionali erogati dalla Regione Toscana in tema di formazione;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 16 febbraio 2026 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2026-2027”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 16 febbraio 2026 che approva l' "Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”;

Art. 1 Finalità generali

La Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n.132 del 16 febbraio 2026 ha approvato le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014” relativamente all’annualità 2026-2027, e tra le altre cose, ha approvato gli elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi all’attuazione di interventi integrativi ai percorsi di istruzione realizzati dagli Istituti Professionali per l’acquisizione di una qualifica o di un diploma IeFP – Annualità 2026-2027.

Qualora il numero di domande di iscrizione a un percorso IeFP è insufficiente per la costituzione di una classe di IeFP, e comunque per rispondere alla domanda formativa dell’utenza ed in una ottica di prevenzione della dispersione, al fine di favorire il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP coerente con l’indirizzo del percorso quinquennale, gli Istituti Professionali (IP) possono prevedere la realizzazione di interventi integrativi al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell’ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l’accesso all’esame di IeFP.

Tali interventi integrativi possono essere attivati in via prioritaria nell’ambito del monte ore curricolare di IP, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali, utilizzando:

- nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all’art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 61/2017;
- nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall’art. 6 comma 1 lettera b) del citato D. Lgs. 61/2017.

Il presente avviso regionale è finanziato a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” e rientra nell’ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le richieste potranno essere presentate dagli Istituti Professionali che intendono realizzare gli interventi integrativi al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell’ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l’accesso all’esame di IeFP.

Al momento della presentazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull’accreditamento di cui alla DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii.

Art. 3 Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi integrativi sono tutti gli studenti iscritti alle classi seconde, terze, quarte e quinte degli Istituti Professionali, che intendono integrare il percorso di istruzione acquisendo, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP.

Art. 4 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 300.000,00** a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".

L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali.

Progetti: importi massimi e minimi

Per ciascun intervento integrativo di durata biennale, riferito ad una classe seconda, sarà riconosciuto un importo massimo finanziabile di Euro 10.000,00 a classe (indipendentemente dal numero di allievi coinvolti in ciascuna classe e dalla figura professionale realizzata e dall'eventuale numero degli indirizzi della figura).

Per ciascun intervento integrativo di durata annuale, riferito ad una classe terza, quarta o quinta, sarà riconosciuto un importo massimo finanziabile di Euro 5.000,00 a classe (indipendentemente dal numero di allievi coinvolti in ciascuna classe e dalla figura professionale realizzata e dall'eventuale numero degli indirizzi della figura).

Esclusivamente per le classi seconde e terze, e solo se previsto nella scheda di previsione finanziaria (Allegato 2 del presente avviso) in fase di presentazione della domanda, sarà riconosciuto un contributo massimo aggiuntivo di ulteriori Euro 4.000,00 a classe per gli Istituti Professionali, destinato esclusivamente alle voci di spesa "Docenti esterni" e "Codocenti esterni". Tale importo aggiuntivo non potrà essere spostato, in fase di gestione e/o rendicontazione, in altre voci di spesa.

Sono ammissibili le spese sostenute per i docenti e codocenti esterni anche a partire dalle annualità precedenti alla classe seconda e terza per cui si richiede il finanziamento, per un massimo di n. 100 ore e nel rispetto dei massimali di costo previsti dal paragrafo B.8, lettera e della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Scheda preventivo

La rendicontazione delle spese sarà effettuata a costi reali, mediante la predisposizione di una scheda preventivo (PED).

Le *spese ammissibili* al finanziamento potranno riguardare esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- B 2.1.4 - Docenti junior esterni (fascia B) – *Esclusivamente per le classi seconde e terze*

- B 2.1.5 - Docenti senior esterni (fascia A) – *Esclusivamente per le classi seconde e terze*
- B.2.1.6 - Codocenti esterni (fascia C) – *Esclusivamente per le classi seconde e terze*
- B 2.2.1 - Tutor (di stage) interni
- B 2.2.2 - Tutor (di stage) esterni
- B 2.3.1 - Personale amministrativo esterno
- B 2.3.6 - Personale amministrativo interno
- B.2.5 - Commissioni d'esame
- B.2.6.1 - Materiale didattico individuale
- B.2.6.2 - Materiale didattico collettivo
- B.2.6.3 - Materiale d'uso per esercitazione
- B.4.5 Coordinatori interni
- B.4.6 Coordinatori esterni

I costi per la commissione d'esame dovranno essere coerenti con il Decreto Dirigenziale n. 6786/2022 che disciplina i costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al Reg. 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii..

Deve essere presentato un progetto per annualità (seconda, terza, quarta o quinta) e figura professionale (con eventuale indirizzo/i): a titolo esemplificativo, se per la stessa figura professionale e il/i medesimo/i indirizzo/i un Istituto prevede interventi integrativi per classi diverse (ad esempio quarta e quinta), dovranno essere inviate due distinte domande di finanziamento con le relative schede di previsione finanziaria.

Se invece un Istituto prevede la realizzazione degli interventi integrativi per la stessa figura professionale e il/i medesimo/i indirizzo/i in tre classi terze, dovrà inserire un'unica domanda di finanziamento con una scheda di previsione finanziaria cumulativa (allegato 2.a); ad esso dovrà poi essere allegata una scheda di previsione finanziaria specifica (allegato 2.b) per ciascuna classe in cui si vuol attivare l'intervento (tre in questo caso).

Art. 5 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre **le ore 13.00 del 15 maggio 2026, pena l'esclusione della domanda.**

Art. 6 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 6.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da altra persona fisica delegata in possesso di utenza FSE, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Per problemi tecnico informatici telefonare al numero verde 800 688 306.

Deve essere presentato un progetto per annualità (seconda, terza, quarta o quinta) e figura professionale (con eventuale indirizzo/i): a titolo esemplificativo, se per la stessa figura professionale e il/i medesimo/i indirizzo/i un Istituto prevede interventi integrativi per classi diverse (ad esempio quarta e quinta), dovranno essere inviate due distinte domande di finanziamento con le relative schede di previsione finanziaria.

Se invece un Istituto prevede la realizzazione degli interventi integrativi per la stessa figura professionale e il/i medesimo/i indirizzo/i in tre classi terze, dovrà inserire un'unica domanda di finanziamento con una scheda di previsione finanziaria cumulativa (allegato 2.a); ad esso dovrà poi essere allegata una scheda di previsione finanziaria specifica (allegato 2.b) per ciascuna classe in cui si vuol attivare l'intervento (tre in questo caso).

Art. 7 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. *(allegato 1)* Domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. *(allegato 2)* Schede di previsione finanziarie;
3. *(allegato 3)* Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
4. *(allegato 4)* Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento.

N.B. Ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), tutti i documenti dovranno essere firmati con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

1. tramite IRIS;
2. tramite l'acquisto della marca da bollo.

I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda di candidatura, in luogo dell'apposizione della marca da bollo, i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

presso l'Agencia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 8 Definizioni e specifiche modalità attuative

a) Durata dei progetti

La data di avvio degli interventi integrativi coincide con quella di inizio di ciascun anno scolastico, secondo il calendario approvato dalla Giunta Regionale; non è pertanto necessaria una comunicazione di avvio attività.

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2026/2027 (31 agosto 2027) per le classi terze, quarte e quinte; per le classi seconde i progetti avranno durata biennale e devono concludersi entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2027/2028 (31 agosto 2028).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi integrativi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali, utilizzando:

- nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 61/2017;
- nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall'art. 6 comma 1 lettera b) del citato D. Lgs. 61/2017.

Gli Istituti Professionali predispongono il progetto in coerenza con il PFI, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

1) Interventi integrativi per il conseguimento della qualifica professionale:

- gli interventi devono avere durata annuale o biennale ed essere realizzati nelle classi seconde e terze e/o nelle classi quarte;
- all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una sola qualifica professionale riferita ad una figura del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale di cui all'allegato 4 del DM 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 (nel caso di classi articolate espressamente autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, potranno essere previsti all'interno della stessa classe interventi integrativi finalizzati al conseguimento di due qualifiche professionali);
- deve essere previsto un periodo di alternanza scuola-lavoro di 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;
- gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti;
- al termine dell'anno scolastico o del biennio le studentesse e gli studenti che hanno frequentato gli interventi integrativi possono fare domanda di accesso a un esame per l'acquisizione della qualifica in esito ad un percorso IeFP già autorizzato dalla Regione e realizzato dallo stesso Istituto Professionale che ha svolto gli interventi integrativi, da un altro Istituto Professionale o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'Istituto Professionale di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

2) Interventi integrativi per il conseguimento del diploma professionale:

- avere durata annuale ed essere realizzati nelle classi quarte o quinte;
- all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di un solo diploma professionale riferito ad una figura del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato- Regioni del 1/08/2019 coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale di cui all'allegato 4 del DM 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020;
- prevedere un periodo di alternanza scuola-lavoro, da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, di 250 ore di stage esterno presso imprese del territorio;
- gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti;
- a partire dal quarto anno le studentesse e gli studenti che hanno frequentato gli interventi integrativi possono fare domanda di accesso a un esame per l'acquisizione del diploma professionale in esito ad un percorso IeFP già autorizzato dalla Regione e realizzato dallo stesso Istituto Professionale che ha svolto gli interventi integrativi, da un altro Istituto Professionale o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'Istituto Professionale di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame;
- Il possesso della qualifica professionale correlata costituisce prerequisito per l'accesso all'esame per il conseguimento del diploma professionale.

L'intervento integrativo richiesto deve riferirsi a classi nelle quali vengono attivati ex novo interventi integrativi IeFP a partire dall' a.s.f. 2026/2027.

Art. 9 Ammissibilità

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del competente Settore regionale e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 5 dell'Avviso;
- pervenuti secondo le modalità indicate nell'articolo 6 dell'Avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 2 dell'Avviso;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti puntualmente indicati all'art.7 dell'Avviso;
- corredati di schede di previsione finanziarie (allegato 2) coerenti con i dati del progetto e con gli importi massimi finanziabili previsti all'art. 4 dell'Avviso. In caso di contraddizione tra le schede di previsione finanziaria, di cui all'allegato 2, e la scheda finanziaria compilata nel formulario on-line, verranno considerate, ai fini del finanziamento, esclusivamente gli importi previsti nell'allegato 2.

E' facoltà del Settore competente richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Saranno finanziati i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 4, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Art. 10 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Al termine dell'istruttoria, il competente Settore regionale approva con Decreto Dirigenziale l'elenco delle domande di finanziamento pervenute e ritenute ammissibili a finanziamento per l'anno 2026/27, entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

La Regione comunicherà l'ammissione al finanziamento della domanda presentata mediante la pubblicazione del suddetto Decreto Dirigenziale sul BURT, sulla banca dati on line degli atti amministrativi della Giunta Regionale e sul sito di Giovanisi <http://www.giovanisi.it>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui l'istruttoria abbia esito negativo, il competente Settore Regionale comunicherà la non ammissibilità al finanziamento della domanda presentata.

A seguito del Decreto Dirigenziale di ammissione delle domande al finanziamento, il Settore regionale competente assume l'impegno di spesa e liquida il 50% delle risorse impegnate, comunque nel rispetto dei vincoli derivanti dall'equilibrio di bilancio.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Ciascun Istituto Professionale che realizza gli interventi integrativi provvede a:

- per ciascun progetto richiedere il CUP (Codice Unico di Progetto) al CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica);
- per ciascun progetto inserire nel S.I. regionale FSE i dati relativi alle spese (monitoraggio finanziario);
- per ciascuna attività inserire nel S.I. regionale FSE i dati di dettaglio relativi agli allievi (monitoraggio fisico).

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a:

- a prevedere un periodo di alternanza scuola lavoro di n. 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio; per le ore di stage esterno deve essere tenuto un registro di stage individuale la cui compilazione è a cura del tutor aziendale – il registro non necessita di vidimazione;
- prima dell'avvio dello stage esterno, stipulare con il soggetto ospitante una convenzione e sottoscrivere il progetto formativo individuale con soggetto ospitante ed allievo (una stessa convenzione potrà riferirsi a più allievi da inserire nella medesima azienda, con riferimento ai singoli progetti formativi allegati);
- a far acquisire tutte le competenze tecnico professionali (e relative abilità e conoscenze) previste dalla figura professionale per la quale si richiede il finanziamento;

- a concludere la realizzazione del percorso integrativo entro il 31/08/2027 (o, nel caso di biennio entro il 31/08/2028);
- al termine dell'anno scolastico nel quale è previsto l'esame di qualifica/diploma IeFP, ad effettuare, per ogni allievo che ha frequentato gli interventi integrativi, un doppio scrutinio (uno per l'ammissione all'anno successivo del percorso di Istruzione e uno per l'ammissione all'esame di IeFP). L'ammissione all'esame finale IeFP è subordinata:
 - al raggiungimento della percentuale minima del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro;
 - al raggiungimento della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali, da intendersi quali ore svolte sia con riferimento al percorso scolastico sia alla curvatura per l'acquisizione della qualifica/diploma IeFP;
 - al raggiungimento di un punteggio minimo relativo alla valutazione complessiva, in sede di scrutinio per l'ammissione all'esame finale, del percorso di 60/100, dato dalla media aritmetica delle tre valutazioni riferite a: valutazione dell'andamento del percorso, valutazione degli apprendimenti a fine UF (escluso UF stage) e valutazione dello stage. In casi eccezionali, e debitamente motivati, un allievo può essere ammesso all'esame anche con una valutazione inferiore a 60/100: in tale caso, è necessario documentarne le motivazioni alla Commissione di esame. Il punteggio attribuito sarà considerato valido per la valutazione finale in sede di esame.
- ad inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- ad inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE, secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia, essendo a conoscenza che il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.
- a presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, e comunque non oltre il 31 ottobre dell'anno di conclusione del progetto, nel rispetto di quanto indicato nei par. A.15 e A.16 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso, in formato digitale. A seguito della verifica finale della documentazione presentata e circa l'aggiornamento del S.I. regionale FSE con la registrazione di tutti i dati fisici e finanziari relativi all'intervento finanziato, l'ufficio regionale competente procede, dietro richiesta dell'Istituto Professionale, al pagamento del saldo dovuto, definito in base alle spese riconosciute, e pari al massimo al 50% dell'importo totale (a fronte di un anticipo del 50% versato per ciascun progetto);

La rendicontazione delle spese avviene in modalità semplificata come di seguito dettagliato:

a) Spese per il personale interno

La documentazione di spesa deve consentire di risalire agli importi imputabili al progetto.

Il personale impegnato nelle attività amministrative o tutor di stage deve essere impiegato e retribuito, sia pure con trattamento economico accessorio, nell'ambito del rapporto di dipendenza con l'Istituzione scolastica e non tramite contratti di prestazione professionale a carattere individuale. È ammissibile a finanziamento unicamente il costo della prestazione resa dal personale in orario aggiuntivo rispetto al normale orario di lavoro e formalizzata mediante ordine di servizio o atto di nomina per attività coerenti con le competenze e le funzioni abitualmente espletate, perfezionato in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni.

Costituiscono documentazione comprovante la spesa: l'ordine di servizio o l'atto nomina contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, del periodo di svolgimento e

del costo orario; la timecard (attraverso la quale sono registrate le ore svolte e una sintetica descrizione delle attività realizzate) firmata; il mandato di pagamento per le prestazioni eseguite o il prospetto riepilogativo delle attività svolte all'interno del progetto e dei relativi importi sottoscritto dal responsabile dell'Istituzione scolastica.

b) Spese per il personale esterno

Nel caso di ricorso a personale esterno (come ad es. esperti di settore o imprenditori), affinché il costo della prestazione sia ammissibile, occorre che:

- il rapporto di lavoro sia definito con lettera di incarico redatta in conformità alle norme di legge e in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni;
- l'entità del costo ora/giornata non superi i massimali previsti per le risorse professionali esterne dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii. in relazione a funzioni svolte e livello di esperienza maturato (si definisce junior chi ha almeno 3 anni di esperienza e senior chi ha almeno 8 anni di esperienza nel settore cui si fa riferimento).

La relativa spesa deve essere comprovata da: la lettera di incarico sottoscritta prima dell'avvio della prestazione, il curriculum vitae aggiornato e debitamente sottoscritto, il registro d'aula per docenti e codocenti, la timecard firmata per altro personale coinvolto nel progetto diverso dai docenti e dai codocenti, la fattura o nota.

c) Realizzazione degli esami finali

Ai componenti della commissione d'esame finale è riconosciuto e liquidato un compenso commisurato all'entità delle prestazioni, sulla base del numero di candidate e candidati da esaminare e della durata delle sessioni di esame, secondo i parametri stabiliti dal Decreto n. 6786/2022. Ne comprovano la spesa la lettera di incarico, i verbali della commissione d'esame e le fatture o note contenenti il chiaro riferimento al progetto.

d) Materiale didattico

Rientrano in questa voce di spesa i costi relativi alla dotazione da fornire ai singoli partecipanti (dispense, cancelleria, attrezzatura minuta, ecc. che viene consegnato a ciascun allievo che ne sottoscrive la presa in consegna), materiale di uso comune (lucidi, attrezzatura e altri supporti utili per l'apprendimento, utilizzabili dai docenti e dagli allievi), materiale d'uso/materie prime di rapido consumo necessarie per lo svolgimento delle attività da parte dei partecipanti.

La relativa spesa deve essere comprovata da fatture, documento attestante il pagamento (ricevuta di bonifico, dichiarazione di quietanza, ecc.), bolle di prelievo dal magazzino, nel caso di utilizzo di materiali acquistati in precedenza, in cui deve essere indicata la espressa destinazione all'azione finanziata, firmate per consegna e ricevuta, nonché le fatture di acquisto di tali materiali dimostrativa del costo unitario, Schede o elenchi individuali di consegna del materiale didattico distribuito ai partecipanti, firmate dal docente o tutor, controfirmate dal responsabile di progetto e, per ricevuta, dai partecipanti stessi, eventuale altra documentazione atta a provare il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento nel caso di ricorso a soggetti terzi diversi da persone fisiche.

Il rendiconto è composto dalla seguente documentazione:

- la scheda riepilogativa di rendiconto generata dal S.I. regionale FSE con i dati di spesa inseriti e validati. La scheda deve essere stampata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Istituto Professionale;
- la relazione sintetica degli interventi integrativi realizzati sottoscritta dal rappresentante legale dell'Istituto Professionale, con l'indicazione dell'attività realizzata. Su richiesta del competente ufficio regionale, l'Istituto Professionale rende disponibili i registri scolastico, di stage esterno per il riscontro dei dati riepilogati nella relazione.

Su richiesta degli uffici regionali, l'IP rende disponibili tutti i documenti (es. time card, lettera di incarico, ecc.) necessari all'ammissibilità finale delle spese. Nel caso di irregolarità/assenza della

prova di pagamento, l'amministrazione potrà valutare la possibilità di sospendere le liquidazioni successive all'Istituto Professionale fino alla regolarizzazione del pagamento.

L'Amministrazione procede al recupero delle somme già erogate che non corrispondano a spese sostenute e/o attività realizzate.

Il mancato rispetto dei termini indicati, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Art. 12 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 13 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it, dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica (IFTS e ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it; dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 7 al presente avviso.

Art 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", pec regione.toscana@postacert.toscana.it , E-mail formazione.iefp@regione.toscana.it.

Art. 15 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/istruzione-e-formazione-professionale-iefp> e sul sito di Giovani www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste:

Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)"

e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

Ufficio Giovani

numero verde: 800098719

e-mail: info@giovanisi.it

Per problemi tecnico informatici connessi alla procedura on-line, contattare il seguente numero verde 800 688 306.

ALLEGATI

- Allegato 1 – Domanda di finanziamento;
- Allegato 2 – Schede di previsione finanziaria;
- Allegato 3 – Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- Allegato 4 - Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento;
- Allegato 5 - Elenco delle figure del repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 recepito dalla Regione Toscana con D.G.R. n. 342/2020
- Allegato 6 – Istruzioni presentazione formulario on-line
- Allegato 7 – Informativa privacy



Regione Toscana

GIOVANI si

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027

Il sottoscritto

nato a il..... CF

in qualità di legale rappresentante di **soggetto
proponente singolo**

DICHIARA

- di aver realizzato nell'ambito del monte ore curriculare IP interventi integrativi di cui al comma 1 dell'art. 5 lettera a) del D. Lgs. 61/2017 e al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica di IeFP, utilizzando:
 - nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) d.lgs. 61/2017;
 - (in caso di domanda per le classi IV e V) nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall'art. 6 co. 1 lett. b) del citato d.lgs. 61/2017;
- (in caso di interventi integrati per il rilascio di un diploma professionale) che gli allievi interessati al percorso hanno ottenuto la qualifica professionale di _____;
- che l'intervento integrativo richiesto sarà attuato ex novo nell'a.s.f. 2026/2027 e che pertanto non è già stato finanziato in precedenti avvisi pubblici;
- di conoscere la Delibera della giunta regionale n. 610 del 05/06/2023, così come modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 62 del 29/01/2024, e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e

donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

CHIEDE

- per l'anno scolastico e formativo 2026/2027 l'attivazione di un percorso integrativo annuale/ biennale per la classe¹

seconda

terza

quarta

quinta

per la figura professionale di _____
Indirizzo/i _____ per n. _____ classi e n. _____ allievi;

Nel caso di qualifica di livello III EQF in classi successive alla terza motivare la presentazione della domanda:

_____;

- per la realizzazione del suddetto percorso, un finanziamento pubblico pari ad Euro _____, come da scheda di previsione finanziaria cumulativa allegata;

SI IMPEGNA

- a prevedere un periodo di alternanza scuola lavoro di n. 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;
- prima dell'avvio dello stage esterno, a stipulare con il soggetto ospitante una convenzione e a sottoscrivere il progetto formativo individuale con soggetto ospitante ed allievo (una stessa convenzione potrà riferirsi a più allievi da inserire nella medesima azienda, con riferimento ai singoli progetti formativi allegati);
- a far acquisire tutte le competenze tecnico professionali (e relative abilità e conoscenze) previste dalla figura professionale sopra indicata;
- a concludere la realizzazione del percorso integrativo entro il 31/08/2027 (oppure per il biennio entro il 31/08/2028);
- al termine dell'anno scolastico nel quale è previsto l'esame di qualifica/diploma IeFP, ad effettuare, per ogni allievo che ha frequentato gli interventi integrativi, un doppio

¹ Deve essere presentato un progetto per annualità (seconda, terza, quarta o quinta) e figura professionale (con eventuale indirizzo/i): a titolo esemplificativo, se per la stessa figura professionale e il/i medesimo/i indirizzo/i un Istituto prevede interventi integrativi per classi diverse (ad esempio quarta e quinta), dovranno essere inviate due distinte domande di finanziamento con le relative schede di previsione finanziaria.

Se invece un Istituto prevede la realizzazione degli interventi integrativi per la stessa figura professionale e il/i medesimo/i indirizzo/i in tre classi terze, dovrà inserire un'unica domanda di finanziamento con una scheda di previsione finanziaria cumulativa (allegato 2.a); ad esso dovrà poi essere allegata una scheda di previsione finanziaria specifica (allegato 2.b) per ciascuna classe in cui si vuol attivare l'intervento (tre in questo caso).

scrutinio (uno per l'ammissione all'anno successivo del percorso di Istruzione e uno per l'ammissione all'esame di IeFP). L'ammissione all'esame finale IeFP è subordinata:

- al raggiungimento della percentuale minima del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro;
 - al raggiungimento della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali, da intendersi quali ore svolte sia con riferimento al percorso scolastico sia alla curvatura per l'acquisizione della qualifica/diploma IeFP;
 - al raggiungimento di un punteggio minimo relativo alla valutazione complessiva, in sede di scrutinio per l'ammissione all'esame finale, del percorso di 60/100, dato dalla media aritmetica delle tre valutazioni riferite a: valutazione dell'andamento del percorso, valutazione degli apprendimenti a fine UF (escluso UF stage) e valutazione dello stage.
- ad inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
 - a presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, e comunque non oltre il 31 ottobre dell'anno di conclusione del progetto, nel rispetto di quanto indicato nei parr. A.15 e A.16 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso, in formato digitale;
 - ad inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE, secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia, essendo a conoscenza che il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Allegati alla presente:

- Allegato 2 – Schede di previsione finanziaria
- Allegato 3 – Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- Allegato 4 – Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....



Regione Toscana

GIOVANI *si*

ALLEGATO 2

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027

Istituto Professionale _____

Figura professionale _____

Indirizzo/i _____

(Compilare la scheda di previsione finanziaria cumulativa e, nel caso di più classi, una scheda di previsione finanziaria specifica per ciascuna classe in cui si vuol attivare l'intervento)

Scheda di previsione finanziaria cumulativa

(Comprensiva di tutte le classi in cui si vuol attivare l'intervento)

N.B. Per progetti biennali, relativi alle classi seconde, devono essere inserite le ore della docenza, oltre che nelle colonne A e B, anche nella colonna C;

Per i progetti annuali, relativi alle classi terze, quarte e quinte, devono essere inserite le ore della docenza solo nelle colonne A e B;

Voci di spesa		Ore già svolte negli anni precedenti	Ore svolte nell'a.f. 2026/2027	(Solo nel caso di classi seconde) Ore svolte nell'a.f. 2027/2028	Costo orario	Totale
		A	B	C	D	(A+B+C)*D
B.2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	N. ore _____	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	N. ore _____	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.1.6	Codocenti esterni (fascia C)	N. ore _____	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.2.1	Tutor di stage interni	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.2.2	Tutor di stage esterni	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.3.1	Personale amministrativo esterno	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.3.6	Personale amministrativo interno	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.5	Commissioni di esame					€ _____
B.2.6.1	Materiale didattico individuale					€ _____
B.2.6.2	Materiale didattico collettivo					€ _____
B.2.6.3	Materiale d'uso per esercitazione					€ _____
B.4.5	Coordinatori interni					€ _____
B.4.6	Coordinatori esterni					€ _____

	Totale € _____
--	----------------

NOTA: Il totale delle ore inserite nelle voci di spesa B.2.1.4, B.2.1.5 e B.2.1.6 non può essere superiore a 100 ore per ciascuna classe.

Scheda di previsione finanziaria specifica

(Compilare una scheda per ciascuna classe in cui si vuol attivare l'intervento)

CLASSE _____; N. ALLIEVI _____

N.B. Per progetti biennali, relativi alle classi seconde, devono essere inserite le ore della docenza, oltre che nelle colonne A e B, anche nella colonna C;

Per i progetti annuali, relativi alle classi terze, quarte e quinte, devono essere inserite le ore della docenza solo nelle colonne A e B;

Voci di spesa	Ore già svolte negli anni precedenti	Ore svolte nell'a.f. 2026/2027	(Nel caso di classi seconde) Ore svolte nell'a.f. 2027/2028	Costo orario	Totale
	A	B	C	D	(A+B+C)*D
B.2.1.4 Docenti junior esterni (fascia B)	N. ore _____	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A)	N. ore _____	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.1.6 Codocenti esterni (fascia C)	N. ore _____	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.2.1 Tutor di stage interni	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.2.2 Tutor di stage esterni	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.3.1 Personale amministrativo esterno	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.3.6 Personale amministrativo interno	Non compilare	N. ore _____	N. ore _____	€/ora _____	€ _____
B.2.5 Commissioni di esame					€ _____
B.2.6.1 Materiale didattico individuale					€ _____
B.2.6.2 Materiale didattico collettivo					€ _____
B.2.6.3 Materiale d'uso per esercitazione					€ _____
B.4.5 Coordinatori interni					€ _____
B.4.6 Coordinatori esterni					€ _____
Totale					€ _____

NOTA: Il totale delle ore inserite nelle voci di spesa B.2.1.4, B.2.1.5 e B.2.1.6 non può essere superiore a 100 ore.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....



Regione Toscana

GIOVANI si

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E DI RISPETTO DELLA L. 68/99, COME MODIFICATA DAL D. LGS N. 151/2015, IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI AI SENSI DEL DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027

Il sottoscritto
 nato a il CF
 residente a
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante di
 avente C.F. o P.IVA,
 proponente il progetto
 consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
 sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni in merito agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D. Lgs n. 151/2015:

- di non essere tenuto in quanto Istituto Scolastico.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

.....



Regione Toscana

GIOVANI si

Allegato 4

Dichiarazione assenza doppio finanziamento

La/Il sottoscritto/a _____

nata/o a _____, il _____

CF _____

in qualità di dirigente scolastico _____

dell'istituto _____

Visto il D.P.R. 275/1999 relativo al Regolamento recante norma in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;**Visto** il Regolamento di Contabilità Decreto Interministeriale n. 129/2018, recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;**Visto** l'avviso pubblico della Regione Toscana approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ finalizzato a finanziare gli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2026-2027;

DICHIARA

che i costi delle attività realizzate dall'Istituto Professionale _____ in regime di sussidiarietà, per i quali si richiede l'erogazione delle risorse a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ non sono state e non saranno oggetto di rimborso a valere su altri finanziamenti o programmi regionali, nazionali o comunitari nonché sulle risorse ordinarie da Bilancio statale.

Luogo e data

Nominativo e firma

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.

ALLEGATO 5

Regione Toscana

GIOVANI si**Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/20 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione degli indirizzi della figura, di associazione ad indirizzi di altre figure nazionali e integrazione con gli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali ricorsive, le competenze tecnico-professionali comuni e connotative nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche professionali.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRF, che qui si applica alle competenze tecnico professionali della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

Figura Nazionale IeFP relativa alle Qualifiche Professionali	Indirizzo (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

Figura Nazionale IeFP relativa ai Diplomi Professionali	Indirizzo (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018

Elenco delle figure per le quali può essere realizzato il percorso formativo per il rilascio della qualifica professionale

1. - OPERATORE AGRICOLO	
N	Indirizzi
1	Gestione di allevamenti
2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
4	Gestione di aree boscate e forestali
5*	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	
* L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).	
2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	
3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	
4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.	
5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
N	Indirizzi
1*	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici

2*	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
3	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
4**	Riparazione e sostituzione di pneumatici
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. * Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente. ** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno un altro indirizzo della figura.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p>	

6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI
--

Modalità di progettazione del percorso:
--

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
--

7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI
--

Modalità di progettazione del percorso:
--

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
--

8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA
--

Modalità di progettazione del percorso:
--

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
--

9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Modalità di progettazione del percorso:
--

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
--

10. - OPERATORE DEL BENESSERE

N	Indirizzi
1	Erogazione di trattamenti di acconciatura

2	Erogazione dei servizi di trattamento estetici
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto). Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).</p>	

11. - OPERATORE DEL LEGNO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
N	Indirizzi	Indirizzo di altra figura
1	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
2	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
Modalità di progettazione del percorso:		
<p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16.</p>		

15. - OPERATORE DELLE CALZATURE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	
N	Indirizzi
1	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
2	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
3	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
4	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
5	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
6	Produzione di bevande
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

20. - OPERATORE EDILE	
N	Indirizzi
1	Lavori generali di scavo e movimentazione
2	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
3	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
4	Lavori di rivestimento e intonaco
5	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
6	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

21. - OPERATORE ELETTRICO	
N	Indirizzi
1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici

2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

23. - OPERATORE GRAFICO	
N	Indirizzi
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Ipermediale
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.	

24. - OPERATORE INFORMatico	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

25. - OPERATORE MECCANICO	
N	Indirizzi
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

Elenco delle figure per le quali può essere realizzato il percorso formativo per il rilascio del diploma professionale

Figura	Indirizzi
1. TECNICO AGRICOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio. <p>In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	<ul style="list-style-type: none"> - Vendita a libero servizio - Vendita assistita <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento del sonoro - Allestimento luci - Allestimenti di scena <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).
10. TECNICO DEL LEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura

	nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
12.TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	- Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
13.TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia elettrica - Produzione energia termica Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
14.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
15.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
16.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
17.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETERIA	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	- Produzione - Sviluppo prodotto Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.

20.TECNICO DI CUCINA	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	<p>- Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali</p> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
22.TECNICO EDILE	<p>- Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno</p> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
23.TECNICO ELETTRICO	<p>- Building automation - Impianti elettrici civili/industriali</p> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
24.TECNICO GRAFICO	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.</p>
25.TECNICO INFORMATICO	<p>- Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT</p> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	<p>- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi</p> <p>I percorsi possono essere progettati nel modo seguente: - indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi"; - indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi";</p> <p>In nessun caso gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di</p>

	<p>carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p>
27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
28.TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
29.TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti</p>

	rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
--	--

ALLEGATO 6

Regione Toscana

GIOVANI SI**Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti**

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina <open.toscana.it/spid>, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

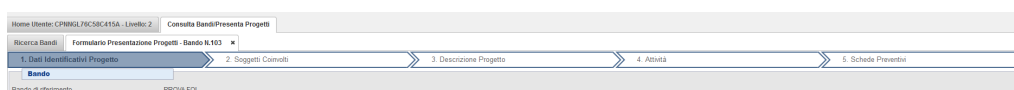
Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.



La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**




Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.


Ogni singola parte deve essere salvata.





Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 
2. Allegare:
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati 

3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione 

4. Presentare il formulario  Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 7

Regione Toscana

GIOVANI si**Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
“Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica (IFTS e ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Serena MODRIC

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5461 del 19-03-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6898 - Data adozione: 01/04/2026

Oggetto: PR FESR 2021-2027 PR FESR 2021-2027 Azioni 1.6.1 e 1.6.4 - bando "Innovazione strategica STEP " - interruzione presentazione domande

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007697

LA DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 26582 del 10/12/2025 che approva il bando “Innovazione strategica STEP” di cui al PR FESR 2021-2027 Azioni 1.6.1 e 1.6.4 come in ultimo modificato con decreto 6195 del 24/03/2026;

Richiamati i riferimenti normativi di cui al suddetto decreto;

Visto il paragrafo 6.1 del suddetto Bando che prevede quanto segue: “In caso di esaurimento delle risorse con provvedimento del responsabile dell'intervento è prevista l'interruzione della raccolta delle domande, previa comunicazione sul sito della Regione o dell'Organismo intermedio almeno cinque giorni lavorativi precedenti”;

Dato atto che alle ore 10:00 del 31/03/2026 la situazione delle domande presentate risulta la seguente:

RISORSE STANZIATE	€ 27.000.000,00
RISORSE RICHIESTE	€ 34.729.651,31
RISORSE IMPEGNATE	€ 0,00

Preso atto dell'andamento delle domande e che sono state esaurite le risorse disponibili, in data 31/03/2026 è stato richiesto all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana spa di procedere alla comunicazione della chiusura della presentazione delle domande;

Ritenuto di procedere all'adozione del provvedimento d'interruzione della raccolta progettuale, fissando alle ore 17:00 del 08/04/2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sul Bando Innovazione Strategica STEP;

Dato atto che ai sensi del paragrafo 6.3.1, trattandosi di procedura a sportello, le domande presentate fino alla suddetta data saranno ordinate cronologicamente (data, ora, minuto e secondo di presentazione) e finanziate fino ad esaurimento delle risorse stanziare;

DECRETA

1. per le motivazioni e modalità indicate in narrativa, di procedere all'interruzione della presentazione delle domande sul bando “Innovazione Strategica STEP” di cui al PR FESR 2021-2027 Azioni 1.6.1 e 1.6.4 approvato con decreto 26582 del 10/12/2025 .
Le domande potranno essere accolte fino e non oltre le ore 17:00 del 08/04/2026;
2. di trasmettere per gli opportuni adempimenti il presente atto a Sviluppo Toscana SpA ed all'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, nonché all'Ufficio “Giovanisi” della Presidenza della Regione.

La Dirigente Responsabile



GAL LEADER SIENA SCRL – ABBADIA SAN SALVATORE (SI)

Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana (CSR) 2023-2027 – Strategia di Sviluppo Locale approvata con D.G.R.T. 1370/2023 s.m.i.

Bando attuativo dell’Azione SRD09 “Investimenti non produttivi nelle aree rurali” approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Leader Siena del 21/11/2025

Avviso di proroga dei termini di presentazione della domanda di aiuto al 10/04/2026

Il Presidente
Leader Siena SCRL
Claudio Galletti



Leader Siena s.c.r.l.
Via Adua , 19 - Abbadia San Salvatore (SI)
Tel. 0577/775067 info@leadersiena.it
Pec: leadersiena@cg.legalmail.it
www.leadersiena.it
P. IVA 00896770526
Iscritto al Reg. Imprese Siena al n. 00896770526 Capitale Sociale € 33.180,00 i.r.



LEADER
Development led by local communities



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



Con deliberazione del 27 Marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di Gal Leader Siena s.c.r.l. ha disposto la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative al bando attuativo dell'Azione SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" fino al prossimo **10 Aprile 2026 alle ore 13:00**.

Pertanto il paragrafo 6.1 del bando "Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno" del bando Azione SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" pubblicato sul BURT parte III n. 6 del 11/02/2026 viene sostituito dal seguente:

6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente Bando, il richiedente può presentare la domanda di sostegno a decorrere **dal 12/02/2026 ed entro le ore 13.00 del 10/04/2026**.

Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite nel presente Bando e da ARTEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Ogni categoria di richiedente può presentare una sola domanda di sostegno, anche nel caso di domanda presentata da un partenariato tra soggetti pubblici.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto dal decreto ARTEA n. 70 del 30/6/2016 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)".



Codice Ateco 2025	ALLEGATO A) AL BANDO SRD14
10.1	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
10.3	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
10.4	PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
10.5	PRODUZIONE DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E GELATI
10.6	LAVORAZIONE DI GRANAGLIE E PRODUZIONI DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDIACEI
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
10.8	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
11	PRODUZIONE DI BEVANDE
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.3	FINISSAGGIO dei TESSILI
13.9	ALTRE FABBRICAZIONI TESSILI
14	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
15	FABBRICAZIONE DI PELLI E CUIOIO E ARTICOLI IN PELLE E SIMILI DI ALTRI MATERIALI
16	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI A BASE DI LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALE DA INTRECCIO
20.4	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI SAPONI PER IL LAVAGGIO, LA PULIZIA E LA LUCIDATURA
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E CERAMICA
23.70.2	LAVORAZIONE ARTISTICA DI MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI
25.6.1	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA E POSATERIA
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI connessi
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
43.3	COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI
47.1	COMMERCIO AL DETTAGLIO NON SPECIALIZZATO
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E DI COMUNICAZIONE
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRE ATTREZZATURE PER USO DOMESTICO
47.6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICRETTIVI



GALMONTAGNAPPENNINO

47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI ESCLUSI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
55	SERVIZI DI ALLOGGIO
56.1	ATTIVITÀ DI RISTORANTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE MOBILE
56.2	ATTIVITÀ DI SERVIZI DI CATERING PER EVENTI E CATERING SU BASE CONTRATTUALE E DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.3	ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE
61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONI
79	ATTIVITA' DI AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR
82.3	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
87.2	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA DISTURBI MENTALI E ABUSTO DI SOSTANZE
87.9	ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA RESIDENZIALE
88	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
90	ATTIVITA' DI CREAZIONE ARTISTICA E RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE
91	ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI
93	ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
95.1	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI
95.2	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
96.10.2	LAVAGGIO E PULITURA DI PRODOTTI TESSILI E PELLICCE FORNITI DA LAVANDERIE E TINTORIE NON INDUSTRIALI
96.2	SERVIZI DI PARUCCHIERI E BARBIERI, TRATTAMENTI DI BELLEZZA, CENTRI BENESSERE E ATTIVITA' SIMILI
96,9	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA N.C.A

**SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI GROSSETO E LIVORNO**

Decreto: 0000329 del 01/04/2026

Dirigente: MARTA VENTURI

Oggetto: Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Attività Pad 4.a.7 - Riapertura Avviso per l'anno 2026 e modifica dotazione finanziaria complessiva.

Pubblicità/Pubblicazione: DECRETO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA COMPRESI GLI ALLEGATI A, B, C, D, E, F, G

Ordinario: [X]

Immediatamente eseguibile: []

Responsabile del procedimento: MARTA VENTURI

Allegati n°: 7

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
- l’articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego è un ente dipendente della Regione ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l’articolo 21 quater comma 1 della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- art. 21 quater, comma 2 della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- la Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018, “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) a far data dall’8 giugno 2018;
- il Decreto Direttoriale Arti n. 179 del 19 maggio 2021 con cui si definisce il nuovo assetto dei Settori territoriali dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- il Decreto Direttoriale Arti n. 840 del 9 Ottobre 2024, con il quale è stato conferito alla scrivente l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore “Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno” dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;

Visti i principali atti relativi al PR FSE+:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093, 3 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, approvato dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2023 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2024;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che

approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE + 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

- la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- la Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

- la Delibera della Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 - 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- del Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/ CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con D.G.R. n. 903 del 7 luglio 2025;

- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10 febbraio 2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE + 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";

- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE + 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" ed eventuali atti

aggiuntivi di adeguamento, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";
- la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", da ultimo modificato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 7 luglio 2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE + 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1375 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE +2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027";
- i principi orizzontali individuati all'Art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

Considerati inoltre:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) ;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la legge regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- la Nota di aggiornamento al DEFER 2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 19 gennaio 2026, Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;
- il paragrafo 8 del PR FSE+ 2021-27 "Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi", con riferimento alla parte relativa agli incentivi alle assunzioni;

Tenuto conto:

- della Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06 dicembre 2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), approvato

con D.G.R. n. 1301/2018;

- del Decreto Direttoriale ARTI n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2021 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali "Servizi per il Lavoro" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;
- dell'Accordo di delega stipulato fra ARTI e il Settore Lavoro in data 22 giugno 2023 e in virtù del quale ARTI esercita le funzioni di Organismo Intermedio (O.I.) del PR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Direttoriale ARTI n. 1179 del 22 dicembre 2025, con il quale si adotta il programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2026, con proiezione triennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Direttoriale ARTI n. 1180 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto "budget economico 2026/2028 e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";
- il Decreto ARTI n. 203 del 09 marzo 2026 ad oggetto: "aggiornamento n. 1 del piano delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego 2026-2028";
- il Decreto ARTI n. 204 del 09 marzo 2026 ad oggetto: "I variazione del budget previsionale 2026-2028 e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";
- il Decreto ARTI n. 319 del 30 marzo 2026 ad oggetto: "aggiornamento n. 2 del piano delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego 2026-2028";
- il Decreto ARTI n. 320 del 30 marzo 2026 ad oggetto: "Il variazione del budget previsionale 2026-2028 e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";

Considerato inoltre:

- il par. 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021-2027 Versione IV di cui alla D.G.R. n. 1054/2024 e ss.mm.ii., che assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e nello specifico affida a questo la realizzazione di Incentivi per l'assunzione di giovani tirocinanti (Under 35) a valere sull'Attività PAD 4.a.7;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, limitatamente agli importi sopra 10.000 euro come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE + 2021-27
- il Piano Attuativo Regionale GOL - secondo quanto previsto dal PAR del Toscana, approvato con Delibera Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022, e s.m.i. - e delle D.G.R. n. 1440/2023, D.G.R. n. 368/2024, D.G.R. n. 839/2024 e D.G.R. n. 1039/2024;;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 206 del 26 febbraio 2024 " Approvazione linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1088 del 30 settembre 2024 avente ad oggetto "Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocini non curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1102 del 28 luglio 2025 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2025 nello specifico a favore delle/ dei tirocinanti under 35 (Attività Pad 4.a.7), e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione;
- l'Ordine di Servizio della Direttrice di ARTI n. 19/2023, avente ad oggetto "Attribuzione del personale alle aree funzionali del Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE + Toscana 2021-2027 di ARTI in qualità di Organismo Intermedio", così come da ultimo modificato dall'Ordine di Servizio della Direttrice di ARTI n. 27/2025;
- gli esiti della consultazione della banca dati EUR_ Infra che Regione Toscana ha trasmesso in data 01 agosto 2025 dalla quale non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente Avviso. Le operazioni

selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'Art. 258 TFUE;

- il Decreto Dirigenziale n. 902 del 07 ottobre 2025 "Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi alle datrici e ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/ dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Annualità 2025 - attività Pad 4.a.7;

- l'Ordine di Servizio n. 25 del 11/09/2025 con cui la Direttrice dell'Agenzia ha assegnato il budget finanziario di euro 2.000.000,00 alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi - voce di Bilancio B.14a" per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle datrici e ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/ dei tirocinanti under 35 e ha attribuito alla dirigente del Settore Grosseto e Livorno la responsabilità di gestione delle voci del bilancio di previsione 2025;

- il Decreto Dirigenziale n. 1114 del 09 dicembre 2025 "PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35- Annualità 2025. Approvazione elenco delle domande pervenute nel mese di Ottobre 2025. Imputazione di spesa;

- il Decreto Dirigenziale n. 60 del 26 gennaio 2026 "PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35- Annualità 2025. Approvazione elenco delle domande pervenute nel mese di Novembre 2025. Imputazione di spesa;

- il Decreto Dirigenziale n. 144 del 23 febbraio 2026 "PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35- Annualità 2025. Approvazione elenco delle domande pervenute nel mese di Dicembre 2025. Imputazione di spesa;

- il Decreto Dirigenziale n. 250 del 16 marzo 2026 PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35- Annualità 2025. Approvazione elenchi delle domande pervenute alla scadenza del 10 gennaio 2026. Imputazione di spesa;

- il Decreto Dirigenziale di Regione Toscana n. 445 del 08 gennaio 2026 "Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Adeguamento UCS del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica allegato A del DD n. 26899 del 11 dicembre 2025

- la Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 23 marzo 2026 che modifica la "DGR n. 1102 del 28/07/2025: PR FSE + 2021-2027. Attività PAD 4.a.7. Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso a regia ARTI per la concessione ai datori di lavoro privati di incentivi a sostegno dell'occupazione dei tirocinanti under 35.", e modifica l'importo della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso sopracitato da € 2.000.000,00 ad € 1.000.000,00;

- l'Ordine di Servizio n. 11 del 27 marzo 2026 con cui la Direttrice dell'Agenzia ha assegnato il budget finanziario di euro 1.000.000,00 alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi - voce di Bilancio B.14a" per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle datrici e ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35 e ha attribuito alla dirigente del Settore Grosseto e Livorno la responsabilità di gestione delle voci del bilancio di previsione 2025;

Dato atto che la sopracitata Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 23 marzo 2026 ha disposto la riapertura dell'Avviso pubblico a regia ARTI di cui alla DGR n. 1102 del 28 luglio 2025, consentendo la presentazione delle candidature per l'anno 2026, e modificando l'importo della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso da euro 2.000.000,00 a euro 1.000.000,00 per le attività di Pad 4.a.7;

Ritenuto necessario, in attuazione della sopra citata Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 23 marzo 2026, procedere alla riapertura dell'Avviso per l'annualità 2026, adeguando gli importi delle Unità di Costo Standard (UCS) coerentemente con quanto disposto dal Decreto Dirigenziale di

Regione Toscana n. 445 del 08 gennaio 2026 "Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Adeguamento UCS del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica allegato A del DD n. 26899 del 11 dicembre 2025;

Ravvisata quindi la necessità di modificare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 902/2025, approvando il nuovo allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, "Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/ dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE + TOSCANA 2021-2027", e dei relativi allegati;

Ritenuto di fare fronte agli interventi di cui al presente Avviso con la dotazione finanziaria PR FSE + 2021-2027 assegnata dalla Direttrice dell'Agenzia al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno per l'importo di euro € 1.000.000,00 con ordine di servizio n. 11 del 23 marzo 2026 e attualmente disponibile sul bilancio di ARTI 2025-2027, secondo la ripartizione coerente con la d.g.r. n. 1102 del 28 luglio 2025, così come modificata dalla d.g.r. 343 del 23 marzo 2026;

Dato atto che il presente atto non è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di disporre la riapertura dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Attività Pad 4.a.7, consentendo la presentazione delle candidature per l'anno 2026;
2. di apportare le modifiche all'importo della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, come disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 23 marzo 2026;
3. di modificare l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 902/2025, approvando il nuovo allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, "Avviso Pubblico per l'assegnazione per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/ dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Attività Pad 4.a.7 , e dei relativi allegati;
4. di dare atto che si procederà, con successivi atti, all'imputazione della spesa a favore dei beneficiari, a seguito dell'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027;
5. di partecipare il presente atto a Regione Toscana;
6. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, sul sito istituzionale della Regione Toscana, sul BURT, ai sensi della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto Livorno - Dott.ssa Marta Venturi.

La Dirigente

Marta Venturi

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



Allegato A

PR FSE+ 2021-2027

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE DATRICI E AI
DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DELLE/DEI
TIROCINANTI UNDER 35 - attività Pad 4.a.7**



Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità generali.....	10
Art. 3 Tipologia di interventi ammissibili.....	10
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	11
Art. 5 Tipologia di destinatari.....	12
Art. 6 Principi generali e priorità di intervento.....	12
Art. 7 Risorse disponibili, vincoli finanziari.....	12
Art. 8 Importo dei contributi e parametri di costo.....	13
Art. 9 Regime di aiuti e cumulabilità dei contributi.....	14
Art. 10 Caratteristiche del rapporto di lavoro.....	15
Art. 11 Scadenza per la presentazione delle domande.....	16
Art. 12 Modalità di presentazione delle domande.....	16
Art. 13 Documenti da presentare.....	17
Art. 14 Ammissibilità.....	18
Art. 15 Motivi di non ammissibilità.....	18
Art. 16 Approvazione della graduatoria di ammissibilità.....	19
Art. 17 Erogazione dei contributi.....	19
Art. 18 Obblighi del soggetto beneficiario.....	20
Art. 19 Controlli.....	20
Art. 20 Revoca del contributo.....	21
Art. 21 Informazione sull'Avviso.....	25
Art. 22 Informazione e pubblicità.....	25
Art. 23 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 Regolamento generale protezione dati).....	26
Art. 24 Reclami.....	27
Art. 25 Responsabile del procedimento.....	27
ALLEGATI.....	27
1. Dichiarazione sostitutiva requisiti di ammissibilità;	
2. Dichiarazione sostitutiva aiuti <i>de minimis</i> ;	
3. Dichiarazione sostitutiva adempimenti in materia salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;	
4. Delega;	
5. Informativa ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".	
6. Regole che disciplinano il regime di aiuti <i>de minimis</i> e istruzioni per la compilazione dell'allegato 2	

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 e s.m.i.;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;



- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- del Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con D.G.R. 903 del 7 luglio 2025;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione n. 6 del 10 febbraio 2025 e ss.mm.ii. “Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027”;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE)2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” ed eventuali atti aggiuntivi di adeguamento, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1500 del 18 dicembre 2023, di modifica della citata D.G.R. n. 507 del 15 maggio 2023, che recepisce gli importi stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676, e adotta l'aggiornamento degli importi delle Unità di costo standard relative a “Incentivi all'assunzione”;
- del Decreto Dirigenziale di Regione Toscana n. 26899 del 11 dicembre 2025 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Adeguamento UCS del PR FSE+ 2021-2027”;
- del Decreto Dirigenziale di Regione Toscana n. 445 del 8 gennaio 2026, avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Adeguamento UCS del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica allegato A del DD n. 26899 del 11 dicembre 2025”, di rettifica e sostituzione della Tabella 2 dell'Allegato A del richiamato DD n. 26899/2025, aggiungendovi i riferimenti alle azioni PAD 1.c.4, 3.h.4 e 4.a.7;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, sezioni A e C.1;



- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del par. 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021-2027 Versione IV di cui alla D.G.R. n. 1054/2024 e ss.mm.ii., che assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio (O.I.) e nello specifico affida a questo la realizzazione di Incentivi per l'assunzione di giovani tirocinanti (Under 35) a valere sull'Attività PAD 4.a.7;
- del Piano Attuativo Regionale GOL - secondo quanto previsto dal PAR del Toscana, approvato con Delibera Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022, e ss.mm.ii;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 206 del 26 febbraio 2024 " Approvazione linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari", come successivamente modificate con Delibera di Giunta Regionale n. 812 del 08 luglio 2024;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1088 del 30 settembre 2024 avente ad oggetto "Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocini non curricolari in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5";
- del Decreto Direttoriale di ARTI n. 4 del 14 gennaio 2025 che approva l' Avviso pubblico n. 12 per erogazione contributo finanziario ai tirocini non curricolari con esito occupazionale, in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1375 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027";
- dei principi orizzontali individuati all'Art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

- della Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- dell'Appendice 1 al "PR Toscana FSE+ 2021-2027", approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19/8/2022, come successivamente modificata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3679 final del 03/06/2025, che definisce le unità di costo standard da applicare agli incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da tempo determinato (TD) a tempo indeterminato (TI);
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, limitatamente agli importi sopra 10.000 euro come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-27;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Legge Regionale 8 giugno 2018 n. 28 "Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2021 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali "Servizi per il Lavoro" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;



- dell'Accordo di delega stipulato fra ARTI e il Settore Lavoro in data 22 giugno 2023 e in virtù del quale ARTI esercita le funzioni di Organismo Intermedio (O.I.) del PR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Direttoriale ARTI n. 1179 del 22 dicembre 2025, con il quale si adotta il programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2026, con proiezione triennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Direttoriale ARTI n. 1180 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto "budget economico 2026/2028 e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";
- il Decreto ARTI n. 203 del 09 marzo 2026 ad oggetto: "aggiornamento n. 1 del piano delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego 2026-2028";
- il Decreto ARTI n. 204 del 09 marzo 2026 ad oggetto: "I variazioni del budget previsionale 2026-2028 e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";
- il Decreto ARTI n. 319 del 30 marzo 2026 ad oggetto: "aggiornamento n. 2 del piano delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego 2026-2028";
- il Decreto ARTI n. 320 del 30 marzo 2026 ad oggetto: "Il variazione del budget previsionale 2026-2028 e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1102 del 28 luglio 2025 che approva, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 Aprile 2014, gli elementi essenziali dell'Avviso, "PR FSE+ 2021-2027 attività Pad 4.a.7 per la concessione di contributi alle datrici e ai datori di lavoro privati di incentivi a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35" e con cui vengono assegnate ad ARTI le risorse quale O.I. delegato per la gestione della misura;
- dell'Ordine di Servizio n. 25 del 11 settembre 2025 con cui la Direttrice dell'Agenzia ha assegnato il budget finanziario di euro 2.000.000,00 alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi - voce di Bilancio B.14a" per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle datrici e ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35 e ha attribuito alla Dirigente del Settore Grosseto e Livorno la responsabilità di gestione delle voci del bilancio di previsione 2025;
- del Decreto di ARTI n. 902 del 7 ottobre 2025, con cui la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno ha approvato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione dei contributi alle datrici e ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti under 35, a valere sul PR FSE+ TOSCANA 2021-2027 - Annualità 2025 - attività Pad 4.a.7, per assunzioni realizzate nell'anno 2025, nel periodo di validità dell'avviso;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 23 marzo 2026, avente ad oggetto "DGR n. 1102 del 28/07/2025: PR FSE+ 2021-2027. Attività PAD 4.a.7. Approvazione degli elementi



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

essenziali dell'avviso a regia ARTI per la concessione ai datori di lavoro privati di incentivi a sostegno dell'occupazione dei tirocinanti under 35. Modifiche”;

- dell'Ordine di Servizio n. 11 del 27 marzo 2026 con cui la Direttrice dell'Agenzia modifica l'assegnazione al Settore Grosseto e Livorno delle risorse risultanti dall'approvazione della variazione al Budget Economico dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego anno 2025, di cui al Decreto Direttoriale n. 776 del 05/09/25, per l'emanazione dell'Avviso “PR FSE+ 2021 – 2027. Attività PAD 4.a.7. Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso a regia ARTI per la concessione ai datori di lavoro privati di incentivi a sostegno dell'occupazione dei tirocinanti under 35”, a valere sul PR FSE+, per la concessione di contributi su tutto il territorio regionale per il 2026;
- dell'Art. 31, Dlgs n. 150 del 14 settembre 2015, recante Principi generali di fruizione degli incentivi;
- della legge regionale n. 60 del 24 dicembre 2024 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 08 gennaio 2025, Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Art. 2 Finalità generali

L'obiettivo del presente Avviso è quello di sostenere l'occupazione delle/dei giovani, attraverso il riconoscimento di incentivi all'occupazione alle datrici e ai datori di lavoro privati che procedano, al termine dell'esperienza formativa, all'assunzione di tirocinanti.

La misura costituisce intervento complementare al sostegno ai tirocini non curriculari a valere sul PNRR GOL.

L'Avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi che prevedono l'attività di seguito descritta:

Priorità:	4) Occupazione Giovanile
Obiettivo specifico:	a)
Categoria di intervento:	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani
Attività PAD:	4.a.7 - Incentivi per l'assunzione di giovani tirocinanti (Under 35)
Risorse disponibili:	Euro 1.000,000,00 per assunzioni negli

	
	anni 2025 e 2026 (dotazione complessiva come disposto dalla DGR n. 343/2026) a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, annualità 2025, per intervento complementare al sostegno ai tirocini non curricolari a valere sul PNRR GOL
Obiettivi dell'intervento:	L'obiettivo è quello di sostenere l'occupazione delle/dei giovani, attraverso il riconoscimento di incentivi all'occupazione alle datrici e ai datori di lavoro privati che procedano, al termine dell'esperienza formativa, all'assunzione di tirocinanti.
Beneficiari (<i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i>) secondo la definizione di cui all'Art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico), di cui all'Art. 4.
Destinatari:	Giovani Disoccupate/i under 35, che abbiano svolto un tirocinio extracurriculare di cui all'art. 17 bis della l.r. n. 32/2002, di cui all'Art. 5.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	UCS approvate in Appendice 1 al PR FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana per l'operazione "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI)". Per il dettaglio si rimanda all'articolo 8 del presente Avviso.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Possono presentare richiesta di contributo le datrici e i datori di lavoro privati¹, ad esclusione delle persone fisiche datrici di lavoro domestico, anche diversi dal soggetto ospitante il tirocinio, che:

1. hanno sede legale e/o unità operative, destinatarie delle assunzioni localizzate nel territorio della Regione Toscana;

¹ Si intendono imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e in generale tutti i datori di lavoro privati.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

2. abbiano effettuato assunzioni rivolte alla categoria di lavoratori indicata al successivo articolo 5, e rispettino le caratteristiche del rapporto di lavoro disciplinate al successivo articolo 10;
3. sono regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, nel caso di imprese, società tra professionisti etc. tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
4. sono regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge nel caso di liberi professionisti, iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 Art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e in ogni caso sono in possesso di partita IVA attiva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;
5. sono in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (CE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023) (Allegato 2);
6. sono in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
7. non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni nei propri confronti;
8. sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
9. sono in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
10. sono in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
11. non hanno avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione oggetto della domanda di incentivo (ai sensi dell'Art. 4 e 24 della Legge 223/91 e ss.mm.ii.);
12. alla data dell'assunzione non hanno in atto, nelle unità produttive toscane interessate dall'assunzione, sospensioni dal lavoro connesse a trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Fondo di Integrazione Salariale per le causali previste in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria o altro ammortizzatore sociale equivalente, salvo i casi di lavoratori assunti/trasformati inquadrati ad un livello, una mansione o una qualifica professionale diversa da quella posseduta dai lavoratori sospesi
13. non hanno in corso contratti/convenzioni attivi per l'erogazione di servizi per il lavoro con la Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e con la Regione Toscana;
14. sono in regola con la normativa antimafia, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i."

In caso di contratto di somministrazione, in applicazione dei Principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'Art. 31 del Dlgs n. 150/2015, con particolare riferimento alla lett. e), sono



ammessi al contributo le/i datrici/datori di lavoro privati che si avvalgono del servizio di somministrazione in qualità di impresa utilizzatrice.

In caso di contratto di somministrazione, si intende attribuita all'impresa utilizzatrice ogni disposizione del presente avviso relativa alla datrice o al datore di lavoro beneficiaria/o.

Art. 5 Tipologie di destinatari

I destinatari sono soggetti assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi (proroghe escluse), con sede di lavoro nel territorio della Regione Toscana, in possesso dei seguenti requisiti, al momento dell'attivazione del rapporto di lavoro (la data di assunzione è attestata dalla Comunicazione Obbligatoria di cui alla L. 296/2006):

- Giovani Under 35 (età massima 34 anni e 364 giorni al momento dell'assunzione);
- che abbiano svolto un tirocinio extracurricolare di cui all'art. 17 bis della LR n. 32/2002, con sede in Toscana, della durata minima di 2 mesi (anche in caso di interruzione anticipata), che si sia concluso da non più di 6 mesi (180 giorni effettivi) antecedenti alla data di inizio del rapporto di lavoro incentivabile. La data di conclusione del tirocinio sarà attestata dalla Comunicazione obbligatoria di cui alla L. 296/2006;
- disoccupate/i ai sensi dall'Art. 19 del Dlgs 150/2015 e s.m.i., presso un CPI della Toscana.

In caso di trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato, come disciplinato al successivo Art. 8, i requisiti relativi allo svolgimento del tirocinio ed allo stato di disoccupazione si intendono riferiti al momento dell'attivazione del rapporto a tempo determinato da cui origina la trasformazione, mentre il requisito dell'età è riferito al momento della trasformazione.

Art. 6 Principi generali e priorità di intervento

Il soggetto beneficiario del contributo erogato a valere sul presente Avviso si impegna a garantire l'osservanza dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

1. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
2. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
3. Accessibilità per le persone con disabilità.

Art. 7 Risorse disponibili, vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027, annualità 2025, sull'attività Pad 4.a.7, per assunzioni negli anni 2025 e 2026 come disposto dalla richiamata DGR n. 343/2026, per interventi a sostegno dell'occupazione delle/dei giovani Under 35, attraverso il riconoscimento di incentivi all'occupazione alle datrici e ai datori di lavoro privati che procedano, al termine dell'esperienza formativa, all'assunzione di tirocinanti.

L'Avviso viene adottato dal Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di ARTI in continuità con il precedente analogo Avviso per assunzioni anno 2025 e gestito sulla base delle risorse



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

disponibili con riferimento alle **assunzioni instaurate / trasformate nel periodo dal 01/01/2026 al 31/12/2026**.

Tali risorse saranno erogate fino ad esaurimento della disponibilità, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle istanze di contributo.

L'avviso potrà essere chiuso prima della scadenza indicata al successivo art. 11, in caso di esaurimento delle risorse, salvo rifinanziamento.

Art. 8 Importo dei contributi e parametri di costo

Ai fini del presente Avviso, si riportano di seguito gli importi del contributo ammissibili per tipologia di assunzione:

ANNUALITA' 2026

UNDER 35 disoccupate/i:

- € 9.188,49 per assunzione/trasformazione a tempo indeterminato full time;
- € 4.594,24 per assunzione/trasformazione a tempo indeterminato part-time almeno 50%;
- € 4.594,24 per assunzione a tempo determinato full time con durata di almeno 12 mesi (proroghe escluse);
- € 2.297,12 per assunzione a tempo determinato part-time almeno 50% con durata di almeno 12 mesi (proroghe escluse).

Tipologia destinatari	Tipologia e durata contrattuale			
	Indeterminato full time	Indeterminato part-time	Determinato almeno 12 mesi full time	Determinato almeno 12 mesi part-time
UNDER 35 disoccupate/i (4.a.7)	€ 9.188,49	€ 4.594,24	€ 4.594,24	€ 2.297,12

Gli incentivi sono riconosciuti mediante l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate in appendice al PR FSE+ 2021-2027 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19/8/2022, come modificata dalla Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 2025.

L'importo delle UCS riportate nella tabella "Annualità 2026", e applicate al presente Avviso, sono il risultato dell'aggiornamento annuale degli importi inseriti in Appendice al PR FSE+ 2021-2027, formalizzati con Decreto Dirigenziale di Regione Toscana n. 445 del 8 gennaio 2026 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Adeguamento UCS del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica allegato A del DD n. 26899 del 11 dicembre 2025", di rettifica e sostituzione della Tabella 2, All. A del DD n. 26899/2025, aggiungendovi i riferimenti all'azione PAD 4.a.7.

La datrice/il datore di lavoro potrà richiedere l'incentivo in caso di trasformazione di un contratto da tempo determinato (della durata di almeno 12 mesi proroghe escluse) in contratto a tempo indeterminato. La trasformazione può eventualmente avvenire prima del termine fissato da



contratto. La trasformazione può essere incentivata anche se origina da un contratto a tempo determinato attivato precedentemente al 01/01/2026, nel rispetto dei requisiti previsti per il caso specifico all'art. 5 e delle condizioni di cui al successivo art. 10.

Se il contratto a tempo determinato è stato oggetto di incentivo, è riconosciuta la differenza di importo tra le UCS; qualora il rapporto di lavoro non sia stato precedentemente incentivato viene riconosciuto l'intero importo dell'UCS del tempo indeterminato. In caso di trasformazione il mantenimento in forza deve essere conservato per almeno 24 mesi dalla data della trasformazione.

Non è incentivata la trasformazione di un rapporto di lavoro che non varia nella durata, ma solo nell'orario di lavoro da part-time a full time.

In caso di contratto di somministrazione, il contributo è riferito esclusivamente alla missione a termine presso l'impresa utilizzatrice, alla quale si applicano le disposizioni relative al tempo determinato; il contributo per la trasformazione si intende riferito al passaggio da rapporto a tempo determinato in somministrazione ad una assunzione diretta a tempo indeterminato da parte dell'impresa utilizzatrice.

Art. 9 Regime di aiuti e cumulabilità dei contributi²

I contributi per le assunzioni di cui al presente Avviso sono concessi in regime "de minimis" nel rispetto della normativa comunitaria prevista dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

I contributi descritti nel presente Avviso non possono essere cumulati con altre misure regionali finalizzate a erogare incentivi per l'occupazione, mentre possono essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente e purché il cumulo non porti al superamento di un'intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.

In ogni caso devono essere rispettati i principi di cui:

-all'Art. 5 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, a norma del quale gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di stato concessi per gli stessi costi ammissibili (...) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissato, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione";

-all'Art. 63 comma 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a norma del quale "un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.

²Per approfondimenti sulla normativa in materia di "de minimis" si rimanda all'Allegato 6 del presente Avviso.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

Con riferimento al contratto di somministrazione, il beneficio viene computato in capo all'impresa utilizzatrice.

Art. 10 Caratteristiche del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro per il quale il datore di lavoro richiede il contributo deve:

- essere attivato e/o eventualmente trasformato a partire dal 01/01/2026 ed entro il 31/12/2026;
- essere attivato e/o eventualmente trasformato presso la sede legale e/o unità operativa localizzata nel territorio della Regione Toscana (sede di lavoro in Toscana da UNILAV/UNISOMM assunzione);
- essere attivato e/o eventualmente trasformato in favore di destinatario/a in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5;
- avere la durata minima di 12 mesi, proroghe escluse, ed essere mantenuto per almeno 12 mesi per le assunzioni a tempo determinato;
- essere mantenuto per almeno 24 mesi per assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato;
- essere riferito ad un rapporto di lavoro la cui costituzione non sia obbligatoria per legge o dalla contrattazione collettiva (anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione venga utilizzato mediante contratto di somministrazione), fatta eccezione per le assunzioni relative alle persone con disabilità iscritte negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'Art. 8 della L. 68/1999;
- rispettare il diritto di precedenza, stabilito dalla normativa di riferimento o della contrattazione collettiva, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine);
- essere attivato/trasformato sulla base di un contratto di lavoro che rispetti gli accordi e i contratti collettivi nazionali nonché regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- essere riferito ad un contratto di lavoro full time, come stabilito dal C.C.N.L. della categoria di riferimento, o part time, con un numero di ore pari almeno al 50% delle ore stabilite dal full time previste dal C.C.N.L. della categoria di riferimento;
- non essere costituito nella forma di apprendistato, lavoro a domicilio o lavoro intermittente e lavoro domestico (a chiamata);
- riguardare lavoratori assunti o in somministrazione per i quali non si sia verificata nei 6 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato da uno dei seguenti soggetti:
 - 1) dalla stessa impresa/datore di lavoro che richiede il contributo;



- 2) da un datore di lavoro che presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo, nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda e/o al datore di lavoro medesimi;
- 3) da imprese comunque riconducibili, in rapporto al datore di lavoro che richiede il contributo, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, ancorché cessate/inattive/fallite antecedentemente la richiesta di contributo;
- 4) da società controllate o collegate ai sensi dell'Art. 2359 c.c. con il datore di lavoro richiedente il contributo.

Art. 11 Scadenza per la presentazione delle domande

Il presente Avviso ha validità per le **assunzioni/trasformazioni effettuate nell'anno 2026**.

Sarà possibile presentare **domanda di contributo**, salvo esaurimento delle risorse, con decorrenza e scadenza di seguito riportate:

- **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Burt** fino alle ore 23:59 del **10/01/2027**.

Art. 12 Modalità di presentazione delle domande

La domanda, corredata della prevista documentazione di cui all'Art. 13 deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line Aiuti alle imprese" previa registrazione al Sistema Informativo FSE, all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Nel caso in cui la stessa impresa intenda richiedere l'incentivo per l'assunzione di più lavoratori, è possibile presentare un'unica domanda (unico formulario online), allegando la Dichiarazione Sostitutiva Requisiti di ammissibilità (All. 1) riferita ad ogni singolo lavoratore.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi - CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" raggiungibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'Avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line Aiuti alle imprese". Tutti i documenti devono essere in formato pdf, le cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite identificazione digitale come sopra descritto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, salvo quanto previsto dall'art. 13 punto 6.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line Aiuti alle imprese" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana. Ai fini della presentazione della domanda fanno fede la data e l'orario della presentazione a sistema.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'Art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente di ARTI si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Il datore di lavoro, a conclusione della compilazione di ciascuna richiesta di contributo, dovrà effettuare il pagamento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00, mediante:

- ✓ pagamento on-line sul sito di Regione Toscana ed eventualmente sul sito Pago PA;
- ✓ altro tipo di pagamento: nel caso di pagamento non effettuato con modalità on-line è possibile inserire le informazioni del pagamento e allegare la rispettiva ricevuta, in questo caso la posizione debitoria viene chiusa automaticamente dopo l'apertura. Acquistando la marca da bollo on-line o presso un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate nell'apposito campo del formulario andrà digitato il codice univoco indicato nel contrassegno e la data di emissione della marca; il datore di lavoro sarà tenuto a stampare la ricevuta della domanda di contributo rilasciata da sistema (frontespizio del formulario on line), e ad apporvi la medesima marca da bollo annullata e custodire la documentazione per i cinque anni successivi, nel corso dei quali gli Enti preposti possono effettuare specifici controlli.

L'assolvimento dell'imposta di bollo non è dovuto, nel caso in cui ricorra un'ipotesi di esenzione ai sensi della normativa vigente, per la quale dovrà essere allegata specifica dichiarazione, come previsto al successivo Art. 13 punto 8).

Per assistenza tecnica sulla procedura online scrivere a: assistenza.fse@regione.toscana.it

Art. 13 Documenti da presentare

La presentazione della domanda di contributo, coerentemente con le modalità descritte dall'art. 12, prevede l'inserimento nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line Aiuti alle imprese" della seguente documentazione in formato PDF, utilizzando i modelli allegati al presente Avviso:

1. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa o del datore di lavoro in corso di validità, scansionata fronte-retro;
2. copia del documento di identità del lavoratore in corso di validità, scansionata fronte-retro;



3. dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ammissibilità di cui all'Allegato 1) al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro;
4. dichiarazione Aiuti de minimis, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro, Allegato 2) al presente Avviso;
5. dichiarazione di assolvimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 di cui all'Allegato 3) al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro, ovvero dichiarazione rilasciata dagli Organismi Paritetici territoriali secondo le modalità da questi stabilite, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro;
6. nel caso in cui la presentazione della domanda sia delegata ad un soggetto diverso dal datore di lavoro: dichiarazione di delega, di cui all'Allegato 4) al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro con cui si dà mandato a presentare la domanda di contributo;
7. nel caso di delega di cui al punto precedente: copia del documento di identità del delegante e del delegato (ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445), in corso di validità, scansionato fronte-retro;
8. nel caso di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo: dichiarazione di esenzione dall'assolvimento dell'imposta di bollo firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro.

Gli allegati, di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 8, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro con algoritmo valido.

Sarà possibile integrare, se mancanti, esclusivamente:

- la marca da bollo, effettuando il pagamento dell'imposta come riportato all'art. 12;
- i documenti di cui ai punti 1, 2, 7 e 8.

I facsimili delle dichiarazioni ai punti precedenti sono reperibili alla sezione Allegati dell'Avviso in formato editabile scaricabili all'indirizzo <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027> e nella sezione bandi /opportunità del sito tematico del PR FSE+ 2021-2027 <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-aperti>

Art. 14 Ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità delle richieste sarà curata dal Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di ARTI e consisterà nella verifica dei requisiti richiesti al datore di lavoro e relativi al rapporto di lavoro, per il quale è stata presentata domanda di contributo, della completezza e correttezza delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata, secondo quanto disciplinato dal presente Avviso.

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e ritenute ammissibili se:

- prevenute entro la scadenza, di cui all'art. 11;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

- presentate da un soggetto ammissibile, di cui all'art. 4;
- coerenti con la tipologia di destinatari, di cui all'art. 5;
- coerenti con le tipologie di contratto di assunzione/trasformazione di cui all'Art. 8;
- coerenti con le caratteristiche del rapporto di lavoro, di cui all'art. 10;
- compilate utilizzando l'apposito formulario on-line, di cui all'art. 12;
- corredate della documentazione di cui all'art. 13, ove richiesto firmata digitalmente.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 10 gg dalla richiesta), tramite PEC, specificando nell'oggetto: "*Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti Under 35. Domanda presentata da (indicare nome dell'azienda) il..... - Integrazioni*" all'indirizzo arti@postacert.toscana.it pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 15 Motivi di non ammissibilità

La richiesta di contributo non sarà ammessa se risulterà:

- presentata al di fuori dei termini e/o con modalità diverse da quelle indicate agli Artt. 11 e 12;
- priva del numero di protocollo apposto dal sistema attestante il corretto invio della domanda con algoritmo valido;
- incompleta delle dichiarazioni di cui ai punti 3, 4, 5 e 6 dell'Art. 13, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro;
- in assenza della trasmissione al Centro per l'Impiego competente, da parte del datore di lavoro, del modello UNILAV/UNISOMM relativo all'assunzione/trasformazione del rapporto di lavoro;
- in assenza delle caratteristiche del tirocinio extra curriculare come prescritte al precedente Art. 5, con particolare riferimento alla data di fine non oltre 6 mesi antecedenti alla data di inizio del rapporto di lavoro incentivabile;
- già presentata, a valere sul presente avviso, dallo stesso datore di lavoro per lo stesso lavoratore, al di fuori del caso di successiva trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato;
- in difetto dei requisiti di ammissibilità richiesti dal presente Avviso, in particolare relativi al datore di lavoro beneficiario (Art. 4), al lavoratore soggetto destinatario (Art. 5) e al contratto di assunzione/trasformazione per il quale viene richiesto il contributo (Art. 10);
- in fase di istruttoria di ammissibilità, la cessazione anticipata del rapporto di lavoro oggetto della richiesta di contributo così come disposto dal successivo Art. 17.



Art. 16 Approvazione della graduatoria di ammissibilità

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo, approvati con Decreto adottato dal Dirigente responsabile, saranno pubblicati sul BURT, sul sito istituzionale di ARTI all'indirizzo <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027> e alla pagina web del PR FSE+ 2021-2027. L'Avviso e le graduatorie con riferimento all'ordine cronologico di arrivo saranno consultabili anche sul sito di Giovanisì.

La pubblicazione degli elenchi sopracitati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni, decorrenti dalla fine del mese di riferimento in cui la richiesta di contributo è stata trasmessa ai sensi dell'art. 12 e fino alla data del decreto di approvazione degli elenchi dei datori di lavoro ammessi e non ammessi.

Qualora nel corso dell'istruttoria si richiedesse l'integrazione dei documenti ai sensi dell'art.14 del presente Avviso, il termine del procedimento amministrativo avrà decorrenza dalla fine del mese di ricezione delle integrazioni richieste, che dovranno pervenire nei termini fissati dall'Amministrazione (massimo 10 gg dalla richiesta), pena l'inammissibilità della domanda di contributo.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sugli interventi approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di domande inserite utilmente in graduatoria, ma non finanziate per insufficienza di risorse.

Art. 17 Erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo avverrà a cura del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di ARTI, in un'unica soluzione sul conto corrente indicato in fase di richiesta di contributo, entro i 90 giorni successivi alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del Decreto dirigenziale di impegno delle domande ammesse al contributo e all'esito positivo dei controlli previsti dalla normativa di riferimento, nonché, sulle dichiarazioni, le informazioni e i documenti prodotti dai datori di lavoro.

L'erogazione del contributo potrà essere sospesa nei seguenti casi:

- irregolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In tale caso, il beneficiario verrà invitato a regolarizzare la sua situazione entro 20 giorni dalla comunicazione, pena la revoca del contributo;
- espletamento di controlli dovuti o ritenuti opportuni, nelle more dei relativi esiti.

Art. 18 Obblighi del soggetto beneficiario

I datori di lavoro ammessi al contributo sono obbligati:

- ✓ al mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 24 mesi dalla data di assunzione nel caso di rapporto di lavoro a Tempo Indeterminato;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

- ✓ al mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 24 mesi dalla data di trasformazione del rapporto di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato;
- ✓ al mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi nel caso di rapporto di lavoro a Tempo Determinato;
- ✓ a non usufruire di altre misure regionali finalizzate a erogare incentivi per l'occupazione per la stessa assunzione.

Il datore di lavoro (beneficiario) è tenuto a dare tempestiva comunicazione delle variazioni nel rapporto di lavoro incentivato e di eventuali variazioni dei propri dati. La comunicazione deve avvenire via PEC all'indirizzo arti@postacert.toscana.it riportando eventuali cause di cessazione/variazione/sostituzione del rapporto di lavoro incentivato, variazioni relative alla ragione sociale del datore di lavoro e/o altre modifiche di rilievo per il contributo concesso (ad es. cambio indirizzo di posta certificata, IBAN ecc.) riportando nell'oggetto: "*Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione delle/dei tirocinanti Under 35. Domanda presentata da (indicare nome dell'azienda) il..... - Comunicazione variazione*".

Art. 19 Controlli

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle operazioni, il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di ARTI ed altri enti deputati possono svolgere:

- controlli ai fini dell'ammissibilità della domanda, ai sensi di quanto disciplinato dal presente Avviso;
- controlli a campione e/o puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 in sede di presentazione delle domande di contributo;
- controlli in itinere sul possesso dei requisiti richiesti ai datori di lavoro circa il mantenimento in forza del personale assunto oggetto di contribuzione (Art. 18);
- controlli previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE + 2021-2027.

ARTI può svolgere in ogni momento ulteriori controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dai datori di lavoro.

In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese e i controlli effettuati sulle stesse, sarà disposto l'annullamento del provvedimento di concessione e la conseguente revoca del contributo.

Il controllo riguarda:

- ✓ continuità dell'impiego del lavoratore per cui è stato concesso il contributo per il periodo indicato dall'Avviso;
- ✓ rispetto del periodo di mantenimento dell'occupazione per il periodo previsto (Art. 18), attraverso la consultazione del sistema IDOLARTI;



- ✓ rispetto delle eventuali ulteriori condizioni definite dall'Avviso pubblico, nonché dalla normativa di riferimento.

L'esito negativo dei controlli comporta l'avvio della procedura di revoca totale o parziale del contributo, di cui al successivo Art. 20. Nell'ipotesi in cui la revoca sia disposta successivamente all'erogazione del contributo, si procederà anche al recupero dello stesso, come indicato al successivo Art. 20.2.

Art. 20 Revoca del contributo

Nel caso in cui il rapporto di lavoro si concluda anticipatamente rispetto a quanto stabilito dall'Art. 10 del presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo, secondo le modalità di seguito specificate.

È prevista la **REVOCA TOTALE** del contributo ammesso qualora nell'ambito dei controlli previsti dalla normativa di riferimento e dal presente Avviso si riscontri un inadempimento da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti a suo carico, in caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese e i controlli effettuati sulle stesse e in caso di accertata irregolarità del DURC.

Per tutte le assunzioni/trasformazioni a **TEMPO INDETERMINATO** oggetto del presente Avviso, con riferimento al singolo rapporto di lavoro oggetto di incentivo, è prevista:

a) la **REVOCA TOTALE** nei seguenti casi:

- interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione indipendentemente dalla causa di cessazione del rapporto di lavoro (ad eccezione di quelle per cui è prevista la revoca proporzionale);
- interruzione del rapporto di lavoro dopo i 12 mesi dall'assunzione/trasformazione (entro i 24 mesi previsti come durata minima del contratto) per licenziamento per giustificato motivo oggettivo o licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività;
- variazione del rapporto di lavoro per distacco/comando per un periodo superiore a 8 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivo.

b) la **REVOCA PARZIALE** nella misura del 50% nei seguenti casi:

- interruzione del rapporto di lavoro in un periodo compreso tra i 12 e i 24 mesi dall'assunzione/trasformazione del lavoratore per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale.

c) la **REVOCA PROPORZIONALE** nei seguenti casi:

- interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi dall'assunzione/trasformazione per dimissioni, decesso, e altre situazioni assimilabili non imputabili al datore di lavoro;
- variazione del rapporto di lavoro da full time a part time, purché non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento.



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui il datore di lavoro sia interessato da trasformazioni inerenti alla natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

Tabella riepilogativa

Contratto	Provvedimento	Causale	Motivi della cessazione
Tempo indeterminato	Revoca Totale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione	Qualsiasi motivo abbia causato la cessazione del rapporto di lavoro (ad eccezione di quelle per cui è prevista la revoca proporzionale)
		Interruzione del rapporto di lavoro dopo i 12 mesi dall'assunzione (entro i 24 mesi previsti come durata minima del contratto)	Licenziamento per giustificato motivo oggettivo o licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività;
		Variazione del rapporto di lavoro	Distacco/comando per un periodo superiore a 8 mesi fuori dal territorio destinatario degli incentivi
	Revoca Parziale nella misura del 50%	Interruzione del rapporto di lavoro in un periodo compreso tra i 12 e i 24 mesi dall'assunzione del lavoratore	Licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale
	Revoca Proporzionale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi	Dimissioni, decesso, e altre situazioni assimilabili, non imputabili al datore di lavoro
		Variazione del rapporto di lavoro da full time a part-time	Trasformazione del rapporto di lavoro da full- time a part – time non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento

Per tutte le assunzioni a **TEMPO DETERMINATO** oggetto del presente Avviso, con riferimento al singolo rapporto di lavoro oggetto di incentivo, è prevista:

a) la **REVOCA TOTALE** nei seguenti casi:

- interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione, per licenziamento per giustificato motivo oggettivo licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività;



- variazione del rapporto di lavoro per distacco/comando per un periodo superiore a 4 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivi.

b) la **REVOCA PROPORZIONALE** nei seguenti casi:

- dimissioni, decesso, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e altre situazioni assimilabili, non imputabili al datore di lavoro, se l'evento si verifica entro la durata minima prevista all'Art. 5; in tal caso l'importo sarà ricalcolato riproporzionando il contributo sulla base dei mesi interi effettivamente lavorati;
- trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part-time, purché non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui il datore di lavoro sia interessato da trasformazioni inerenti alla natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

Tabella riepilogativa

Contratto	Provvedimento	Causale	Motivi della cessazione
Tempo determinato	Revoca Totale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione	Licenziamento per giustificato motivo oggettivo licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività
		Variazione del rapporto di lavoro	Distacco/comando per un periodo superiore a 4 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivi
	Revoca Proporzionale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione	Dimissioni, decesso, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e altre situazioni assimilabili, non imputabili al datore di lavoro
		Variazione del rapporto di lavoro da full time a part-time	Trasformazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento

Nel caso in cui l'orario del contratto di lavoro oggetto di incentivo venga ridotto da full time a part-time (non inferiore al 50% delle ore previste dal full time) il contributo verrà conseguentemente riproporzionato (tenendo conto, per le assunzioni a tempo indeterminato, del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima dei 24 mesi oppure, per le assunzioni a tempo determinato, del tempo rimanente alla conclusione del contratto).

Nel caso di revoca parziale con riproporzionamento, per interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi (per il tempo indeterminato) o di 12 mesi (per il tempo determinato), di cui ai paragrafi

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI

precedenti, il computo del contributo riproporzionato avverrà su base mensile, rideterminato in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività; a tal fine il mese durante il quale la permanenza in attività si è protratta per almeno quindici giorni è computato per intero.

20.1 - Procedura di revoca

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, può derivare:

- ✓ dalle attività di controllo previste da cui è possibile rilevare irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso, oppure la sussistenza di una o più condizioni che possano dar luogo alla revoca del contributo ai sensi della vigente normativa di riferimento;
- ✓ da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario.

Il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di ARTI provvede a comunicare ai datori di lavoro interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi. Il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di ARTI riceve e valuta le eventuali controdeduzioni inviate da parte dei soggetti interessati e ne definisce l'esito finale.

La revoca totale o parziale del contributo è disposta con decreto dirigenziale adottato dal Dirigente responsabile del procedimento che provvede a dare comunicazione dello stesso al soggetto beneficiario.

20.2 - Recupero

Nell'ipotesi in cui la revoca sia disposta successivamente all'erogazione del contributo, si procederà al recupero, totale o parziale, del contributo già erogato; il soggetto beneficiario dovrà restituire, oltre alla quota capitale, anche gli interessi al tasso ufficiale di riferimento (TUR) che saranno così calcolati:

- nel caso in cui il datore di lavoro abbia inviato formale comunicazione al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di Arti all'indirizzo PEC arti@postacert.toscana.it relativamente a modifiche e/o interruzioni intervenute nel rapporto di lavoro, dalla data

dell'erogazione del contributo alla data della predetta comunicazione da parte del datore di lavoro;

- nei restanti casi, dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'atto di revoca dello stesso.

La richiesta di restituzione degli importi già erogati, maggiorati di interessi calcolati come sopra indicato, è formulata dal Settore Servizi per il Lavoro Grosseto e Livorno di ARTI contestualmente alla notifica del provvedimento di revoca. Il soggetto beneficiario dovrà restituire quanto dovuto entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, effettuando il pagamento in favore di ARTI e con le modalità indicate nel relativo provvedimento. Qualora ARTI rilevi la mancata restituzione degli importi dovuti entro il termine assegnato attiverà la procedura di recupero coattivo nei confronti del soggetto beneficiario; l'importo inizialmente dovuto,



comprensivo di interessi, maturerà interessi moratori ai sensi della vigente normativa di riferimento.

Art. 21 Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile sul sito di ARTI <https://arti.toscana.it>, sul sito FSE + 2021-2027 <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>, e sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail dedicato:

avvisoincentiviU35.fse@arti.toscana.it

e al numero verde Imprese 800 904 504.

Art. 22 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, Art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'Art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone all'impresa beneficiaria di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (Art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'Allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'Art. 50);



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione del PR FSE+, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-a norma dell'Art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (Art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente Avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'Art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 23 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze) regionetoscana@postacert.toscana.it

Responsabile del Trattamento ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62 – 64, 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile del trattamento dei dati sono i seguenti: ufficio_dpo@arti.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché, di opporsi al loro



trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

Art. 24 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG. I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione. Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi l'intervento di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 25 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno - all'indirizzo e-mail: avvisoincentiviU35.fse@arti.toscana.it

ALLEGATI

- ✓ Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva requisiti di ammissibilità;
- ✓ Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva aiuti *de minimis*;
- ✓ Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva adempimenti in materia salute e sicurezza luoghi di lavoro;
- ✓ Allegato 4 - Delega;
- ✓ Allegato 5 - Informativa ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- ✓ Allegato 6 - Regole che disciplinano il regime di aiuti *de minimis* e istruzioni per la compilazione dell'allegato 2.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI'

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R del 28/12/2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente in ,
via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
,

Codice Fiscale ,Partita IVA n. ,con sede legale in ,

in relazione all'*Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle datrici e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35*" per l'annualità 2026

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA CHE

alla data di sottoscrizione della presente domanda di contributo, l'impresa/datore di lavoro:

1. è regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.)¹: _____

¹Per le persone giuridiche (enti, associazioni, etc.) non iscritte in Camera di Commercio si richiede di allegare copia dell'atto costitutivo o documento analogo



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

2. è regolarmente iscritto al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritto ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritto alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – è in possesso di partita IVA rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività (solo per i liberi professionisti);
3. è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
4. non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
6. è in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
7. non ha avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione ai fini dell'incentivo (ai sensi dell'art. 4 e 24 della Legge 223/91 e s.m.i.);
8. alla data dell'assunzione non ha in atto, nelle unità produttive toscane interessate dall'assunzione, sospensioni dal lavoro connesse a trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Fondo di Integrazione Salariale per le causali previste in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria o altro ammortizzatore sociale equivalente, salvo i casi di lavoratori assunti/trasformati inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai i lavoratori sospesi;
9. non ha in corso contratti/convenzioni attivi per l'erogazione di servizi per il lavoro con la Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e con la Regione Toscana;
10. è in regola con la normativa antimafia, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i".

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI'

Dichiara, inoltre, con riferimento al rapporto di lavoro per il quale viene richiesto il contributo, d'aver effettuato assunzione/trasformazione (anche in qualità di impresa utilizzatrice in contratto di somministrazione), rivolta alla categoria di lavoratori indicata all'Art. 5 dell'Avviso, e l'esistenza delle condizioni di cui all'Art. 10 dell'Avviso, ivi compresa l'instaurazione del rapporto di lavoro presso la sede legale e/o unità operativa localizzata nel territorio della Regione Toscana.

Con particolare riferimento al tirocinio extra curriculare art. 17 bis, LR n. 32/2002 svolto dal/la dipendente cui si riferisce la domanda di incentivo, fornisce le seguenti informazioni:

- Soggetto Promotore _____;
- Soggetto Ospitante _____;
- Comune sede di svolgimento _____ ()
- periodo di svolgimento, dal ___/___/___ al ___/___/___.

SI IMPEGNA

1. a non presentare ulteriore richiesta di contributo a valere sull'Avviso per lo stesso lavoratore, al di fuori del caso di eventuale successiva trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato;
2. a non usufruire di altre misure regionali finalizzate a erogare incentivi per l'occupazione per la stessa assunzione;
3. a comunicare via PEC al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno di Arti, all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it eventuali cause di cessazione/variazione del rapporto di lavoro incentivato, variazioni relative alla ragione sociale del datore di lavoro e/o altre modifiche di rilievo per il contributo concesso (ad es. cambio indirizzo di posta certificata, IBAN ecc.).

Esonera, inoltre, il Settore di ARTI Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno da qualunque responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dovute ad errori e/o mancati aggiornamenti degli indirizzi ufficiali o di altri dati dell'impresa.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma Digitale del legale rappresentate
dell'impresa/datore di lavoro



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AIUTI DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappre sente dell'impr esa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Pro v.
	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Pro v.
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
	<input type="text"/>		<input type="text"/>		
Codice ATECO	<input type="text"/>				
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
	<input type="text"/>		<input type="text"/>		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle datrici e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35 – PR FSE+ Attività PAD 4.a.7



Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	Concessione di incentivi alle datrici e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35 PR FSE+ Attività PAD 4.a.7	Es: <i>D.D. n. ... del</i> Decreto Dirigenziale ARTI n. ___ del 01/04/2026	n. <input type="text"/> del <input type="text"/>

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (All. 6), CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;
- che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'“impresa unica” ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una “impresa unica”¹;

oppure

- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti) (Ragione sociale e codice fiscale) _

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 6, Sez. A)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
 Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi ammissibili**:

- l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato

oppure

- l'impresa rappresentata ha usufruito e/o ha richiesto di fruire dei seguenti contributi pubblici per costi previsti nel progetto di investimento oggetto della presente richiesta:

n	Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Art. del Reg. 651/14 e ss.mm.ii o altra disposizione diversa da regolamenti de minimis	Tipologia di costo (individuabile)	Importo contributo già richiesto/concesso	Importo contributo richiesto a valere sul servizio (ove oggetto della presente dichiarazione)
1						
2						
3						
4						
5						

6						
TOTALE						

Sezione D - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»
“da non compilare” (fattispecie non prevista dall’Avviso)

– Che l’impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

Che l’impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

Sezione E – Precedenti penali

Che nei confronti del sottoscritto nei **5** anni antecedenti alla data di pubblicazione dell’avviso non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato III D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).

Sezione F - Carichi pendenti (Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato III del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

- non vi sono procedimenti penali**
 vi sono procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive

(barrare la casella pertinente)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA
DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R del 28/12/2000, n. 445)Il/La sottoscritto/a ,nato/a a il, residente in, in qualità di legale

rappresentante dell'impresa

Codice Fiscale ,Partita IVA n. ,con sede legale in ,in relazione all'*Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle datrici e ai datori di lavoro
a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35, per l'annualità* 2026**DICHIARA**

che, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ("Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro") e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.101 del 30/4/08 - Suppl. Ordinario n.108, ha adempiuto agli obblighi prescritti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data Firma Digitale del legale rappresentate
dell'impresa/datore di lavoro



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI'

ALLEGATO 4-DELEGA

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il ,

residente in

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Codice Fiscale , Partita IVA n.

, con sede legale in (inserire comune ed

indirizzo) ,

in relazione all'**Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle datrici e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35" – PR FSE+ Attività PAD 4.a.7 DELEGA**

(scegliere e compilare una delle seguenti opzioni):

Associazione (specificare)

Studio professionale (specificare)

Altro (es. consulente, privato, etc.: specificare)

nella persona del/la sig./sig.ra

nato/a

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI

il

residente in Via/Piazza

n. Città Prov. C.A.P. Codice fiscale Documento di riconoscimento n. rilasciato da il

(scegliere una delle seguenti opzioni):

- PER L'INVIO DELLA DOMANDA E COMUNICAZIONI INERENTI**
- PER L'INVIO DELLA DOMANDA E PER RICHIEDERE/RICEVERE INFORMAZIONI SUCCESSIVE SULL'INTERO PROCEDIMENTO**

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a quanto dichiarato.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità del delegante e del delegato ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445.

Data

Firma Digitale del legale
rappresentate dell'impresa/datore di lavoro

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana



GIOVANI SI'

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA
DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R del 28/12/2000, n. 445)Il/La sottoscritto/a ,nato/a a il, residente in, in qualità di legale

rappresentante dell'impresa

Codice Fiscale ,Partita IVA n. ,con sede legale in ,in relazione all'*Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle datrici e ai datori di lavoro
a sostegno dell'occupazione delle e dei tirocinanti under 35, per l'annualità* 2026**DICHIARA**

che, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ("Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro") e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.101 del 30/4/08 - Suppl. Ordinario n.108, ha adempiuto agli obblighi prescritti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data Firma Digitale del legale rappresentate
dell'impresa/datore di lavoro



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



GIOVANI SI

ALLEGATO 6

REGOLE CHE DISCIPLINANO IL REGIME DI AIUTI DE MINIMIS ED ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 2

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (allegato 2).

Si ricorda che:

- il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni/esercizi finanziari (in base al regolamento applicabile), non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più Regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento;
- se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



- *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (B e C) nel modulo.

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento 2023/2831/UE (articolo 1, comma 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una Decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una Decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000 €) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000 €). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000 €.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000 € (500 € al mese). Tuttavia, il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200 € per il progetto complessivamente inteso.

*Sezione D: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»
“da non compilare” (fattispecie non prevista dall'Avviso)*

La sezione D deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di “prestiti” o “garanzia”.

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato I del Regolamento di esenzione n. 651/2014 e ss.mm.ii.



INCARICHI



(38/2026/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DELLO SPORT (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “MEDICINA DELLO SPORT” DELL’AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.sm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 126 del 25/03/2026, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina dello Sport** (Area Medica e delle Specialità Mediche) **per la direzione della Struttura Complessa “Medicina dello Sport”** dell’Azienda UsI Toscana Sud Est **(38/2026/SC)**.

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e ss.mm.ii., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025, ove applicabile.

Mission della Struttura

La principale Mission della struttura consiste nel rilascio di certificazione agonistica con particolare riguardo alla certificazione degli atleti minorenni, prestazione che è compresa nei LEA. Nell’ambito di tale attività particolare attenzione è rivolta allo screening delle malattie genetiche che potrebbero essere causa di morte improvvisa giovanile.

La Mission della Medicina dello Sport è orientata anche alla prevenzione primaria e secondaria delle patologie croniche non trasmissibili, attraverso la promozione dell’esercizio fisico attraverso progetti presenti sul territorio, realizzati e gestiti dalla stessa Medicina dello Sport o da altre strutture aziendali, il cui scopo è quello di favorire la diffusione dell’esercizio nella popolazione generale.

La Medicina dello Sport svolge altresì controlli di strutture sportive e delle strutture sanitarie accreditate al rilascio di certificati agonistici e presenti sul territorio con particolare riguardo alla verifica della conformità dei certificati sportivi agonistici e non agonistici.

Tipologia delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell’art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

La U.O.C. di Medicina dello Sport opera all’interno del Dipartimento di Prevenzione con 13 ambulatori che sono presenti in tutte le Zone della Asl Toscana sud est.

La UOC garantisce:

- Offerta di prestazioni di certificazione agonistica in tutte le zone dell’Azienda;
- Percorsi diagnostici per gli accertamenti di II livello III livello;
- Attuazione di mobilità dei professionisti nelle diverse sedi in modo da garantire prestazioni in zone carenti o per assenza di personale e per il tutoraggio e l’addestramento dei professionisti residenti;
- Promozione di un processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e perseguimento della soddisfazione degli utenti rilevando la qualità percepita, le criticità organizzative ed attuando le modifiche necessarie;
- Ottimizzazione delle risorse assegnate e formazione continua degli operatori, garanzia della gestione del rischio clinico e promozione della valutazione dell’attività;
- Creazione, gestione e partecipazione a progetti di diffusione di esercizio fisico.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

L'incarico di direzione della UOC Medicina dello Sport, in relazione alla tipologia di attività svolte nella stessa, richiede specificatamente:

- Documentate capacità gestionali e organizzative e di direzione peculiari della struttura complessa, preferibilmente in relazione a pregresse esperienze gestionali di struttura semplice e/o di struttura complessa coerenti con il ruolo in una azienda sanitaria territoriale ad elevata complessità;
- Conoscenza dei concetti di azienda, mission e vision, modelli organizzativi e capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione di obiettivi regionali e aziendali;
- Conoscenza sulla normativa di interesse in ambito di Medicina dello Sport;
- Consolidata esperienza professionale nelle problematiche afferenti alla Disciplina della Medicina dello Sport validata da una casistica quali-quantitativamente descritta;
- Elevata professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito della cardiologia dello sport con particolare riferimento al tracciamento delle cause di morte improvvisa;
- Capacità di gestire i casi ad elevata complessità seguendo le attuali linee guida;
- Competenza specifica finalizzata alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito della certificazione agonistica;
- Capacità di Leadership del team;
- Capacità di curare le relazioni sia con i diretti collaboratori, sia con altri professionisti interni ed esterni alla UOC al fine di garantire adeguate condizioni di benessere organizzativo oltre che una proficua collaborazione;
- Capacità di favorire lo sviluppo di competenze tecniche e gestionali nei propri collaboratori attraverso percorsi di affiancamento e di espertizzazione guidata;
- Aggiornamento costante sulle principali tematiche inerenti alla propria specialità;
- Capacità di effettuare valutazioni funzionali e prescrizioni personalizzate dell'esercizio fisico anche nell'ottica del progetto relativo alle palestre della salute promossa dalla Regione Toscana;
- Capacità di pianificare ed organizzare l'attività per la gestione delle liste di attesa e garantire gli accertamenti di II livello;
- Esperienza nell'applicazione degli aspetti gestionali legati all'organizzazione e degli strumenti della negoziazione del budget;
- Capacità di proporre ed attuare processi di innovazione clinica ed organizzativa gestionale in accordo con i progetti aziendali e regionali;
- Attitudine alla verifica costante e strutturata delle qualità tecnico professionali delle prestazioni erogate, accompagnate all'adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- Conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impieghi relativi all'accreditamento istituzionale;
- Capacità di sviluppare sul territorio progetti, anche interaziendali, di diffusione dell'esercizio fisico
- Capacità di utilizzo dei canali di diffusione stampa aziendali inerenti alla diffusione dell'esercizio fisico
- Corretta alimentazione dei flussi tramite l'invio dei resoconti richiesti dalla Regione Toscana;
- Capacità di una efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti;
- Capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione dell'utenza e della trasparenza.

E' richiesto infine lo svolgimento di funzioni di dirigente con delega alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nel rispetto della regolamentazione aziendale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono altresì partecipare:
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- B. Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023 e ss.mm.ii., non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina dello Sport o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Medicina dello Sport o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina dello Sport. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.
- F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è **perentorio** e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**

Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "*Requisiti generali e specifici di ammissione*" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e

47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall'art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 "Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa", nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato;
- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall'azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica condizione di disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

a) **Curriculum professionale ad uso della Commissione** redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato "B", predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ON LINE).

- b) **Curriculum professionale** contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell'Azienda che procede al conferimento dell'incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato "C".
- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto

digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 328 del 06/08/2025 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Toscana Sud Est; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non può partecipare ai lavori della Commissione per un sopraggiunto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni, formalmente individuato dall'Azienda interessata; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente;
- tre componenti identificati come titolari e tre nominativi come componenti supplenti estratti dall'elenco nazionale dei Direttori di Struttura Complessa. L'elenco nazionale nominativo è costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegato A al Regolamento), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute. La sequenza dei nominativi viene ottenuta tramite sorteggio così come previsto nell'allegato A del Regolamento. Tra i tre nominativi dei componenti titolari selezionati, almeno due devono essere titolari di Struttura complessa in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra un terzo dei direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nella sequenza precedentemente sorteggiata fino ad assicurare - ove possibile - l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della Commissione il componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età;
- un segretario titolare ed un segretario supplente individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di Struttura Complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

- Curriculum massimo **40 punti**
- Colloquio massimo **60 punti**

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A. Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8 comma 3, del DPR 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**max punti 30**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. (**max punti 10**);
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto delle specifiche esperienze ed attività professionali, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 15**).

B. Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (max punti 10) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 4**);
2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta nell'ambito oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da

criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 3**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a **42/60**.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Usl Toscana Sud Est per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sud Est procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incaricato, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Usl Toscana Sud Est **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INVIATE CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciari, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Daniele Testi)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Sud Est
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina dello Sport** (Area Medica e delle Specialità Mediche) **per la direzione della Struttura Complessa "Medicina dello Sport" dell'Azienda Usl Toscana Sud Est (38/2026/SC)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

**N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE INVIATE IN MODALITA' CARTACEA**

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
(ad uso della commissione)

Il sottoscritto,
nato a il,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
senzi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....
.....
.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....
.....
.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-
disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o
prestazione d'opera):
A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)

*Nota per la compilazione (riquadro da **ELIMINARE PRIMA DI INVIARE**):*
 IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O
 SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
 - File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
 - Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
 - Nessuna firma autografa
 - Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):
 A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
 A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico <i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA INIZIO DATA FINE DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
---------------------------------	---

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato

ESTAR**Ente di Supporto Tecnico–Amministrativo Regionale****ANNULLAMENTO**

(71/2024/SC)

REVOCA DEL BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (AREA DI SANITA' PUBBLICA) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "U.F.C. PISLL - PISTOIA" DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 127 del 25/03/2026

SONO REVOCATI:

- il bando di selezione pubblica per il conferimento di un incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un ad un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro (Area di Sanità pubblica) per la direzione della Struttura Complessa "U.F.C. PISLL - Pistoia" dell'Azienda Usl Toscana Centro (71/2024/SC);
- tutti gli atti ad esso conseguenti e correlati.

Il bando di cui trattasi è stato pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte III, n. 23 del 05/06/2024 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie speciale Concorsi ed Esami n. 53 del 02/07/2024, con termine per la presentazione delle domande alle ore 12.00 del giorno 01/08/2024.

Il Direttore Generale
Dr. Daniele Testi

ALTRI AVVISI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 553 del 16-01-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6667 - Data adozione: 30/03/2026

Oggetto: R.D. 523/1904, L. 37/1994, D.P.G.R. 60/R/2016. Pratica locale n.5724, Sidit n.736/2026, procedimento n.1103/2026. Richiesta di concessione di una porzione di area, appartenente al Demanio idrico dello stato, lungo il torrente Lima, in località Scesta nel Comune di Bagni di Lucca (LU), ad uso turistico ricettivo. Pubblicazione avviso per la presentazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/03/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007362

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R.T. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di Consorzi di Bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R.91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R.T. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il D.P.G.R.T. 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la L.R.T. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R.T. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della L.R. 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri”;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 1555/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 25/2024 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2023, n. 55”;

VISTA la L.R.T. 3/2025 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di canoni di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. Modifiche alla l.r. 50/2021, alla l.r. 57/2017, alla l.r. 77/2016 e alla l.r. 80/2015”;

RICHIAMATA la D.P.G.R.T. 12/R/2025 “Disposizioni in materia di rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni e in materia di utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 60/R/2016 e al d.p.g.r. 61/R/2016”;

VISTA l’istanza di concessione, agli atti di questo Settore e assunta sul portale SIDIT con protocollo n. 80548 in data 29/01/2026, finalizzata al rilascio della concessione di una porzione di area di 858 mq, appartenente al Demanio Idrico dello Stato, lungo il torrente Lima, in località Scesta nel Comune di Bagni di Lucca (LU), alle coordinate geografiche Gauss-Boaga (EPSG 3003) X (Est): 1633472-Y (Nord): 4878114, ad uso turistico ricettivo;

DATO ATTO che la Responsabile del procedimento è stata nominata con ordine di servizio n.11/2025 della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla pratica il n. 5724 (SIDIT n.736/2026, procedimento n.1103/2026);

CONSIDERATO che sono stati predisposti l'Allegato A (dati identificativi del richiedente), l'Allegato B (avviso per la manifestazione d'interesse), l'Allegato C (modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive), l'Allegato D (schema di disciplinare), l'Allegato E (modello per l'offerta economica), l'Allegato F (elaborato cartografico);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.5 D.P.G.R.T. 60/R/2016, la durata della concessione non può essere superiore a nove anni;

DATO ATTO che non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di pubblicare l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sull'Albo Pretorio del Comune di Bagni di Lucca e sul sito della Regione Toscana, ai fini della presentazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni;

RITENUTO pertanto opportuno approvare i succitati allegati al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1.di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni alla richiesta di concessione di una porzione di area, appartenente al Demanio idrico dello stato, lungo il torrente Lima, in località Scesta nel Comune di Bagni di Lucca (LU), ad uso turistico ricettivo:

- allegato A (dati identificativi del richiedente),
- allegato B (avviso per la manifestazione d'interesse)
- allegato C (modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive)
- allegato D (schema di disciplinare)
- allegato E (modello per l'offerta economica)
- allegato F (elaborato cartografico);

2.di pubblicare l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sull'Albo Pretorio del Comune di Bagni di Lucca e sul sito della Regione Toscana, ai fini della presentazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni;

3.di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 6

- A* *dati identificativi del richiedente*
cab3470052afaae30e161f05037799dd155b7c292b45b7ed02378ec562b28313
- B* *Avviso per la manifestazione di interesse*
336ba77500c97a89cdc7be403d468cafe3c13343acf1f523feb50265c1f0946b
- C* *modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive*
93adb37fb7edae78ac15a67688bcda90669a3cc972489501536fe51b9bbe1b1
- D* *schema di disciplinare*
abef3d3c0b3cad1d2ba9cef6a36b9feae2848a84eb647f330a3ef341625a6c60
- E* *modello per l'offerta economica*
3a41e3f13ceba576ae5220099f4a7ac417986be83b37c755090471d43e6fef1d
- F* *elaborato cartografico*
6de8c3593e0f54fa63904762b39dcb70726defd51d2cbe68d7cf5e0948b0b008



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

ALLEGATO B
AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

R.D. 523/1904, L. 37/1994, D.P.G.R. 60/R/2016. Pratica locale n.5724, Sidit n.736/2026, procedimento n.1103/2026. Richiesta di concessione di una porzione di area, appartenente al Demanio idrico dello Stato, lungo il torrente Lima, in località Scesta nel Comune di Bagni di Lucca (LU), ad uso turistico ricettivo.

Con il presente avviso, si rende noto che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del D.P.G.R. 60/R/2016, una richiesta, giudicata ammissibile, di concessione di una porzione di area del Demanio idrico e che pertanto è possibile, ai sensi dell'art.12 del D.P.G.R. 60/R/2016, presentare domande in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione nel termine di **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Entro il medesimo termine, i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione, ai sensi degli articolo 11 c. 4 e art.12 del D.P.G.R. 60/R/2016.

RICHIEDENTE

I dati identificativi del richiedente sono riportati nell'allegato A.

DESCRIZIONE DEL BENE DEMANIALE

Porzione di area di complessivi 858 mq, appartenente Demanio idrico dello Stato, lungo il torrente Lima, in località Scesta nel Comune di Bagni di Lucca (LU), alle coordinate geografiche Gauss-Boaga (EPSG 3003) X (Est): 1633472-Y (Nord): 4878114 ed è identificata nell'allegato F (elaborato cartografico), ad uso turistico ricettivo;

USO CONSENTITO

È consentito l'uso turistico ricettivo (tip. 2.11 – allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022);

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata per la durata massima di nove anni continuativi, a partire dalla data del decreto di concessione e non sarà rinnovabile.

CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone, posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto, determinato dall'allegato A alla Delibera della Giunta Regionale n.1555 del 27/12/2022, è di € 1830,26;

DISCIPLINARE

La concessione, del bene demaniale sopra descritto, è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare allegato all'atto di concessione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale, di cui si allega lo schema (allegato D).

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Persone fisiche, in forma singola o associata, o giuridiche, pubbliche o private.

Nel caso di domanda presentata da più soggetti, i richiedenti devono individuare un unico referente per i rapporti con il Settore competente.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**1 – Istanza, offerta tecnica e documentazione amministrativa**

Tutti i soggetti interessati dovranno far pervenire per via telematica, entro **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.T., alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Nord, all’indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it selezionando come amministrazione destinataria “Regione Toscana Giunta”, la seguente documentazione, pena l’esclusione dalla procedura:

- **istanza in bollo e dichiarazioni sostitutive** di cui all’art. 15, comma 2, del D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 (redatta su modello “allegato C”);
- **copia del versamento degli oneri istruttori** (€ 100,00, versamento tramite bonifico bancario su conto corrente postale intestato a Regione Toscana - codice IBAN: IT8900760102800001031575820, indicando nella causale “**Oneri istruttori pratica SiDIT n. 736/2026**”);
- **offerta tecnica**, con contenuti riferiti a:
 1. caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell’area;
 2. misura degli investimenti da realizzare e degli interventi di recupero ambientale;
 3. modalità di utilizzo delle aree demaniali con particolare riguardo all’accesso, tenendo conto della viabilità esistente e dell’eventuale necessità di nullastata di terzi.

In alternativa, è possibile trasmettere tutta la documentazione predetta all’indirizzo “Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Nord, via Quarquonia n.2 Lucca”, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta. Il plico dovrà recare all’esterno, pena l’esclusione dalla procedura, oltre all’intestazione del mittente e l’indirizzo dello stesso, la dicitura:

“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E OFFERTA TECNICA PER L’ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI UNA PORZIONE DI AREA, APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO DELLO STATO, LUNGO IL TORRENTE LIMA, IN LOCALITÀ SCESTA NEL COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU), AD USO TURISTICO RICETTIVO. *(tale oggetto deve essere utilizzato anche in caso di invio telematico).*

2 - Offerta economica

Il plico contenente l’offerta economica (redatta su modello “allegato E”) dovrà pervenire all’indirizzo “Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Nord, via Quarquonia n.2 Lucca”, a mezzo **raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta, entro il termine stabilito per la presentazione delle istanze.** Il plico dovrà essere sigillato e recare all’esterno, pena l’esclusione dalla procedura, oltre all’intestazione del mittente e l’indirizzo dello stesso, la dicitura:

“OFFERTA ECONOMICA PER L’ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI UNA PORZIONE DI AREA, APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO DELLO STATO, LUNGO IL TORRENTE LIMA, IN LOCALITÀ SCESTA NEL COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (LU), AD USO TURISTICO RICETTIVO”.

Il recapito dei plichi, entro il termine sopraindicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

ADEMPIMENTI PRIMO ISTANTE

Il soggetto che ha già presentato domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del succitato Regolamento, ferma restando la domanda presentata, nel caso di richieste in concorrenza potrà integrarla, ai sensi dell'art 12, comma 5, con la documentazione tecnica e con l'offerta relativa al canone, a pena di inammissibilità, entro 15 giorni dalla richiesta dello scrivente Settore.

PROCEDURA DI SELEZIONE

In caso di presentazione di domande in concorrenza sarà nominata una commissione giudicatrice con provvedimento del dirigente di Settore, con il compito di analizzare le domande pervenute, valutare la presenza di priorità per l'assegnazione della concessione e, in assenza di priorità, valutare le offerte tecniche ed economiche, secondo i criteri di seguito specificati.

Apertura buste contenenti l'offerta economica

Le buste contenenti le offerte economiche saranno aperte in seduta pubblica presso gli Uffici del Genio Civile Toscana Nord, via Quarquonia n.2 Lucca.

L'avviso contenente notizia della nomina della commissione giudicatrice, della data e dell'ora della seduta pubblica, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali>, alla voce "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E BANDI PER CONCESSIONI DEMANIALI", così come qualsiasi altra comunicazione ai soggetti interessati alla procedura di affidamento.

Criteri per la selezione delle domande

La scelta del soggetto cui affidare la porzione di area sarà effettuata tenuto conto dei criteri generali indicati dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016. L'Amministrazione attiverà la selezione delle domande in concorrenza sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dall'art. 19 del Regolamento:

- a) domanda presentata da Enti pubblici finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- b) domanda avente finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;

Valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi

In assenza di un criterio di priorità per l'assegnazione della concessione, la Commissione nominata con provvedimento dirigenziale provvederà ad esaminare le proposte tecniche ed economiche.

I punteggi da assegnare agli elementi di valutazione (tecnici ed economici) sono complessivamente pari a 100. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che riporterà il punteggio complessivamente più alto, valutabile sulla base dei criteri di seguito indicati (art. 18 del Regolamento):

- a) caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area (punteggio massimo attribuibile: 65 punti);
- b) misura degli investimenti da realizzare e/o entità degli interventi di recupero ambientale (punteggio massimo attribuibile: 10 punti);
- c) canone concessorio maggiormente remunerativo (punteggio massimo attribuibile: 25 punti).

La valutazione del contenuto dell'offerta tecnica presentata è effettuata in relazione ai seguenti criteri:

	Criteri	Sub-criteri	Criteri motivazionali per attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
a)	Caratteristiche	Criteri adottati per la	Ad esempio: misure atte alla gestione del	40

del progetto	riduzione del rischio idraulico	rischio, comprese le regole comportamentali e gestionali da tenere in occasione di eventi alluvionali e di allerte per rischio idrogeologico e/o idraulico.	
	Criteri adottati per la tutela della biodiversità del corso d'acqua	Ad esempio: attuazione di pratiche di gestione dell'area demaniale e dell'attività sportiva dilettantistica o ricreativa, compatibili con la naturalità del corso d'acqua.	10
	Criteri adottati per la riqualificazione dell'area	Ad esempio: interventi di gestione dell'area demaniale aventi obiettivi naturalistici e/o di conservazione e/o riqualificazione fluviale.	10
	Modalità di utilizzo delle aree demaniali con particolare riguardo all'accesso	Ad esempio: accessibilità in relazione alla viabilità esistente e all'eventuale necessità di nullaosta di terzi.	5
b)	Misura degli investimenti / interventi	Ad esempio: piano di gestione rifiuti e/o aree di sosta temporanea, pulizia dei luoghi	10
c)	Canone concessorio maggiormente remunerativo		25

Il punteggio massimo attribuibile all'elemento offerta economica c) è di 25 punti su 100.

Al miglior offerente - il soggetto che proporrà l'importo massimo sarà attribuito il punteggio massimo di 25 punti. Alle altre offerte saranno attribuiti i punteggi derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$X = P - \frac{(C_{max} - C_o) \times P}{(C_{max} - C_b)}$$

P = 25 PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE

C_{max} = CANONE MASSIMO OFFERTO

C_o = CANONE OFFERTO DAL CONCORRENTE

C_b = CANONE BASE RICHIESTO DALLA REGIONE TOSCANA € 1830,26

X = PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CONCORRENTE

A parità di punteggio, sarà data priorità ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 del DPGR 60/R/2016. In caso di ulteriore parità sarà data priorità al soggetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sull'offerta economica come previsto dall'art. 18 comma 3 del DPGR 60/R/2016.

La Regione Toscana si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per motivi di interesse pubblico, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di

alcun genere. La Regione può sospendere o non aggiudicare la gara per ragioni di pubblico interesse o affidare la concessione al concorrente che segue in graduatoria in caso di risoluzione, rescissione del contratto o revoca dell'aggiudicazione. Non sono ammesse offerte in ribasso anche se venisse presentata un'unica offerta valida nel rispetto di tutte le condizioni di cui al presente avviso.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI:

A seguito dell'assegnazione provvisoria per il rilascio del decreto di concessione al soggetto aggiudicatario verrà richiesto di:

- versare il canone di concessione, anticipatamente alla data del decreto di concessione;
- provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla l.r. 2/1971, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione;
- costituire un deposito cauzionale, pari ad una annualità del canone annuo proposto, mediante versamento su conto corrente o bonifico bancario intestato a Regione Toscana oppure mediante fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa rilasciata da imprese autorizzate ai sensi della normativa vigente;
- versare l'imposta di bollo sul decreto per l'importo di € 16,00 e sul disciplinare per l'importo di € 16,00 ogni 100 righe;
- versare l'imposta di bollo per l'offerta economica per l'importo di € 16,00;
- provvedere al versamento delle eventuali spese di registrazione del decreto di concessione (ivi comprese le spese di bollo), ai sensi dell'art. 5 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO:

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 60/R/2016, il termine della conclusione del procedimento è di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di concessione dell'area del Demanio idrico oggetto del presente avviso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

- in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nell'istanza vengono acquisiti ai fini dell'istruttoria e del rilascio della concessione, compresi gli adempimenti contabili;
- il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli;
- i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti inerenti la presente procedura nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- relativamente ai suddetti dati, all'interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud.

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO:

Il responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord.

FORO COMPETENTE:

Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Firenze.

INFORMAZIONI:

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del Genio Civile Toscana Nord - Regione Toscana, ove sono disponibili anche i modelli e gli atti, telefonando ai seguenti numeri:

- 0554387339
- 0554387517
- 0554387555;

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Bagni di Lucca .

IL DIRIGENTE

Allegato C

Pratica n. _____

ProtocolloMARCA DA BOLLO
€ 16,00**REGIONE TOSCANA**
Giunta Regionale*SPAZIO RISERVATO ALLA
REGIONE TOSCANA*Alla Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
via Quarconia n.2 Lucca**Oggetto:****Il/La sottoscritto/a**

Nome _____ Cognome _____

Residente nel comune di _____ Prov. _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale _____

Legale rappresentante dell'ente / associazione / impresa (ragione/denominazione sociale)

Sede legale nel comune di _____ Prov. _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____

e-mail _____

PEC _____

TECNICO INCARICATO¹

Nome _____ Cognome _____

Iscritto all'albo _____

Provincia di _____ N. _____

Domiciliato nel comune di _____ Prov. _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax. _____ Cell. _____

PEC _____

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e termini di partecipazione, stabiliti nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.T. in data ____/____/____

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

1. di voler partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto;
2. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3. ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di non rientrare nei motivi di esclusione di cui all'articolo 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
5. che anche in riferimento ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. 36/2023² non sussistono le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;

¹ Non necessario in caso di richiesta di concessione di area demaniale senza opere.

² N.B. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti di:

- IN CASO DI IMPRESA INDIVIDUALE: titolare e direttore tecnico;
- IN CASO DI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO: soci e direttore tecnico;
- IN CASO DI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE: soci accomandatari e direttore tecnico;
- SE SI TRATTA DI ALTRO TIPO DI SOCIETÀ O CONSORZIO:
 - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
 - componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - direttore tecnico o socio unico;
- amministratore di fatto nelle ipotesi precedenti.

6. di essere in regola con il pagamento di canoni e/o indennizzi a qualsiasi titolo dovuti alla Regione Toscana in relazione all'utilizzo di beni di proprietà pubblica;
7. di essere reperibile, per eventuali comunicazioni urgenti riguardanti la procedura in questione, alla seguente utenza di telefonia mobile: _____ ;
8. di aver provveduto al pagamento degli oneri istruttori, ed a tal fine allega copia del versamento effettuato a favore della Regione Toscana, come da indicazioni contenute nell'Avviso.

DICHIARA INOLTRE

- che la domanda è presentata da ente pubblico ed è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- che la domanda ha finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'articolo 51 della legge n. 203/1982 "Norme sui contratti agrari";
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'articolo 4 bis della legge n. 203/1982;
- che la domanda è finalizzata all'uso agricolo di proprietario o affittuario di terreni confinanti con l'area demaniale.

Luogo e data _____

FIRMA³

Di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 aprile 2016, la Regione Toscana al trattamento dei dati personali, il quale, cautelato da misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, avverrà per sole finalità istituzionali e strumentali dell'organizzazione dell'ente.

Luogo e data _____

FIRMA

SI ALLEGANO i seguenti elaborati tecnici:

³ In caso di invio tramite PEC è possibile sottoscrivere con firma digitale. In caso di firma autografa allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (tale ultima modalità deve essere adottata in caso di invio con raccomandata del servizio postale, agenzia di recapito o consegna diretta).

DELEGA INTERMEDIARIO PER LA PRATICA

Il richiedente delega il Tecnico incaricato [REDACTED] ai soli fini della presentazione della presente richiesta ed elegge domicilio fino alla conclusione del procedimento, presso la sua posta elettronica certificata (PEC), per ogni comunicazione inerente il procedimento, ivi compreso il provvedimento finale.

Luogo e data [REDACTED]

Il Richiedente

	<u>Allegato D</u>	<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
REGIONE TOSCANA		
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE		
SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD		
Pratica locale 5724 Pratica SIDIT n. 736/2026 Proc. n. 1103/2026		
	Disciplinare per la concessione di una porzione di area, appartenente al	
	Demanio idrico dello Stato, lungo il Torrente Lima nei pressi della località	
	Scesta, nel Comune di Bagni di Lucca (LU), riferimenti catastali: particelle	
	338-337 del foglio 73, particelle 228-232 del foglio 107 appartenenti al	
	Comune di Bagni di Lucca (LU), come dagli elaborati conservati agli atti	
	dell'ufficio, ad uso turistico ricettivo.	
DISCIPLINARE		
	Sottoscritto [SE PERSONA FISICA] dal/la sig./ra [COGNOME NOME]	
	nato/a a [COMUNE DI NASCITA] il [CODICE FISCALE], residente a	
	[COMUNE DI RESIDENZA], in [INDIRIZZO DI RESIDENZA],	
	[SE PERSONA GIURIDICA] da [RAGIONE SOCIALE], con sede legale a	
	[COMUNE SEDE LEGALE] Frazione – CF/P.I. [CODICE FISCALE],	
	nella persona del Sig. nato a [COMUNE NASCITA] il [DATA], C.F.	
	[CODICE FISCALE], domiciliato per la carica in via [VIA], a [A], quale	
	titolare/legale rappresentante/procuratore speciale del Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato (oppure) giusta	
	procura speciale Rep. n. [NUMERO] del [DATA] ai rogiti del Notaio	
	[NOTAIO] (iscritto al Collegio notarile Distretto di [DISTRETTO])	
	,(SE ENTE PUBBLICO) da [DA], con sede legale in [COMUNE SEDE	
	LEGALE], C.F./P.I. [CODICE FISCALE], in persona legale rappresentante	
	Pagina n. 1 di 10	

	<p style="text-align: center;"><u>Allegato D</u></p> <p>sig./ra [PERSONA] nato/a a [COMUNE NASCITA] il [DATA NASCITA],</p>	<p style="text-align: right;"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	C.F.[CODICE FISCALE], domiciliato/a per la carica in [DOMICILIO].	
	Datosi preliminarmente atto che il presente disciplinare sarà sottoposto ad	
	approvazione con Decreto di concessione;	
	Art. 1 – Oggetto della concessione	
	Oggetto della concessione è l'uso a titolo esclusivo e temporaneo di una	
	porzione di area, appartenente al Demanio idrico dello Stato, lungo il Torrente	
	Lima nei pressi della località Scesta, nel Comune di Bagni di Lucca (LU)	
	identificato nel reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e s.m.i. col codice	
	TN25112, riferimenti catastali: particelle 338-337 del foglio 73, particelle 228-	
	232 del foglio 107 appartenenti al Comune di Bagni di Lucca (LU), come dagli	
	elaborati conservati agli atti dell'ufficio, ad uso turistico ricettivo.	
	Art. 2 – Oneri del concessionario	
	1. Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esercizio delle attività, è	
	tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di	
	assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.	
	Il Concessionario si obbliga a:	
	2. assumere la custodia della porzione area demaniale in concessione,	
	mantenendola in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o	
	danneggiamento, salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di	
	soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;	
	3. consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla	
	Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo	
	stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli	
	interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della	
	Pagina n. 2 di 10	

	<p><u>Allegato D</u></p> <p>Concedente, per garantire il buon regime delle acque;</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>4. sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per</p>	
	<p>qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a</p>	
	<p>seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene</p>	
	<p>demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;</p>	
	<p>5. rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di</p>	
	<p>pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque</p>	
	<p>contenuta nel R.D. n° 523/1904 e nel R.D. n° 1775/1933, tenendo fin d'ora</p>	
	<p>indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di</p>	
	<p>essi;</p>	
	<p>6. non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi</p>	
	<p>aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della</p>	
	<p>Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria</p>	
	<p>autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario</p>	
	<p>possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario</p>	
	<p>esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in</p>	
	<p>pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di</p>	
	<p>mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al</p>	
	<p>risarcimento degli eventuali danni;</p>	
	<p>7. assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli</p>	
	<p>oneri tributari;</p>	
	<p>8. non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di</p>	
	<p>concessione; nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento</p>	
	<p>regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e</p>	
	<p>con le modalità stabiliti nel regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi</p>	
	<p>Pagina n. 3 di 10</p>	

	<u>Allegato D</u>	<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà	
	sottoscritto il disciplinare di concessione;	
	9. assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree	
	demaniali interessate.	
	Inoltre il Concessionario:	
	10. rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i	
	danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto	
	di quanto concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da	
	qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o	
	molestie che potessero derivare dall'uso dell'area;	
	11. dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno	
	o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle	
	prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;	
	12. è obbligato, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane	
	intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa la messa in pristino	
	dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica,	
	si rendessero necessarie o per ogni pubblico interesse che potesse	
	sopravvenire;	
	13. dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere	
	all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private	
	e/o pubbliche limitrofe.	
	Art. 3 – Ulteriori obblighi	
	1. Il presente disciplinare riguarda esclusivamente quanto indicato in	
	oggetto, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non	
	indicata nell'istanza presentata, od altro comunque non previsto, dovrà	
	Pagina n. 4 di 10	

	<p><u>Allegato D</u></p> <p>essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la autorizzazione</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>prima della loro esecuzione;</p>	
	<p>2. non dovrà essere impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque</p>	
	<p>né essere mai ridotta l'officiosità idraulica delle opere di difesa presenti nel</p>	
	<p>tratto del corso d'acqua interessato dai lavori;</p>	
	<p>3. nella porzione di area rilasciata in concessione non potranno essere</p>	
	<p>realizzate recinzioni o altre tipologie di opere per la limitazione</p>	
	<p>dell'accesso. Un solo eventuale box amovibile, finalizzato al ricovero delle</p>	
	<p>attrezzature, potrà essere posizionato ad una distanza superiore ai 10 metri</p>	
	<p>dal ciglio di sponda dell'Emissario San Rocco.</p>	
	<p>4. il Concessionario avrà l'onere di tenersi costantemente informato sulle</p>	
	<p>previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta emessi dal Centro</p>	
	<p>Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico-Idraulico del Servizio</p>	
	<p>Idrologico Regionale della Toscana, accertando la possibilità di utilizzo</p>	
	<p>dell'area solo in condizione di piena sicurezza e sotto la piena responsabilità</p>	
	<p>del soggetto utilizzatore;</p>	
	<p>5. il Concessionario deve altresì attenersi alle indicazioni e prescrizioni</p>	
	<p>contenute nel decreto dirigenziale n. 23095 del 03/11/2025 della Direzione</p>	
	<p>Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VincA, che qui devono</p>	
	<p>intendersi integralmente riportate e trascritte;</p>	
	<p>6. il Concessionario non accamperà nessun diritto per i danni provocati dal</p>	
	<p>personale della Regione Toscana nello svolgimento delle sue funzioni</p>	
	<p>istituzionali.</p>	
	<p>Art. 4 – Clausola di solidarietà</p>	
	<p><i>[presente solo nel caso di concessione rilasciata a due o più soggetti] I</i></p>	
	<p>Pagina n. 5 di 10</p>	

	<p style="text-align: center;"><u>Allegato D</u></p> <p>cessionari, cointestatari della concessione in oggetto e condebitori sono,</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>ex articolo 1292 e ss c.c., tenuti in solido all'adempimento di tutti oneri,</p>	
	<p>prescrizioni, adempimenti previsti dal presente disciplinare;</p>	
	<p>Gli stessi indicano il Sig. _____ quale referente unico per i</p>	
	<p>rapporti col settore competente ai sensi dell'art. 10 del Regolamento.</p>	
	<p>Art. 5 – Durata della concessione</p>	
	<p>La concessione viene rilasciata per la durata massima di nove anni, a</p>	
	<p>decorrere dalla data del decreto di concessione, e non sarà rinnovabile.</p>	
	<p>La concessione potrà essere revocata in qualunque momento per</p>	
	<p>sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli</p>	
	<p>eventi che ne avrebbero determinato il diniego.</p>	
	<p>Art. 6 – Canone</p>	
	<p>1. Il canone demaniale annuale ammonta ad € _____ ;</p>	
	<p>2. Il canone potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale</p>	
	<p>sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;</p>	
	<p>3. Per le successive annualità il canone annuo, soggetto a revisione e</p>	
	<p>rivalutato secondo legge, sarà dovuto anche se il Concessionario non possa</p>	
	<p>o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di</p>	
	<p>rinuncia;</p>	
	<p>4. In caso di rinuncia da parte del concessionario, lo stesso è consapevole</p>	
	<p>che rimarrà obbligato al rispetto di quanto convenuto nel presente atto fino</p>	
	<p>all'emanazione del provvedimento di cessazione anticipata della</p>	
	<p>concessione;</p>	
	<p>5. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in</p>	
	<p>corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al</p>	
		<p>Pagina n. 6 di 10</p>

	<p><u>Allegato D</u></p> <p>termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area,</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>qualora non coincidente con la rinuncia;</p>	
	<p>6. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c. 2 n. 3 c.c., in</p>	
	<p>caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica</p>	
	<p>automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in</p>	
	<p>mora (cd. mora <i>ex re</i>);</p>	
	<p>7. Il Concessionario si impegna, così come previsto dall'articolo 28 del</p>	
	<p>Regolamento, a corrispondere l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali</p>	
	<p>dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (istituita</p>	
	<p>dalla l.r. n. 2/1971);</p>	
	<p>8. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale,</p>	
	<p>nei termini previsti, comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso</p>	
	<p>legale.</p>	
	<p>Art. 7 – Revoca e decadenza</p>	
	<p>1. La concessione potrà, con provvedimento motivato, essere revocata,</p>	
	<p>sospesa o modificata anche parzialmente in qualunque momento e senza</p>	
	<p>obbligo di indennizzo, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica</p>	
	<p>del corso d'acqua interessato o pubblica utilità o di pubblico interesse.</p>	
	<p>2. La concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla</p>	
	<p>normativa di riferimento statale, nei seguenti casi:</p>	
	<p>- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni</p>	
	<p>legislative, regolamentari o nel presente disciplinare di concessione;</p>	
	<p>- mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone;</p>	
	<p>- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;</p>	
	<p>- violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi, compresi gli</p>	
	<p>Pagina n. 7 di 10</p>	

	<p style="text-align: center;"><u>Allegato D</u></p> <p>enti pubblici.</p>	<p style="text-align: right;"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	3. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente	
	assegnerà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il	
	Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.	
	4. Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia	
	per gli interventi e/o opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il	
	canone già pagato per l'anno di riferimento;	
	5. Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della l.r. 80/2015, il	
	Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e	
	all'eventuale ripristino ai sensi dell'articolo seguente.	
	6. In caso di mancato rilascio, lo sfratto è eseguito in via amministrativa.	
	Art. 8 – Cessazione della concessione	
	Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine, revoca,	
	rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il	
	Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine	
	assegnato; qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà	
	luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su	
	istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo,	
	nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di	
	sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al	
	demanio, senza oneri per l'amministrazione.	
	Art. 9 – Cauzione	
	1. A garanzia del regolare pagamento del canone dovuto e/o a titolo di	
	rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione, il	
	Concessionario:	
		Pagina n. 8 di 10

	<p><u>Allegato D</u></p> <p>1.a) ha versato la somma pari a € _____ corrispondenti a una</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>annualità dell'importo del canone fissato all'art. [] del presente</p>	
	<p>disciplinare come da quietanza conservata in atti.</p>	
	<p>2. al Concessionario incorre l'obbligo di reintegrare entro un congruo</p>	
	<p>termine di tempo eventuali prelievi disposti dalla Concedente sul deposito</p>	
	<p>cauzionale;</p>	
	<p>3. la garanzia di cui sopra verrà restituita al Concessionario, con Decreto del</p>	
	<p>Dirigente Responsabile, al termine della concessione e dopo aver verificato</p>	
	<p>l'esatto adempimento, da parte del Concessionario, degli obblighi ed oneri</p>	
	<p>assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, in modo particolare di</p>	
	<p>quanto disposto dall'art. 22 e 23 del Regolamento;</p>	
	<p>4. le somme corrisposte a titolo di deposito cauzionale sono infruttifere.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 10 – Efficacia</p>	
	<p>L'efficacia della presente scrittura privata decorre dalla data di</p>	
	<p>pubblicazione del decreto di concessione, di cui costituisce atto</p>	
	<p>presupposto.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 11 – Rinvio a Leggi e regolamenti</p>	
	<p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si</p>	
	<p>applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e</p>	
	<p>regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon</p>	
	<p>regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e</p>	
	<p>l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 12 – Domicilio legale</p>	
	<p>Agli effetti della presente scrittura privata, le parti eleggono domicilio come</p>	
	<p>segue: la Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Sud - presso la</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina n. 9 di 10</p>	

(Allegato E)
Modello offerta economica

OGGETTO:

Alla Regione Toscana
Settore Genio Civile Toscana Nord
via Quarquonia n.2
Lucca

Il/La sottoscritto/aNome **Cognome** Nato a **il** Residente nel comune di **Prov.** C.A.P. **via** **n.** Codice fiscale in qualità di legale rappresentante *ovvero* dell'ente/associazione/impresa con sede legale nel comune di **Prov.** C.A.P. **Via/Piazza** **n.** Partita IVA **C.F.** **OFFRE**euro **a titolo di canone concessorio annuale -**
(in lettere) Luogo e data

Firma del titolare / legale rappresentante

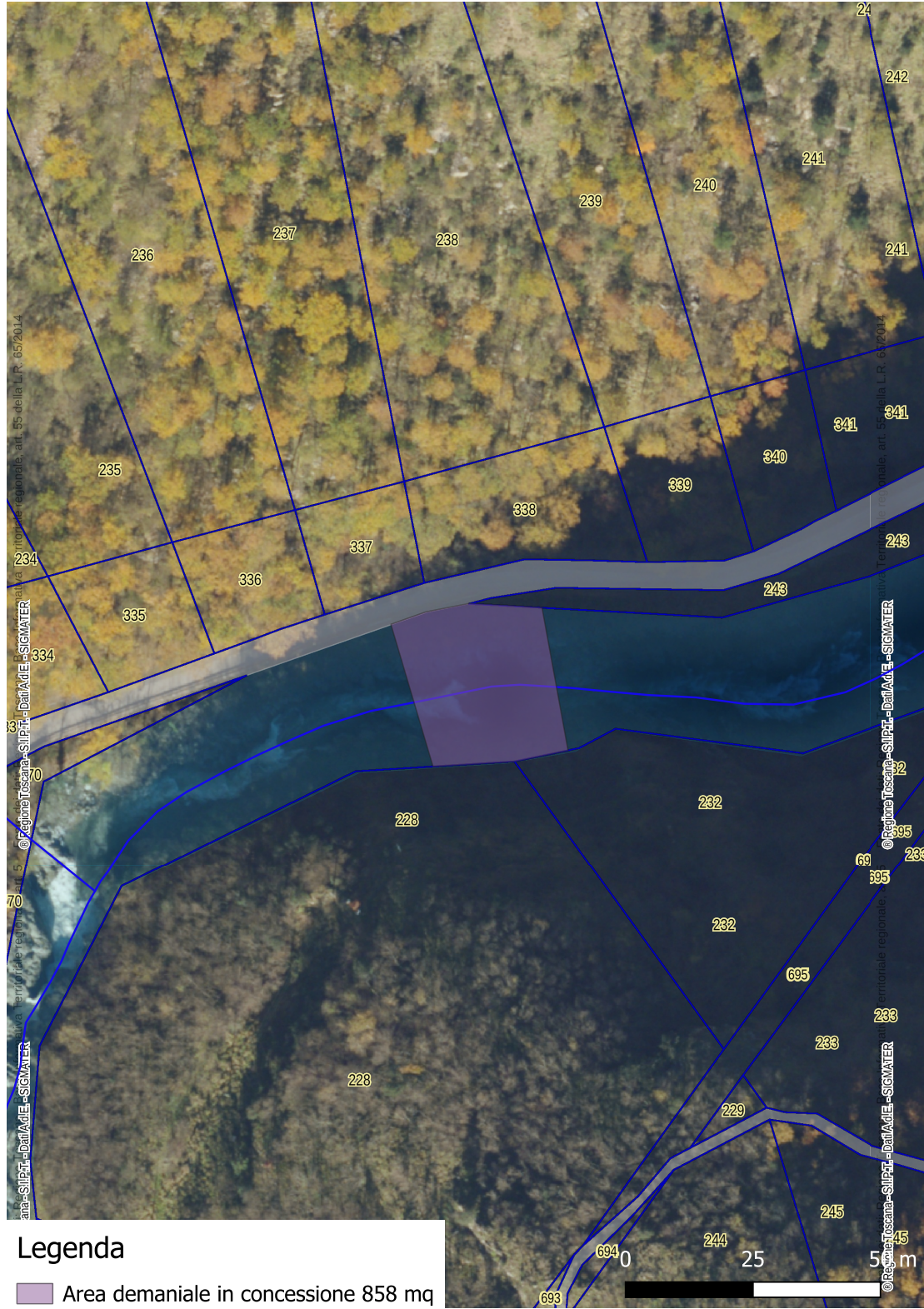
Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica
del documento di identità del firmatario
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)



Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Allegato F



Legenda

Area demaniale in concessione 858 mq

Scala 1 : 1000



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Responsabile di settore Renzo RICCIARDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6794 - Data adozione: 31/03/2026

Oggetto: Pratica SiDIT n. 5687/2019 (Proc. n. 928/2026) - Approvazione di avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico di mq 307, interamente occupata da capannone ad uso commerciale (tip. 2.2), e di mq 650 per uso strumentale (tip. 2.4), situate lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), nel comune di Castiglione della Pescaia (GR).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/04/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007687

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.P.G.R. 19/12/2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”;

VISTA la L.R. 18/02/2005, n. 31 “Norme generali in materia di tributi regionali”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57/2013 del 11/06/2013 e ss.mm.ii. con cui, ai sensi della L.R. 79/2012, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTO il D.P.G.R. 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni” (d’ora in avanti, “Regolamento”);

VISTO l’art. 35 del Regolamento, che stabilisce, in attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80/2015, i criteri per la determinazione dei canoni delle concessioni appartenenti al demanio idrico;

VISTI gli articoli 7 e 8 del Regolamento, che definiscono le tipologie di concessioni per l’utilizzo del demanio idrico;

VISTI in particolare gli articoli 11, comma 1, lett. b) e l’art. 12 del Regolamento;

VISTO l’art. 12, comma 2, lett. a) del Regolamento, il quale dispone che l’avviso deve contenere “i dati identificativi del richiedente”;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE

relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1237 del 04/11/2024 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 12 maggio 2025, n. 24 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 aprile 2024, n. 25”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1497 del 20/10/2025 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata (TIP) per l'annualità 2025, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80”;

VISTA l'istanza di concessione di aree del demanio idrico di mq 307, interamente occupata da capannone ad uso commerciale, e di area di mq 650 per uso strumentale, situate lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), rispettivamente censite al foglio 109, particella 251 (capannone) e particella 54/p (area di pertinenza esclusiva del capannone), presentata da Novovenove S.r.l., acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 0395710 del 12/07/2024, e le successive integrazioni di prot. n. 0494598 del 16/09/2024, prot. n. 0014501 del 12/01/2026 e prot. n. 0069812 del 28/01/2026;

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa al richiedente con prot. n. 0213295 del 12/03/2026, con la quale, in considerazione della possibilità di inserire nell'avviso di cui all'art. 12 del Regolamento una clausola sociale che garantisca la stabilità occupazione del personale impiegato, veniva richiesta un'attestazione relativa al personale attualmente occupato presso l'attività commerciale, specificando il CCNL applicato, l'inquadramento contrattuale, data di assunzione, eventuali scatti di anzianità;

VISTA la nota trasmessa dal richiedente, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0217973 del 15/03/2025, nella quale viene dichiarato che vi è attualmente in organico un dipendente a tempo pieno e indeterminato, assunto il 19/05/2025, inquadrato al IV livello del CCNL Commercio-terziario, con mansioni di commesso addetto alle vendite al dettaglio; viene altresì dichiarato che durante il periodo estivo vi sarebbe una integrazione di due/tre unità (presumibilmente a tempo determinato);

CONSIDERATO che l'art. 12 del Regolamento stabilisce la procedura di assegnazione su istanza di parte, ai fini della presentazione di ulteriori domande in concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni;

CONSIDERATO che sono stati predisposti l'avviso per la manifestazione di interesse (Allegato A), il modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Allegato B), lo schema di disciplinare contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione dell'area (Allegato C), il modello per l'offerta economica (Allegato D) e l'elaborato grafico catastale (Allegato E);

DATO ATTO altresì che non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno approvare i succitati allegati al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 241/1990, è il dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di approvare l'avviso per la manifestazione di interesse (Allegato A), il modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Allegato B), lo schema di disciplinare contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione dell'area (Allegato C), il modello per l'offerta economica (Allegato D) e l'elaborato grafico catastale (Allegato E), allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per l'individuazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza, ovvero di opposizioni e osservazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4, e dell'art. 12 del d.p.g.r. 60/R/2016;
2. di procedere alla pubblicazione del presente decreto, e dei relativi allegati, sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Castiglione della Pescaia (GR) e sul relativo sito istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A* *Avviso*
ca3d33e489f356b94b34d74d25463f81478fdb3f7b60a65dc2bca5b80cda6ce6
- B* *Modello istanza*
cc36091157c1dd3d48c787da43731cdcedee8103299b2b7182f9c33f8ee7d879
- C* *Schema disciplinare*
4f6b08a8d1de190b2110a1f2ab28cb75674fbffe352189e76d53ca0a3f7158ee
- D* *Modello offerta economica*
321d74fd85bb145e162c136242cd7f13a6aec78f72361d4e7d645b1b1790eb73
- E* *Cartografia*
8c9858f605aa2b798c20e64195698f44a6f0a7340e84dafa4516bea61413135



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Toscana Sud

Allegato A

Pratica SiDIT n. 5687/2019 (Proc. n. 928/2026) - Avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico di mq 307, interamente occupata da capannone ad uso commerciale (tip. 2.2), e di mq 650 per uso strumentale (tip. 2.4), situate lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), nel comune di Castiglione della Pescaia (GR).

Con il presente avviso si rende noto che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del D.P.G.R. 60/R/2016, una richiesta di concessione per l'utilizzo di un'area del demanio idrico, giudicata ammissibile, e che pertanto è possibile presentare domande in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione nel termine di **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione.

RICHIEDENTE

Novenovenove S.r.l.

DESCRIZIONE DEL BENE DEMANIALE

Il bene oggetto della richiesta si trova su terreni di proprietà pubblica, in gestione al demanio idrico, nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), e consiste nell'area di mq 307 interamente occupata da capannone - individuata al foglio 109 particella 251 - e nell'area di mq 650 di pertinenza esclusiva del fabbricato - individuata al foglio 109 particella 54/p -, identificate nell'elaborato cartografico (allegato E).

USO CONSENTITO

L'uso consentito è quello commerciale (tip. 2.2) nell'area di mq 307 occupata da capannone e l'uso strumentale (tip. 2.4) nell'area di mq 650 di pertinenza esclusiva del capannone, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii..

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata per la durata massima di nove anni continuativi, a partire dalla data del decreto di concessione e non sarà rinnovabile.

CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone annuo posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato con riferimento alle tariffe di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. e della stima redatta dal Settore in data 04/12/2019, aggiornata alla data odierna sulla base del tasso di inflazione programmata fissato dagli atti deliberati della Giunta Regionale, nell'importo complessivo di € **9.076,22** (di cui € 8.273,82 per uso commerciale del capannone ed € 802,40 per uso strumentale dell'area di pertinenza esclusiva del capannone).

DISCIPLINARE

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare allegato all'atto di concessione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale, di cui si allega lo schema (allegato C).

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Persone fisiche, in forma singola o associata, o giuridiche, pubbliche o private.

Nel caso di domanda presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**1 – Istanza, offerta tecnica e documentazione amministrativa**

Tutti i soggetti interessati dovranno far pervenire per via telematica, entro **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT, alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it, la seguente documentazione, pena l'esclusione dalla procedura:

- **istanza in bollo e dichiarazioni sostitutive** di cui all'art. 15, comma 2, del D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 (redatta su modello "allegato B");
- **copia del versamento degli oneri istruttori** (€ 100,00, versamento tramite bonifico bancario su conto corrente postale intestato a Regione Toscana - codice IBAN IT 8900760102800001031575820 indicando nella causale "*Oneri istruttori pratica SiDIT n. 5687/2019*");
- **offerta tecnica**, con contenuti riferiti a:
 1. caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area;
 2. misura degli investimenti da realizzare, comprensivi delle attività manutentive, di incremento dei livelli occupazionali e fruibilità dei servizi per le persone con mobilità ridotta.

In alternativa è possibile trasmettere tutta la documentazione predetta all'indirizzo "Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Corso Carducci n. 57, 58100 Grosseto", a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta. Il plico dovrà recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura (oggetto da utilizzare anche in caso di invio telematico):

"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E OFFERTA TECNICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Pratica SiDIT n. 5687/2019".

2 - Offerta economica

Il plico contenente l'**offerta economica** (redatta su modello "allegato D") dovrà pervenire all'indirizzo "Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Corso Carducci n. 57, 58100 Grosseto, a mezzo **raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta, entro il termine stabilito per la presentazione delle istanze.** Il plico dovrà essere sigillato e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura:

"OFFERTA ECONOMICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Pratica SiDIT n. 5687/2019".

Il recapito dei plichi, entro il termine sopra indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

ADEMPIMENTI PRIMO ISTANTE

Il soggetto che ha già presentato domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del succitato Regolamento, ferma restando la domanda presentata, nel caso di richieste in concorrenza potrà integrarla, ai sensi dell'art 12, comma 5, con la documentazione tecnica e con l'offerta relativa al canone, da presentare, a pena di inammissibilità, entro 15 giorni dalla richiesta dello scrivente Settore.

PROCEDURA DI SELEZIONE

In caso di presentazione di domande in concorrenza sarà nominata una commissione giudicatrice con provvedimento del dirigente di Settore, con il compito di analizzare le domande pervenute, valutare la presenza di priorità per l'assegnazione della concessione ed in assenza di priorità valutare le offerte tecniche ed economiche, secondo i criteri appresso specificati.

Apertura buste contenenti l'offerta economica

Le buste contenenti le offerte economiche saranno aperte in seduta pubblica presso gli Uffici del Genio Civile Toscana Sud in Grosseto, Corso Carducci n. 57.

L'avviso contenente notizia della nomina della commissione giudicatrice, della data e dell'ora della seduta pubblica, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali>, alla voce "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E BANDI PER CONCESSIONI DEMANIALI", così come qualsiasi altra comunicazione ai soggetti interessati alla procedura di affidamento.

Criteri per la selezione delle domande

La scelta del soggetto cui affidare l'area sarà effettuata tenuto conto dei criteri generali indicati dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016.

L'Amministrazione attiverà la selezione delle domande in concorrenza sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dall'art. 19 del Regolamento:

- a) domanda presentata da enti pubblici finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- b) domanda avente finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;

Valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi

In assenza di un criterio di priorità per l'assegnazione della concessione, la Commissione nominata con decreto dirigenziale provvederà ad esaminare le proposte tecniche ed economiche.

I punteggi da assegnare agli elementi di valutazione (tecnici ed economici) sono complessivamente pari a 100. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che riporterà il punteggio complessivamente più alto, valutabile sulla base dei criteri di seguito indicati (art. 18 del Regolamento):

- a) caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area (punteggio massimo attribuibile: 35 punti);
- b) misura degli investimenti da realizzare e/o entità degli interventi per attività manutentive, di incremento dei livelli occupazionali e della fruibilità dei servizi per le persone con mobilità ridotta (punteggio massimo attribuibile: 35 punti);
- c) garanzia e incremento dei livelli occupazionali (punteggio massimo attribuibile: 10 punti).
Al fine di poter esplicitare compiutamente la proposta si precisa che il richiedente ha in organico un dipendente assunto a tempo indeterminato, inquadrato nel IV livello del CCNL Commercio-terziario, con mansioni di addetto alle vendite al dettaglio;
- d) canone concessorio maggiormente remunerativo (punteggio massimo attribuibile: 20 punti).

La valutazione del contenuto dell'offerta tecnica presentata è effettuata in relazione ai seguenti criteri:

	Criteri	Sub-criteri	Criteri motivazionali per attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
a)	Caratteristiche del progetto	Criteri adottati per la riduzione del rischio idraulico	Ad esempio: misure atte alla gestione del rischio, comprese le regole comportamentali e gestionali da tenere in occasione di eventi alluvionali e di allerte per rischio idrogeologico e/o idraulico.	10
		Criteri adottati per la riqualificazione dell'area	Ad esempio: interventi di gestione dell'area demaniale aventi obiettivi di riqualificazione ambientale ed urbana.	25
b)	Misura degli investimenti / interventi			35
c)	Garanzia e incremento dei livelli occupazionali;		Assunzione del personale in forza al soggetto uscente ed eventuali incrementi occupazionali; CCNL applicato e inquadramento contrattuale.	10
d)	Canone concessorio maggiormente remunerativo			20

A parità di punteggio la concessione sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto nell'offerta economica.

La Regione Toscana si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per motivi di interesse pubblico, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di alcun genere. La Regione può sospendere o non aggiudicare la gara per ragioni di pubblico interesse o affidare la concessione al concorrente che segue in graduatoria in caso di risoluzione, rescissione del contratto o revoca dell'aggiudicazione.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A seguito dell'assegnazione provvisoria, per il rilascio del decreto di concessione al soggetto aggiudicatario verrà richiesto di:

- versare il canone di concessione, anticipatamente alla data del decreto di concessione;
- provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla l.r. n. 2/1971, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione;
- versare l'imposta di bollo sul decreto, per l'importo di € 16,00, e sul disciplinare, per l'importo di € 16,00 ogni 100 righe;
- versare l'imposta di bollo per l'offerta economica per l'importo di € 16,00;
- provvedere al versamento delle eventuali spese di registrazione dell'atto concessorio (ivi comprese le spese di bollo), ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 60/R/2016, il termine della conclusione del procedimento è di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di concessione dell'area del demanio idrico oggetto del presente avviso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

- in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nell'istanza vengono acquisiti ai fini dell'istruttoria e del rilascio della concessione, compresi gli adempimenti contabili;
- il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli;
- i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti inerenti la presente procedura nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990;
- relativamente ai suddetti dati, all'interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud.

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud.

FORO COMPETENTE

Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Firenze.

INFORMAZIONI

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Procedure Tecniche Autorizzative del Genio Civile Toscana Sud - Regione Toscana, ove sono disponibili anche i modelli e gli atti, previo appuntamento, telefonando a:

- Stefano Pignotti - tel. 0554387254 (per eventuali sopralluoghi);
- Cosimo Fariello - tel. 0554385439 (per informazioni amministrative);
- Massimo Bilotti - tel. 05543865421 (per informazioni tecniche).

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Castiglione della Pescaia (GR) e sul relativo sito web istituzionale.

IL DIRIGENTE

ALLEGATO B

Pratica n. _____
Protocollo

*SPAZIO RISERVATO ALLA
REGIONE TOSCANA*

MARCA DA BOLLO
€ 16,00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Alla Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud
Corso Carducci n. 57
58100 – Grosseto (GR)
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto:

Il/La sottoscritto/a

Nome _____ **Cognome** _____

Residente nel comune di _____ **Prov.** _____

C.A.P. _____ **via** _____ **n.** _____

Nato/a a _____ **il** _____

Codice fiscale _____

Legale rappresentante dell'ente / associazione / impresa (ragione/denominazione sociale)

Sede legale nel comune di _____ **Prov.** _____

C.A.P. _____ **via** _____ **n.** _____

Tel. _____ **Fax** _____ **Cell.** _____

e-mail _____

PEC _____

TECNICO INCARICATO¹

Nome _____ Cognome _____

Iscritto all'albo _____

Provincia di _____ N. _____

Domiciliato nel comune di _____ Prov. _____

C.A.P. _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax. _____ Cell. _____

PEC _____

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e termini di partecipazione, stabiliti nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.T. in data ____/____/____

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

1. di voler partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto;
2. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3. ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di non rientrare nei motivi di esclusione di cui all'articolo 94 e 95 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
5. che anche in riferimento ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. 36/2023² non sussistono le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;

¹ Non necessario in caso di richiesta di concessione di area demaniale senza opere.

² N.B. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti di:

- IN CASO DI IMPRESA INDIVIDUALE: titolare e direttore tecnico;
- IN CASO DI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO: soci e direttore tecnico;
- IN CASO DI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE: soci accomandatari e direttore tecnico;
- SE SI TRATTA DI ALTRO TIPO DI SOCIETÀ O CONSORZIO:
 - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
 - componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - direttore tecnico o socio unico;
- amministratore di fatto nelle ipotesi precedenti.

6. di essere in regola con il pagamento di canoni e/o indennizzi a qualsiasi titolo dovuti alla Regione Toscana in relazione all'utilizzo di beni di proprietà pubblica;
7. di essere reperibile, per eventuali comunicazioni urgenti riguardanti la procedura in questione, alla seguente utenza di telefonia mobile: _____;
8. di aver provveduto al pagamento degli oneri istruttori, ed a tal fine allega copia del versamento effettuato a favore della Regione Toscana, come da indicazioni contenute nell'Avviso.

DICHIARA INOLTRE

- che la domanda è presentata da ente pubblico ed è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- che la domanda ha finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'articolo 51 della legge n. 203/1982 "Norme sui contratti agrari";
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'articolo 4 bis della legge n. 203/1982;
- che la domanda è finalizzata all'uso agricolo di proprietario o affittuario di terreni confinanti con l'area demaniale.

Luogo e data _____

FIRMA³

Di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 aprile 2016, la Regione Toscana al trattamento dei dati personali, il quale, cautelato da misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, avverrà per sole finalità istituzionali e strumentali dell'organizzazione dell'ente.

Luogo e data _____

FIRMA

SI ALLEGANO i seguenti elaborati tecnici:

³ In caso di invio tramite PEC è possibile sottoscrivere con firma digitale. In caso di firma autografa allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (tale ultima modalità deve essere adottata in caso di invio con raccomandata del servizio postale, agenzia di recapito o consegna diretta).

DELEGA INTERMEDIARIO PER LA PRATICA

Il richiedente delega il Tecnico incaricato [REDACTED]
ai soli fini della presentazione della presente richiesta ed elegge domicilio fino alla conclusione
del procedimento, presso la sua posta elettronica certificata (PEC), per ogni comunicazione
inerente il procedimento, ivi compreso il provvedimento finale.

Luogo e data [REDACTED]

Il Richiedente

	<u>Allegato C</u>	<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	REGIONE TOSCANA	
	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	
	SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD	
	Pratica SiDIT n. 5687/2019 - Proc. n. 928/2026	
	Disciplinare per la concessione di aree del demanio idrico di mq 307,	
	interamente occupata da capannone ad uso commerciale (tip. 2.2), e di area	
	di mq 650 per uso strumentale (tip. 2.4), situate lungo le pertinenze del	
	fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), nel	
	comune di Castiglione della Pescaia (GR) - riferimenti catastali: foglio 109	
	particella 251 interamente occupata dal capannone e particella 54/p dalla	
	pertinenza esclusiva del fabbricato.	
	DISCIPLINARE	
	Sottoscritto [SE PERSONA FISICA] dal/la sig./ra [COGNOME NOME]	
	nato/a a [COMUNE DI NASCITA] il [CODICE FISCALE], residente a	
	[COMUNE DI RESIDENZA], in [INDIRIZZO DI RESIDENZA],	
	[SE PERSONA GIURIDICA] da [RAGIONE SOCIALE], con sede legale a	
	[COMUNE SEDE LEGALE] Frazione – CF/P.I. [CODICE FISCALE],	
	nella persona del Sig. nato a [COMUNE NASCITA] il [DATA], C.F.	
	[CODICE FISCALE], domiciliato per la carica in via [VIA], a [A], quale	
	titolare/legale rappresentante/procuratore speciale del Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato (oppure) giusta	
	procura speciale Rep. n. [NUMERO] del [DATA] ai rogiti del Notaio	
	[NOTAIO] (iscritto al Collegio notarile Distretto di [DISTRETTO])	
		Pagina n. 1 di 11

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	<u>Allegato C</u>	
	,(SE ENTE PUBBLICO) da [DA], con sede legale in [COMUNE SEDE	
	LEGALE], C.F./P.I. [CODICE FISCALE], in persona legale rappresentante	
	sig./ra [PERSONA] nato/a a [COMUNE NASCITA] il [DATA NASCITA],	
	C.F.[CODICE FISCALE], domiciliato/a per la carica in [DOMICILIO].	
	Datosi preliminarmente atto che il presente disciplinare sarà sottoposto ad	
	approvazione con Decreto di concessione;	
	Art. 1 – Oggetto della concessione	
	Oggetto della concessione è l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area	
	appartenente al demanio idrico di mq 307, interamente occupata da	
	capannone ad uso commerciale (tip. 2.2) e di area di mq 650 per uso	
	strumentale (tip. 2.4) di pertinenza esclusiva del suddetto capannone, situate	
	lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla	
	(TS62113-TS62090), nel comune di Castiglione della Pescaia (GR),	
	individuata catastalmente al foglio 109 particella 251 (interamente occupata	
	dal capannone) e particella 54/p dalla pertinenza esclusiva del suddetto	
	fabbricato (più in dettaglio rappresentate nella documentazione agli atti	
	d'ufficio, costituente parte integrante della presente scrittura, ancorché non	
	materialmente allegata).	
	Art. 2 – Oneri del concessionario	
	1. Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esercizio delle attività, è	
	tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di	
	assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.	
	Il Concessionario si obbliga a:	
	2. assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola	
	in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento,	
		Pagina n. 2 di 11

	<p><u>Allegato C</u></p> <p>salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>autorizzati, a propria cura e spese;</p>	
	<p>3. consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla</p>	
	<p>Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo</p>	
	<p>stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli</p>	
	<p>interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della</p>	
	<p>Concedente, per garantire il buon regime delle acque, consentire, inoltre</p>	
	<p>l'accesso al personale del consorzio di bonifica di riferimento per espletare</p>	
	<p>le attività manutentive di competenza;</p>	
	<p>4. sollevare fin d'ora la Concedente e il consorzio di bonifica competente da</p>	
	<p>ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed</p>	
	<p>alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di</p>	
	<p>inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli</p>	
	<p>oneri del risarcimento;</p>	
	<p>5. rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di</p>	
	<p>pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque</p>	
	<p>contenuta nel R.D. n° 523/1904 e nel R.D. n° 1775/1933, tenendo fin d'ora</p>	
	<p>indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di</p>	
	<p>essi;</p>	
	<p>6. non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi</p>	
	<p>aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della</p>	
	<p>Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria</p>	
	<p>autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario</p>	
	<p>possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario</p>	
	<p>esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in</p>	
	<p>Pagina n. 3 di 11</p>	

	<p style="text-align: center;"><u>Allegato C</u></p>	<p style="text-align: right;"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di</p>	
	<p>mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al</p>	
	<p>risarcimento degli eventuali danni;</p>	
	<p>7. assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli</p>	
	<p>oneri tributari;</p>	
	<p>8. non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di</p>	
	<p>concessione; nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento</p>	
	<p>regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e</p>	
	<p>con le modalità stabiliti nel regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi</p>	
	<p>del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà</p>	
	<p>sottoscritto il disciplinare di concessione;</p>	
	<p>9. assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree</p>	
	<p>demaniali interessate.</p>	
	<p>Inoltre il Concessionario:</p>	
	<p>10. rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i</p>	
	<p>danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto</p>	
	<p>di quanto concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da</p>	
	<p>qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o</p>	
	<p>molestie che potessero derivare dall'uso dell'area;</p>	
	<p>11. dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno</p>	
	<p>o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle</p>	
	<p>prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;</p>	
	<p>12. è obbligato, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane</p>	
	<p>intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa la messa in pristino</p>	
	<p>dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica,</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina n. 4 di 11</p>	

	<p><u>Allegato C</u></p> <p>si rendessero necessarie o per ogni pubblico interesse che potesse</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	sopravvenire;	
	13. dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere	
	all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private	
	e/o pubbliche limitrofe.	
	Art. 3 – Ulteriori obblighi	
	1. Il presente disciplinare riguarda esclusivamente quanto indicato in	
	oggetto, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non	
	indicata nell'istanza presentata, od altro comunque non previsto, dovrà	
	essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la autorizzazione	
	prima della loro esecuzione;	
	1. il Concessionario avrà l'onere di tenersi costantemente informato sulle	
	previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta emessi dal Centro	
	Funzionale di Monitoraggio Meteo Idrologico-Idraulico del Servizio	
	Idrologico Regionale della Toscana, accertando la possibilità di utilizzo	
	dell'area solo in condizione di piena sicurezza e sotto la piena responsabilità	
	del soggetto utilizzatore;	
	2. il Concessionario è responsabile dell'attivazione di procedure idonee a	
	fronteggiare il rischio idraulico in situazioni meteoriche avverse, tenendo	
	eventualmente conto di quanto di competenza del Comune in merito al	
	Piano di Protezione Civile;	
	3. il Concessionario non accamperà nessun diritto per i danni provocati dal	
	personale della Regione Toscana nello svolgimento delle sue funzioni	
	istituzionali.	
	Art. 4 – Clausola di solidarietà	
	Pagina n. 5 di 11	

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	<u>Allegato C</u>	
	[<i>presente solo nel caso di concessione rilasciata a due o più soggetti</i>] I	
	cessionari, cointestatori della concessione in oggetto e condebitori sono,	
	ex articolo 1292 e ss c.c., tenuti in solido all'adempimento di tutti oneri,	
	prescrizioni, adempimenti previsti dal presente disciplinare;	
	Gli stessi indicano il Sig. _____ quale referente unico per i	
	rapporti col settore competente ai sensi dell'art. 10 del Regolamento.	
	Art. 5 – Durata della concessione	
	La concessione viene rilasciata con decorrenza dalla data del decreto di	
	concessione ed avrà durata massima di nove anni.	
	La concessione potrà essere revocata in qualunque momento per	
	sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli	
	eventi che ne avrebbero determinato il diniego.	
	Art. 6 – Canone	
	1. Il canone demaniale annuale ammonta ad € _____ ;	
	2. Il canone potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale	
	sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;	
	3. Per le successive annualità il canone annuo, soggetto a revisione e	
	rivalutato secondo legge, sarà dovuto anche se il Concessionario non possa	
	o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di	
	rinuncia;	
	4. In caso di rinuncia da parte del concessionario, lo stesso è consapevole	
	che rimarrà obbligato al rispetto di quanto convenuto nel presente atto fino	
	all'emanazione del provvedimento di cessazione anticipata della	
	concessione;	
	5. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in	
		Pagina n. 6 di 11

	<p><u>Allegato C</u></p> <p>corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al</p>	<p><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	<p>termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area,</p>	
	<p>qualora non coincidente con la rinuncia;</p>	
	<p>6. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c. 2 n. 3 c.c., in</p>	
	<p>caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica</p>	
	<p>automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in</p>	
	<p>mora (cd. mora <i>ex re</i>);</p>	
	<p>7. Il Concessionario si impegna, così come previsto dall'articolo 28 del</p>	
	<p>Regolamento, a corrispondere l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali</p>	
	<p>dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (istituita</p>	
	<p>dalla l.r. n.. 2/1971);</p>	
	<p>8-Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale,</p>	
	<p>nei termini previsti, comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso</p>	
	<p>legale.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 7 – Revoca e decadenza</p>	
	<p>1. La concessione potrà, con provvedimento motivato, essere revocata,</p>	
	<p>sospesa o modificata anche parzialmente in qualunque momento e senza</p>	
	<p>obbligo di indennizzo, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica</p>	
	<p>del corso d'acqua interessato o pubblica utilità o di pubblico interesse.</p>	
	<p>2. La concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla</p>	
	<p>normativa di riferimento statale, nei seguenti casi:</p>	
	<p>- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni</p>	
	<p>legislative, regolamentari o nel presente disciplinare di concessione;</p>	
	<p>- mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone;</p>	
	<p>- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;</p>	
	<p style="text-align: right;">Pagina n. 7 di 11</p>	

	<p style="text-align: center;"><u>Allegato C</u></p> <p>- violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi, compresi gli</p>	<p style="text-align: right;"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	enti pubblici.	
	3. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente	
	assegnerà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il	
	Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.	
	4. Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia	
	per gli interventi e/o opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il	
	canone già pagato per l'anno di riferimento;	
	5. Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della l.r. 80/2015, il	
	Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e	
	all'eventuale ripristino ai sensi dell'articolo seguente.	
	6. In caso di mancato rilascio, lo sfratto è eseguito in via amministrativa.	
	Art. 8 – Cessazione della concessione	
	Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine, revoca,	
	rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il	
	Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine	
	assegnato; qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà	
	luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su	
	istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo,	
	nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di	
	sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al	
	demanio, senza oneri per l'amministrazione.	
	Art. 9 – Cauzione	
	1. A garanzia del regolare pagamento del canone dovuto e/o a titolo di	
	rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione, il	
	Pagina n. 8 di 11	

	<p align="center"><u>Allegato C</u></p> <p>Concessionario:</p>	<p align="center"><i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i></p>
	1.a) ha versato la somma pari a € _____ corrispondenti a una	
	annualità dell'importo del canone fissato all'art. [] del presente	
	disciplinare come da quietanza conservata in atti.	
	<i>Oppure</i>	
	1.b) ha costituito apposita garanzia bancaria/assicurativa ai sensi	
	dell'art.31 del Regolamento n.60/R; dell'importo di € _____, con	
	validità a tutto il [ANNO VALIDITÀ], rilasciata dalla [impresa bancaria /	
	assicurativa / intermediario finanziario] polizza n. [numero di polizza] come	
	da documentazione conservata agli atti;	
	2. al Concessionario incorre l'obbligo di reintegrare entro un congruo	
	termine di tempo eventuali prelievi disposti dalla Concedente sul deposito	
	cauzionale;	
	3. la garanzia di cui sopra verrà restituita al Concessionario con Decreto del	
	Dirigente Responsabile, al termine della concessione e dopo aver verificato	
	l'esatto adempimento, da parte del concessionario, degli obblighi ed oneri	
	assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, in modo particolare di	
	quanto disposto dall'art. 22 e 23 del Regolamento;	
	4. le somme corrisposte a titolo di deposito cauzionale sono infruttifere.	
	Art. 10 – Efficacia	
	L'efficacia della presente scrittura privata decorre dalla data di	
	pubblicazione del decreto di concessione, di cui costituisce atto	
	presupposto.	
	Art. 11 – Rinvio a Leggi e regolamenti	
	Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si	
	Pagina n. 9 di 11	

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	<u>Allegato C</u>	
	applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e	
	regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon	
	regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e	
	l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.	
	Art. 12 – Domicilio legale	
	Agli effetti della presente scrittura privata, le parti eleggono domicilio come	
	segue: la Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Sud - presso la	
	propria sede di Grosseto, Corso Carducci n° 57; il Concessionario nel	
	comune di _____ in via _____ n. _____.	
	Art. 13 – Registrazione fiscale	
	1. L'onere relativo all'imposta per la registrazione della presente scrittura	
	presso l'Agenzia delle Entrate (dovuta ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, parte	
	II, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131) è a carico del Concessionario;	
	2. Restano in ogni caso a carico del Concessionario tutte le altre spese	
	inerenti la concessione, compresa l'imposta di bollo.	
	Art. 14 – Foro competente	
	Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa	
	sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di	
	Firenze.	
	Letto, approvato, e sottoscritto.	
	[LUOGO] _____ il [DATA] _____	
	F.to il Concessionario _____	
	Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 c. 2 del Codice Civile, dichiara di	
	accettare espressamente tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti agli	
	Articoli numero 2, 3, [4], 5, 6 e 7, 8, 9.	
		Pagina n. 10 di 11

Modello offerta economica

(Allegato D)

OGGETTO:

Alla Regione Toscana
Settore Genio Civile Toscana Sud
Corso Carducci n. 57
58100 – Grosseto (GR)

Il/La sottoscritto/a

Nome **Cognome**

Nato a **il**

Residente nel comune di **Prov.**

C.A.P. **via** **n.**

Codice fiscale

in qualità di legale rappresentante *ovvero*
dell'ente/associazione/impresa

con sede legale nel comune di **Prov.**

C.A.P. **Via/Piazza** **n.**

Partita IVA **C.F.**

OFFRE

euro **a titolo di canone concessorio annuale -**
(in lettere)

Luogo e data

Firma del titolare / legale rappresentante

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica
del documento di identità del firmatario
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Allegato E

Pratica SiDIT n. 5687/2019 (Proc. n. 928/2026) - Approvazione di avviso per la manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico di mq 307, interamente occupata da capannone ad uso commerciale (tip. 2.2), e di mq 650 per uso strumentale (tip. 2.4), situate lungo le pertinenze del fiume Bruna (TS61974) e del canale Molla (TS62113-TS62090), nel comune di Castiglione della Pescaia (GR).





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E DEL PATRIMONIO

Responsabile di settore Marialuisa GUIGLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19449 del 27-08-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6845 - Data adozione: 31/03/2026

Oggetto: Avvio del procedimento per il reperimento di un immobile da condurre in locazione passiva da adibire a sede della Direzione "Sanità , Welfare e Coesione Sociale" e approvazione dello schema di Avviso Pubblico.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD007540

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), per quanto compatibile;

Vista la legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39);

Visto il regolamento di Giunta regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77);

Visto il decreto dirigenziale 03 febbraio 2021, n. 2010 (Rinnovo locazione passiva immobile in via Alderotti, 26 – Firenze destinato a sede uffici regionali);

Premesso che la Regione Toscana conduce dal 15 gennaio 2003 l'immobile sito in Firenze, via Taddeo Alderotti n. 26/N, nel quale ha sede la Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, in virtù del contratto di locazione sottoscritto in data 15 gennaio 2003, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 16 gennaio 2003, serie 3T, n. 30;

Premesso altresì che, in attuazione del citato decreto dirigenziale n. 2010/2021, la locazione è stata rinnovata per ulteriori sei anni, e precisamente dal 15 gennaio 2021 al 14 gennaio 2027;

Dato atto che, con nota pervenuta in data 7 gennaio 2026 tramite PEC, assunta al protocollo n. 0005622, la società InvestiRE SGR S.p.A., in qualità di locatore dell'immobile di via Alderotti, ha comunicato la formale disdetta del contratto di locazione con decorrenza dal 14 gennaio 2027;

Preso atto dell'istruttoria curata dal competente ufficio della Direzione Opere Pubbliche, dalla quale è emersa l'insussistenza di sedi regionali alternative idonee a ospitare la Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, anche in un'ottica di contenimento degli oneri derivanti dalle locazioni passive;

Rilevato che, sulla base di quanto sopra, è stato avviato un interpello istituzionale, nell'ambito delle strategie di contenimento della spesa pubblica, rivolto agli enti pubblici presenti sul territorio regionale, finalizzato a verificare la disponibilità di immobili di proprietà pubblica idonei a essere destinati a sede della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale (PEC del 3 febbraio 2026, prot. n. 0101925);

Dato atto che entro il termine del 3 marzo 2026, fissato con la citata nota, non è pervenuto alcun riscontro attestante la disponibilità di immobili pubblici conformi ai requisiti logistici richiesti;

Considerata l'esigenza prioritaria di garantire una sede idonea e funzionale agli uffici della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale e rilevato che, a seguito dell'esito negativo delle ricognizioni effettuate sul patrimonio pubblico, sussistono i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per procedere al reperimento di un immobile sul libero mercato mediante avviso pubblico di locazione;

Preso atto che il titolare di incarico di E.Q. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" del Settore, con il supporto dei Settori competenti in materia di sicurezza, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e servizi IT, ha predisposto lo schema di Avviso pubblico, allegato al presente decreto sotto la lettera "A", a formarne parte integrante e sostanziale;

Constatata la necessità di assicurare la massima pubblicità alla procedura mediante pubblicazione dell'Avviso:

- sul sito istituzionale della Regione Toscana, nella sezione dedicata agli avvisi pubblici;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- sull'albo pretorio del Comune di Firenze;
- per estratto, su due quotidiani a diffusione locale;
- di fissare il termine per la presentazione delle domande alle ore 12:00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURT;

Verificato che il titolare di incarico di E.Q. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" ha svolto l'istruttoria del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di avviare il procedimento finalizzato all'individuazione di un immobile da condurre in locazione, da destinare a sede della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;
- 2) di approvare lo schema di Avviso pubblico allegato al presente decreto sotto la lettera "A", a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico secondo le modalità indicate in narrativa;
- 4) di individuare nel titolare di incarico di E.Q. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *Avviso pubblico ricerca immobile uso uffici*
5fece5a32831521c3703f3d239e40210bfaedcc11ec219737509f17fe7c2ac3

**Regione Toscana**

Regione Toscana
Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
Settore Amministrazione del Personale e del patrimonio

La Regione Toscana, Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro - Settore Amministrazione del personale e del patrimonio, d'ora in poi anche "amministrazione" ha necessità di individuare un immobile da condurre in locazione, per adibirlo a sede della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale". La ricerca è volta a individuare un immobile sul territorio comunale di Firenze, già edificato al momento del presente avviso, idoneo all'uso come ufficio pubblico, e rispondente alle "Caratteristiche essenziali dell'Immobile" di seguito riportate. Il presente avviso è pubblicato contestualmente sul B.U.R.T., sul sito istituzionale di Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/>, sull'albo pretorio del Comune di Firenze e per estratto su due quotidiani a diffusione locale. Inoltre sarà reso disponibile, in formato cartaceo, presso la sede della Regione Toscana - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio - Via di Novoli 26 – 50127 Firenze Pal. A - V° piano – st. 515/A.

1. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'IMMOBILE**1a. Dimensioni e requisiti funzionali (requisiti obbligatori)**

L'immobile da adibire a sede della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) essere ubicato nel Comune di Firenze;
- 2) avere una superficie lorda minima di circa mq 6.000;
- 3) essere in grado di contenere un numero non inferiore a **272** postazioni di lavoro;
- 4) contenere almeno n. **160** stanze da adibire ad ufficio, almeno **18** stanze direzionali (ufficio progettato per dirigenti), almeno n. **5** stanze da destinare a sala riunioni, n. **1** sala/e convegni/formazione per almeno 90 posti.
- 5) almeno 10 posti auto disponibili;

1b. Requisiti tecnici specifici (requisiti obbligatori):

- a) certificazione d'agibilità;
- b) destinazione dell'immobile ad uso ufficio;
- c) dotazione di impianto di climatizzazione invernale ed estiva a norma e in regola con la manutenzione;
- d) rispondenza dell'immobile alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alle normative di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e s.m.i, Regole tecniche verticali, ecc..) con specifico riferimento alle attività di cui al DPR 151/2011 che vi saranno ubicate, così come indicate al paragrafo 1a del presente documento;
- f) rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
- g) attestato di prestazione energetica firmato dal tecnico che lo ha redatto;
- h) avere la verifica di vulnerabilità sismica laddove richiesta;

- i) conformità degli impianti;
- j) Impianto di rete fonia/dati avente le seguenti caratteristiche tecniche minime: interamente realizzato in Categoria 6, un vano tecnico possibilmente climatizzato per l'armadio di edificio destinato alle linee esterne ed alla distribuzione verticale, almeno 1 armadio di piano per la distribuzione orizzontale, tutti gli armadi dovranno essere chiusi e possibilmente sotto UPS, almeno 2 prese dati per ogni postazione di lavoro prevista, prese a soffitto nei corridoi per l'installazione di access point Wi-Fi in numero tale da garantire la copertura wireless in tutte le stanze, 4/5 prese in prossimità degli accessi all'edificio per orologi marcatempo e telecamere di videosorveglianza, 2 prese nei corridoi ogni 4/5 stanze per stampanti/plotter e simili.

1c. Requisiti ubicazionali e autonomia funzionale (requisiti preferenziali)

L'immobile dovrà preferibilmente essere:

- situato nelle immediate vicinanze di un parcheggio pubblico o privato gratuito;
- ubicato all'interno del centro abitato di Firenze, ben servito da mezzi pubblici e ben collegato con le principali vie di comunicazione;
- dotato di autonomia funzionale (impianti per l'acqua, gas, energia elettrica, ascensori laddove necessari, e riscaldamento di proprietà esclusiva) e di accessi indipendenti.

Sarà valutata positivamente la presenza dei seguenti requisiti aggiuntivi:

- locali archivio;
- centro documentazione/biblioteca;
- presenza di spazi destinabili a mensa/bar;
- pertinenze esterne da adibire a magazzino e autorimessa (auto, cicli e motocicli);
- spazio da destinare all'accoglienza degli utenti in attesa di accedere ai servizi.

2. PRESENTAZIONE OFFERTE

Le offerte dovranno pervenire mediante:

- Raccomandata A.R. entro e non oltre le ore 12:00 del novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT. la documentazione di cui al successivo paragrafo (2a Offerta) dovrà essere sottoscritta dal proprietario dei locali ovvero da soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza e pervenire in busta chiusa. Il plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dovrà essere indirizzato a: REGIONE TOSCANA – Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro - Settore Amministrazione del personale e del patrimonio - Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze.

Sul plico, oltre all'indirizzo di cui sopra, dovranno essere riportati:

- a) indirizzo del mittente;
- b) la seguente dicitura: **“Contiene offerta per indagine di mercato finalizzata alla locazione di un immobile ad uso ufficio pubblico ubicato nel Comune di Firenze. Non aprire”**.

Per la data di ricezione farà fede il timbro con la data di arrivo posto dal competente ufficio protocollo.

I plichi pervenuti resteranno custoditi all'interno degli archivi dell'amministrazione per i tempi necessari all'espletamento dell'istruttoria e comunque non verranno restituiti al mittente.

- a mezzo PEC all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it. La documentazione di cui al successivo paragrafo (2a Offerta), debitamente sottoscritta dal proprietario dei locali ovvero da soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente

avviso sul BURT, riportando nell'oggetto "**Contiene offerta per indagine preliminare per ricerca immobile da destinare a sede di uffici di Regione Toscana**" Per garantire la tutela della parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza della procedura si richiede che la suddetta documentazione sia trasmessa **in un'unica cartella compressa (formato "zip") protetta da una password**. Detta password dovrà essere comunicata a Regione Toscana tramite p.e.c. entro 48 ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ovvero solo dopo le ore 12:00 del del novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

N.B.

L'invio della documentazione di cui al successivo paragrafo (2a Offerta) sarà a totale rischio e spese del mittente restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro i termini perentori indicati.

Il termine per la proposizione delle offerte è perentorio. Non saranno prese in considerazione, e per l'effetto saranno ritenute irricevibili, le offerte pervenute fuori termine.

Questa Amministrazione non riconosce alcuna provvigione o compenso per attività di mediazione.

Non saranno prese in considerazione le offerte inviate da intermediari e/o agenzie d'intermediazione immobiliare.

2a Offerta

L'offerta, pena esclusione, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Allegato "A" – domanda di partecipazione secondo lo schema di cui all'allegato A al presente avviso pubblico nel quale dovranno essere riportate:

per le persone fisiche:

- le generalità dell'offerente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico, codice fiscale);
- copia fotostatica di un documento d'identità (pena l'esclusione);
- eventuale indirizzo PEC (posta elettronica certificata);
- firma leggibile dell'offerente.

per le persone giuridiche:

- denominazione/ragione sociale;
- codice fiscale e/o partita IVA;
- nominativo luogo e data di nascita, codice fiscale e carica ricoperta dalle persone designate a rappresentare ed a impegnare legalmente l'impresa;
- indirizzo PEC (posta elettronica certificata).
- firma leggibile di un legale rappresentante, corredata a pena di esclusione da un valido documento d'identità del sottoscrittore oppure firma digitale in formato grafico PADES del legale rappresentante.

2. Allegato "B" Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato "B"

NB: in caso di partecipazione in forma associata, l'allegato B deve essere presentato anche dagli amministratori delegati e dai procuratori muniti di poteri di rappresentanza verso l'esterno. Inoltre, l'allegato B deve essere compilato e firmato anche in nome e per conto dei seguenti soggetti: il titolare se si tratta di impresa individuale; tutti i soci amministratori per le società in nome collettivo; tutti i soci accomandatari per le società in accomandita semplice; tutti i membri

del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza;

3. Allegato "C" - relazione descrittiva sottoscritta dal soggetto dotato dei poteri necessari (proprietario persona fisica o rappresentate legale del soggetto giuridico proprietario) attestante i seguenti elementi/requisiti tecnici dell'immobile:

- ▶ dati identificativi catastali e titoli di proprietà dell'immobile;
- ▶ situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi, ecc.;
- ▶ destinazione d'uso dell'immobile "ufficio pubblico" impegno della proprietà ad ottenere tale destinazione prima della stipula del contratto di locazione;
- ▶ descrizione ubicazione dell'immobile con particolare riferimento alla sua posizione rispetto all'area urbana, indicazione dei servizi, collegamenti e principali vie di comunicazione ed infrastrutture, mezzi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani;
- ▶ indicazione del numero di piani, della superficie lorda e utile dell'immobile, distinta per piani e per le diverse destinazioni d'uso (uffici, archivio, ecc.);
- ▶ Sussistenza del certificato di agibilità/ richiesta di certificato su cui è maturato il silenzio assenso/ segnalazione certificata di agibilità;
- ▶ Rispondenza dell'immobile alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o impegno della proprietà ad eseguire i lavori finalizzati a possederla prima della stipula del contratto di locazione;
- ▶ Rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) impegno della proprietà ad eseguire i lavori finalizzati a possederla prima della stipula del contratto di locazione;
- ▶ Rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alle normative di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e s.m.i, Regole tecniche verticali, ecc..) con specifico riferimento alle attività di cui al DPR 151/2011 che vi saranno ubicate, così come indicate al paragrafo 1a del presente documento o impegno della proprietà ad eseguire i lavori prima della stipula del contratto di locazione;
- ▶ attestazione delle effettive prestazioni energetiche dell'unità in base alle disposizioni legislative vigenti in materia (A.C.E. in corso di validità o A.P.E.);
- ▶ descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile, con indicazione dell'anno di costruzione e di ultima ristrutturazione;
- ▶ nota tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile: la struttura, la distribuzione dei locali, gli ascensori, la dotazione impiantistica, con particolare riguardo alla descrizione delle caratteristiche degli impianti esistenti (climatizzazione, impianto elettrico, cablaggio, rilevazione fumi, spegnimento automatico, etc...);
- ▶ conformità degli impianti a servizio dell'immobile alla vigente normativa impegno della proprietà ad eseguire i lavori finalizzati a possederla prima della stipula del contratto di locazione (**DICO e/o DIRI**);
- ▶ Conformità dell'immobile ai titoli edilizi rilasciati per la sua costruzione e le sue eventuali trasformazioni successive;
- ▶ Modalità di gestione degli interventi di manutenzione con particolare riferimento alle tempistiche di attivazione a seguito della segnalazione dell'incidente da parte del conduttore;
- ▶ Elaborati grafici, planimetrie, prospetti, sezioni etc... in numero e scala adeguata a

fornire una descrizione completa e permettere una comprensione il più possibile esaustiva dell'immobile o porzione di esso oggetto di proposta sia in formato .pdf, sia in formato .dwg;

- ▶ attestazione che l'immobile offerto, le sue strutture ed i suoi elementi costruttivi non presentano rischi per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (assenza di amianto o di altre fibre potenzialmente cancerogene);
- ▶ documentazione fotografica;
- ▶ Ogni altra documentazione ritenuta utile dall'offerente per descrivere al meglio le caratteristiche essenziali dell'immobile proposto;

Si precisa che per l'immobile che sarà individuato all'esito della presente indagine, dovrà essere presentata, su richiesta e nei termini indicati dall'amministrazione, la seguente documentazione:

- dichiarazione asseverata rilasciata da un tecnico incaricato dalla proprietà regolarmente iscritto all'Albo Professionale attestante che:

- (a) L'immobile ha destinazione "ufficio pubblico";
- (b) l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- (c) l'immobile è rispondente ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
- (d) gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alla vigente normativa;

- certificato prevenzione incendi, rilasciato dai Vigili del Fuoco, ove previsto;
- attestato di certificazione energetica;
- certificato di agibilità o della richiesta di certificato su cui è maturato il silenzio assenso o della segnalazione certificata di agibilità;
- documento di verifica di vulnerabilità sismica, laddove necessaria.

4. Allegato "D" - Offerta economica, secondo lo schema dell'allegato D, dalla quale devono risultare:

- il canone annuo di locazione richiesto per l'immobile, al netto dell'IVA (ove prevista) e indicazione dell'importo annuo di eventuali oneri accessori alla locazione (spese condominiali) al netto dell'iva (ove prevista);
- di conoscere e di accettare, senza riserve e condizioni, il contenuto del presente avviso;
- di mantenere valida l'offerta per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla sua presentazione.

3. VALUTAZIONE OFFERTA

Il presente avviso riveste solo carattere di indagine conoscitiva svolta nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa, finalizzata all'individuazione di un edificio idoneo all'uso indicato nelle premesse. Le offerte che perverranno non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, la facoltà di non selezionare alcuna offerta, o di selezionare una o più offerte ritenute idonee alle finalità della presente indagine, nonché di recedere dalle trattative, qualsiasi sia il grado di avanzamento delle stesse, senza che i proponenti possano avanzare pretese di sorta a qualunque titolo o per rimborso

spese per la presentazione della documentazione. Nessun diritto o aspettativa potrà quindi sorgere in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta.

Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola proposta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente all'Amministrazione.

Nel caso in cui venga accertata la non rispondenza dell'immobile rispetto a quanto dichiarato nell'offerta, oppure nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista normativo, sarà revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto e il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese eventualmente sostenute, sino alla data di interruzione della trattativa.

Successivamente alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte di cui al paragrafo 2a del presente avviso, le proposte regolarmente pervenute saranno valutate comparativamente da una commissione nominata dal Dirigente Responsabile del contratto di locazione.

La Commissione sarà formata da n. 3 persone, scelte anche all'esterno dell'Ente, oltre ad un segretario, senza diritto di voto.

La Commissione, a suo insindacabile giudizio, si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini dell'esame delle offerte.

La Commissione potrà richiedere al proponente ogni chiarimento sull'offerta presentata, anche convocandolo ad apposita audizione in seduta riservata, riservandosi la facoltà di concordare sopralluoghi presso l'immobile, anche a mezzo di propri incaricati, al fine di acquisire ogni dato utile alla valutazione.

In ogni caso il canone di locazione del bene offerto sarà sottoposto a congruità dal competente ufficio regionale, ai sensi della normativa (art. 21 legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 e art. 58 regolamento regionale 23 novembre 2005, n. 61/R), il quale a sua volta potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria a tal fine.

4. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'immobile sarà selezionato seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La commissione verificherà preliminarmente il possesso dell'immobile dei requisiti obbligatori ed escluderà le offerte relative ad immobili non rispondenti ai requisiti minimi richiesti nel presente avviso.

La scelta della migliore offerta sarà effettuata applicando i criteri e i pesi specificati nei “CRITERI DI VALUTAZIONE” con riferimento al metodo aggregativo-compensatore, secondo i criteri di seguito indicati.

		Elementi	Punti	Metodo attribuzione punteggi
Offerta Economica	A	canone annuo di locazione richiesto per l'immobile, al netto dell'IVA (ove prevista)	40	interpolazione lineare con il prezzo più basso offerto
		Totale punti Offerta Economica	40	
Offerta Tecnica	B	Esame dell'immobile offerto in relazione ai requisiti preferenziali, ubicazionali e di autonomia funzionale – si veda punto 1c)	20	Criterio qualitativo (vedi sotto)
	C	Valutazione requisiti aggiuntivi	20	
	D	Classe energetica	10	
	E	Interventi di manutenzione straordinaria con riferimento a tempi e modi dell'attivazione da parte del locatore	10	
		Totale punti Offerta Tecnica	60	

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Per il criterio A il punteggio di 40 punti è assegnata per la migliore offerta economica sulla base della seguente formula:

$$P_n = (C_{\min} / C_n) * 40$$

Dove

P_n = punteggio assegnato all'n-esimo concorrente

C_n = canone annuo di locazione proposto dal concorrente n-esimo

C_{\min} = canone annuo minimo proposto

In caso di risultato decimale, si procede all'arrotondamento alla seconda cifra decimale per difetto.

A ciascuno degli elementi qualitativi di cui ai criteri lett. b), c), d) è attribuito un punteggio coefficiente sulla base del metodo di attribuzione discrezionale del coefficiente variabile da zero ad uno.

La Commissione giudicatrice determina i coefficienti V(a)_i nel seguente modo:

- relativamente a ciascun criterio lett. b), c), d), attribuendo il coefficiente 1 all'offerta che ha ottenuto la somma dei punteggi attribuiti più alta e assegnando alle altre offerte un coefficiente (con approssimazione alla terza cifra decimale) calcolato in proporzione. Quindi si procede a moltiplicare i coefficienti così calcolati per il punteggio massimo del relativo criterio.

Relativamente in particolare a ciascun criterio di aggiudicazione lett. b), c), d) ed e), ogni commissario per l'attribuzione dei valori compresi tra 0 e 1 esprimerà un giudizio discrezionale cui corrisponde un valore secondo quanto di seguito riportato:

Giudizio	Valore
Ottimo	da 0,81 a 1,00
Buono	da 0,41 a 0,80
Sufficiente	da 0,01 a 0,40
Insufficiente	0

È da intendersi:

INSUFFICIENTE

e quindi esclusa dal processo di valutazione, la non idoneità dell'immobile offerto a quanto prescritto dal presente avviso pubblico.

SUFFICIENTE

un immobile offerto che, in relazione al criterio di valutazione, presenti, anche parzialmente, i requisiti richiesti.

BUONO

un immobile offerto che, in relazione al criterio di valutazione, pur presentando tutti i requisiti richiesti, non raggiunge completamente le caratteristiche definite nel presente avviso.

OTTIMO

un immobile offerto che, in relazione al criterio di valutazione, è conforme, completo e coerente con le caratteristiche definite nel presente avviso.

La Commissione procederà ad assegnare per ogni criterio di cui sopra un punteggio. I punteggi non sono cumulabili.

NOTA BENE

Al termine della valutazione delle offerte, al fine di rendere inalterato il rapporto fra il punteggio massimo dell'offerta tecnica (**max. punti 60**) ed il punteggio massimo dell'offerta economica (**max. punti 40**), si procederà alla riparametrazione finale dei punteggi attribuendo all'offerta tecnica migliore il punteggio massimo di 60 punti e procedendo di conseguenza a riproporzionare le altre offerte. Detta riparametrazione non verrà effettuata in presenza di una sola offerta valida.

Sarà considerata vincitrice l'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivo più elevato. In caso di parità sarà data precedenza, all'offerente che avrà ricevuto il punteggio più alto riguardo all'offerta tecnica.

Si ricorda che il canone di locazione del bene offerto sarà sottoposto a verifica di congruità.

5. ULTERIORI CONDIZIONI

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, eventuali carenze potranno essere

sanate solo per la documentazione relativa agli allegati "A" e "B".

Non sarà invece possibile integrare o correggere la documentazione relativa agli allegati "C" e "D".

Rispondendo al presente avviso, il soggetto interessato prende espressamente atto che l'Amministrazione non ha obbligo di comunicazione dell'esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento.

6. CONTRATTO

Successivamente alla scelta dell'immobile rispondente alle richieste, l'amministrazione regionale darà corso a tutti gli adempimenti necessari per addivenire alla sottoscrizione del contratto di locazione.

La locazione sarà in ogni caso sottoposta all'autorizzazione degli organi amministrativi di controllo.

La stipula del contratto è subordinata all'esito positivo di controlli previsti dalla normativa di riferimento e della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso.

Il contratto avrà la durata di anni 6 (sei), rinnovabile per un ulteriore medesimo periodo di tempo nei casi e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia di locazioni passive delle pubbliche amministrazioni.

Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Perotti (tel. 0554384723, e-mail roberto.perotti@regione.toscana.it).

Per ogni ulteriore informazione può inoltre essere contattata: Annalisa Petralli – 055.4384765, e-mail annalisa.petralli@regione.toscana.it.

7. TRATTAMENTO DEI DATI INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al procedimento in oggetto è effettuato da "REGIONE TOSCANA" in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Via di Novoli Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure inerenti l'avviso per la ricerca di mercato di un immobile da adibire a ufficio pubblico della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione sociale" di Regione Toscana.

Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al procedimento di aggiudicazione per la locazione del bene immobile.

I dati personali forniti saranno conservati presso gli uffici della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito della Regione Toscana preposto al procedimento di amministrazione del patrimonio e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

La Dirigente responsabile del contratto
Dott.ssa Marialuisa Guigli

ALLEGATO "A"

A Regione Toscana
 Direzione Organizzazione,
 personale, gestione e sicurezza sedi
 di lavoro
 Settore Amministrazione del
 personale e del patrimonio
 Al responsabile del procedimento
 via di Novoli, 26
 50127 Firenze

OGGETTO: Domanda di partecipazione.

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a
 _____, il _____ e residente/i in _____,
 Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F.
 _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28
 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i delle responsabilità penali derivanti da
 dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

- a. di partecipare per:
- proprio conto;
 - conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega altresì la procura speciale originale con firma autenticata);
 - conto di Ditta Individuale / Società / Ente / Associazione / Fondazione _____, con sede in _____
 Via/C.so/P.zza _____ n. _____, C.F./P.I.
 _____, in qualità di _____ munito
 dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare al bando per la locazione passiva del bene; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.);
- b. di essere edotto/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso di indagine di mercato immobiliare di cui al decreto dirigenziale n. _____ del _____
- c. di proporre, per le finalità dell'avviso di indagine di cui alla precedente lett. b): l'immobile per la Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" sito in _____, Via/C.so/P.zza _____ n. _____ civ. _____, identificato al NCEU al foglio _____ mapp. _____;
- d. di essere proprietario dell'immobile proposto alla precedente lettera c) o di avere comunque la disponibilità, giuridica e materiale, per concedere in locazione il bene e che l'immobile è libero da vincoli, cose e persone;

- e. di manifestare il proprio consenso ad essere contattato da Regione Toscana — Settore Amministrazione del personale e del patrimonio nel caso in cui la propria offerta sia considerata accettabile;
- f. l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il/i sottoscritto/i e i soggetti dell'Amministrazione;
- g. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato nella documentazione facente parte dell'offerta dell'immobile, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già firmato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- h. di eleggere il proprio domicilio per tutta la durata della presente procedura in _____, Via/C.so/P.zza _____ n.____;
- j. di volere ricevere le comunicazioni inerenti alla presente procedura al seguente indirizzo PEC: _____;

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si autorizza il trattamento dei dati personali.

Si allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

FIRMA

ALLEGATO "B"

A Regione Toscana
Direzione Organizzazione,
personale, gestione e sicurezza sedi
di lavoro
Settore Amministrazione del
personale e del patrimonio
Al responsabile del procedimento
via di Novoli, 26
50127 Firenze

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assenza di motivi di esclusione (artt 94 - 98 del Codice dei contratti pubblici, Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residente/i in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

DICHIARA/NO

L'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'artt. dal 94 al 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 .ed in particolare:

Partecipazione ad un'organizzazione criminale

Il dichiarante, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo, è stato condannato con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per partecipazione ad un'organizzazione criminale come definita dell'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008 relativo alla lotta contro la criminalità organizzata.

SI NO

Corruzione

Il dichiarante ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per corruzione quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o del soggetto.

SI NO

Frode

Il dichiarante ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per frode, ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

SI NO

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Il dichiarante ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere un reato, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

SI NO

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Il dichiarante ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativa alla prevenzione e alla tratta di esseri umani e alla protezione sulle sue vittime e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15 aprile 2011)

SI NO

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Il dichiarante ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

SI NO

Pagamento di imposte

Il dichiarante ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte, così come stabiliti dal Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.6 e art 95 co 2 sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento.

SI NO

Pagamento di contributi previdenziali

Il dichiarante ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, così come stabilito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.6 e art 95 co 2 sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento.

SI NO

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

Il dichiarante ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi in materia di diritto ambientale così come stabiliti ai fini del presente avviso dalla normativa nazionale - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 95 co.1 lett a) ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

SI NO

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

Il dichiarante ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale così come stabiliti ai fini del presente avviso dalla normativa nazionale - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 95 co.1 lett a) ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

SI NO

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

Il dichiarante ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro così come stabiliti ai fini del presente avviso dalla normativa nazionale -Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 95 co.1 lett a) ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

SI NO

Liquidazione giudiziale

Il dichiarante è stato sottoposto a liquidazione giudiziale ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.5 lett d) e/o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale.

SI NO

Liquidazione coatta

Il dichiarante è stato sottoposto a liquidazione coatta e/o è in corso un procedimento per la emanazione di tale provvedimento ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.5 lett d).

SI NO

Concordato preventivo con i creditori

Il dichiarante è stato ammesso al concordato preventivo e/o è in corso una procedura per l'ammissione ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.5 lett d).

SI NO

Gravi illeciti professionali

Il dichiarante si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 95 co.1 lett.e) e art 98 co.3 lett. d) e) f) g) h).

SI NO

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

Il dichiarante ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 98 co.3 lett a).

SI NO

Influenze indebite nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

Il dichiarante può confermare che, ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.5 lett e) ed f) ed art 98 co 3 lett b), non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di selezione o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione.

SI NO

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

A nessuno dei soggetti indicati all'art.94 co 3 del D.Lgs 36/2023 si applicano i seguenti motivi di esclusione previsti nella legislazione nazionale:

- per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; (Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.1 lett c)
SI NO
- per un qualunque delitto per cui derivi come pena accessoria l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione (Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art 94 co.1 lett h);
SI NO
- per sussistenza di cause di decadenza o sospensione o di divieto previste dall'art 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art 84 co 4 del medesimo decreto 159/2011;
SI NO
- per aver subito una sanzione interdittiva di cui all'art 9 co 2 lett c) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
SI NO
- per aver violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 687;
SI NO
- trovandosi nella condizione prevista dall'art. 53 co 16-ter del Decreto legislativo

165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa amministrazione nei confronti del medesimo soggetto.

SI NO

Il dichiarante può confermare di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell' articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

SI NO

o in alternativa

che pur essendo stato vittima dei reati di cui sopra non ha ommesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

SI NO

Si allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

FIRMA

ALLEGATO "D"

A Regione Toscana
 Direzione Organizzazione,
 personale, gestione e sicurezza sedi
 di lavoro
 Settore Amministrazione del
 personale e del patrimonio
 Al responsabile del procedimento
 via di Novoli, 26
 50127 Firenze

OGGETTO: Offerta economica di un immobile da adibire a sede di uffici della Direzione
 "Sanità, welfare e coesione sociale"

Il/La _____ sottoscritto/a _____
 nato/a _____ a _____ (Provincia di _____
 _____) il ____/____/____ residente nel Comune di _____
 _____ (Provincia di _____) via/piazza
 _____ n. _____ C.F. _____,
 tel. _____ cell. _____, e-mail _____
 (eventuale) Pec _____

(sezione da compilare se la domanda viene presentata da società o ditta individuale)

La società/Ente _____ con sede nel Comune di _____
 _____ (Provincia di _____) via/piazza
 _____ n. _____ C.F. _____
 P.IVA _____ tel. _____ cell. _____
 _____, e-mail _____ Pec _____
 _____ rappresentata dal/dalla Sig./ra _____
 _____ nato/a a _____ il
 ____/____/____ e residente nel Comune di _____ (Provincia di _____),
 nella qualità di legale rappresentante pro-tempore o procuratore, come da
 procura allegata alla presente, domiciliato/a per la carica presso la sede della stessa, tel.
 _____ cell. _____ e-mail _____
 _____ Pec _____

DICHIARA

1. di offrire l'immobile o porzione di immobile di cui alla propria offerta tecnica al canone annuo di locazione di:

Euro (in cifre) _____ (netto IVA)
 Euro (in lettere) _____ (netto IVA)

2. di riconoscere una validità dell'offerta di mesi 12 (dodici) con decorrenza dalla scadenza per la presentazione dell'offerta;

3. di indicare che l'importo annuo presunto relativo agli oneri accessori alla locazione (spese condominiali) è pari a circa:

Euro (in cifre) _____ (netto IVA)
Euro (in lettere) _____ (netto IVA)

Il sottoscritto dichiara inoltre di conoscere e di accettare, senza riserve e condizioni, il contenuto del presente avviso.

Si allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data _____

FIRMA _____



CITTÀ DI PIOMBINO
(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - CAP 57025 Piombino (LI)

tel. 0565 63111 – pec. comunepiombino@postacert.toscana.it - P.IVA 00290280494

SETTORE 3 - POLITICHE AMBIENTALI E DEMANIO

Oggetto: Procedimento per il rilascio di concessione demaniale marittima relativa alle scogliere a protezione del punto di ormeggio esistente presso il fosso Valnera, in loc. Carbonifera. Avviso di pubblicazione istanza di concessione demaniale marittima

INVITO AGLI INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E/O
OPPOSIZIONI

Il Responsabile del Procedimento

Visti:

- l'articolo 105 del Decreto legislativo 112/98, recante il conferimento delle funzioni in materia di demanio marittimo dallo Stato alle Regioni;
- la legge Regionale n. 88 del 10 dicembre 1998, così come integrata dalla Legge Regionale n.31 del 9 maggio 2016, con la quale sono state trasferite ai comuni costieri della Regione Toscana le competenze amministrative in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio marittimo;
- il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento di attuazione ;
- il Regolamento del Comune di Piombino per la gestione del demanio marittimo;

Premesso che :

- in data 2026/11618, integrata con comunicazione prot. n. 2026/12095 e prot. n. 2026/12775, è pervenuta al Settore 3 “ Politiche ambientali e demanio” di questo Comune un’istanza intesa ad ottenere il rilascio in concessione demaniale marittima delle scogliera a protezione del punto di ormeggio esistente presso il fosso Valnera, in loc. Carbonifera;
- le porzioni di area demaniale marittima oggetto della richiesta di concessione sono identificate nell’elaborato grafico allegato.

Rende noto

- che l'istanza presentata, corredata dai relativi elaborati tecnici, è depositata presso l'Ufficio Demanio Marittimo per la durata di gg.30 (trenta) consecutivi decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on-line.

Durante il suddetto periodo chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata presso il Settore Politiche ambientali e demanio e presentare eventuali osservazioni, opposizioni, ai sensi della normativa vigente.

Le eventuali osservazioni od opposizioni dovranno pervenire entro il termine sopra indicato al Comune di Piombino, Settore Politiche ambientali e demanio.

Il presente avviso, unitamente all'estratto di cartografia ed all'elaborato grafico, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Piombino all'indirizzo www.comune.piombino.li.it, nella sezione - siti tematici "Albo Pretorio", per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 08 aprile 2026.

L'avviso ed è altresì consultabile sul sito istituzionale del Comune di Piombino nella sezione - Servizi - rilascio concessioni demaniali e attività inerenti la concessione.

Per la consultazione degli atti, è necessario inviare una richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: demanio@comune.piombino.li.it indicando un eventuale numero telefonico per essere contattati, oppure telefonare al numero 0565/63244.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Serena Lucchesi (email: slucchesi@comune.piombino.li.it tel.0565/63417)

PEC: comunepiombino@postacert.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Serena Lucchesi

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Responsabile del procedimento: Serena Lucchesi - email: slucchesi@comune.piombino.li.it Tel. 0565/63417
Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì mattina 9,30-13,30; mercoledì pomeriggio 15,15-17,30



Avviso pubblico
Avvio procedimento di rilascio di concessione
ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii.
Porto di Livorno – Canale Industriale (accosto 34)

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale

- Visto il *Regolamento, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., per l’individuazione dei termini e delle Unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale* adottato con Provvedimento n. 1/2021;
- Visto il *Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, per l’amministrazione delle aree demaniali e patrimoniali, nonché per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell’AdSP-MTS* adottato con Provvedimento n. 2/2021 e ss.mm. e ii. (di seguito, il [Regolamento](#)) ed in particolare gli articoli 25 e seguenti;
- Richiamata, in particolare, l’Ordinanza del Presidente n. 1/2026, con la quale è stato introdotto nel vigente Regolamento l’art. 78bis, rubricato *Adeguamento decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, di concerto col Ministero dell’economia e delle finanze, n.202/2022*;
- Vista la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. (di seguito, la *Legge*) e, in particolare, l’articolo 18 della stessa;
- Visti gli articoli 36 e seguenti del Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione;
- Visto in particolare l’art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 modificato con D.P.R. 18 aprile 1973, n. 1085;
- Visto l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Richiamato il *Regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine* adottato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 28 dicembre 2022, n. 202 (di seguito, *Decreto Concessioni*);
- Richiamato il Decreto MIT del 21 aprile 2023, n. 110 col quale sono state adottate le Linee Guida sulle modalità di applicazione del Regolamento di cui al punto che precede;
- Richiamata la Delibera ART n. 89/2024;

1 / 13

Sede Centrale
Scali Rosciano, 6
57123 Livorno, Italia
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39 0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portaltotirreno.it
www.portaltotirreno.it





- Visto il proprio Provvedimento n.89/2026, con il quale è stato approvato il presente Avviso Pubblico e ne è stata autorizzata la pubblicazione, nelle forme ivi previste.

RENDE NOTO

- che con comunicazione in data 31.7.2025, protocollo AdSP n.59727/2025, Grandi Molini Italiani S.p.A. (C.F. 01183270378) corrente in Rovigo, via A. Moro, 6, ha formulato manifestazione di interesse per il rilascio di una concessione, ai sensi dell'art.18 della Legge, per l'utilizzo, per anni quattro, delle aree demaniali marittime, di complessivi mq.1.139 ca., ubicate nel porto di Livorno, e precisamente presso il Canale Industriale (accosto 34) – già oggetto di precedente Licenza demaniale marittima n.110/2020 – allo scopo di mantenere e gestire una banchina per lo svolgimento di operazioni portuali afferenti rinfuse solide alimentari, finalizzate alla attività molitoria svolta nel retrostante stabilimento posto su proprietà privata;
- che con la medesima comunicazione Grandi Molini Italiani S.p.A. (di seguito anche la *Società*) ha formulato istanza di rilascio di autorizzazione, ex art. 16 della Legge, allo svolgimento di operazioni portuali conto terzi, con allineamento della sua durata a quella del titolo demaniale richiesto;
- che la Commissione Tecnica di Valutazione, ex art.32 del Regolamento, nella seduta del 4.9.2025, ha rappresentato che la banchina in oggetto è attualmente interessata da lavori di manutenzione e rinforzo, realizzati dall'AdSP, previsti terminare nel corso del 2026;
- che, fermo quanto sopra indicato, la CTV ha espresso preliminare parere di ammissibilità dell'istanza, senza rilevare in merito criticità, né indicando prescrizioni/condizioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso;
- che, in relazione alla citata manifestazione di interesse, l'Amministrazione, ha dunque avviato un procedimento volto al rilascio di una concessione, ex art. 18 della Legge, per l'utilizzo dei beni demaniali in parola;
- che, in ogni caso, l'Amministrazione si riserva, all'esito del procedimento oggetto del presente avviso, di non procedere al rilascio del titolo, nonché – in caso di esito favorevole del relativo *iter* istruttorio – le più ampie facoltà di porre specifiche condizioni per l'utilizzo dei beni in parola e/o per le modalità del loro assentimento ed esercizio, anche in ordine alla durata del titolo, nonché in relazione ad eventuali pareri/prescrizioni espressi, per i propri profili di competenza, da Enti e Amministrazioni terze.

La predetta manifestazione di interesse rimarrà depositata, nei termini di legge applicabili, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Sede Centrale, durante



il periodo di pubblicazione, come di seguito stabilito, e sarà resa disponibile ai richiedenti aventi titolo, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi, applicabile in pendenza di procedura di evidenza pubblica.

DISPONE

- la pubblicazione del presente avviso, per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, **dal 08.04.2026 fino alle ore 23:59 del 24.05.2026**, presso l'[Albo online](#) dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Albo *online* dei Comuni di Livorno e Piombino, nonché, con le modalità ivi previste, sul BURT, sulla GUCE e sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- la pubblicazione degli allegati al presente Avviso, per il medesimo periodo, unicamente sull'Albo online dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

INVITA

tutti coloro che vi abbiano interesse, a presentare, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo adsp@pec.portialtotirreno.it, **entro il perentorio termine delle ore 23:59 del 25.05.2026**, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, avendo cura di riportare nell'oggetto "**Avviso di avvio del procedimento per il rilascio di concessione demaniale, ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. – Porto di Livorno – Canale Industriale (accosto 34)**", con avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente alla manifestazione di interesse presentata.

Le opposizioni e/o osservazioni eventualmente pervenute, ove pertinenti, saranno valutate dall'Amministrazione che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale.

AVVISA

- che eventuali domande concorrenti, comprensive della documentazione indicata nel presente Avviso (*cf.* paragrafo 6.1 della sez. Informa), dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, con le modalità dettagliate al predetto paragrafo 6.1, **entro il perentorio termine delle ore 12:00 del giorno 26.05.2026** e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni;
- che le domande dovranno includere un **Programma Operativo** contenente:



1. un programma di investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto di concessione e all'incremento dei traffici e della produttività in porto, con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte, ed in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;
2. un piano economico-finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto 1, asseverato in conformità con le previsioni di cui all'articolo 2 co.3 lett. g punto 2 del *Decreto Concessioni*.

Per la presentazione della documentazione di che precede, anche ai fini di agevolare la valutazione dell'AdSP sulle domande pervenute, deve essere fatto riferimento all'**Allegato 1 al presente Avviso e relativi annessi**, nel quale sono declinati, in riferimento ai criteri di valutazione relativi al presente procedimento, ed in coerenza con il *Decreto Concessioni*, i contenuti di cui all'*Allegato B* del vigente *Regolamento*;

- che entro il medesimo termine del **26.05.2026 (ore 12:00)**, anche la società istante Grandi Molini Italiani S.p.A, dovrà presentare, con le medesime modalità, le integrazioni alla propria manifestazione di interesse, che tengano di conto di quanto indicato nel presente Avviso, anche al fine di renderla compatibile con i criteri di valutazione di seguito indicati;
- che l'AdSP-MTS si riserva la facoltà di richiedere, per finalità istruttorie, eventuali integrazioni all'istanza e/o della documentazione allegata alla stessa, nel rispetto del principio del cd. *soccorso istruttorio* di cui all'art. 101 del D.lgs 36/2023, per quanto applicabile.

INFORMA

al fine di fornire un quadro conoscitivo adeguato alla presentazione delle manifestazioni di interesse, nonché in ordine allo svolgimento del procedimento, che:

1. Identificazione dei beni oggetto della concessione

I beni demaniali oggetto del presente Avviso hanno una effettiva consistenza complessiva di mq. 1.139 ca. e sono ubicati nel Porto di Livorno, precisamente presso il Canale Industriale, come da planimetria allegata all'Avviso pubblicato sull'Albo on-line dell'AdSP-MTS (**Allegato 2**).



I beni demaniali in questione constano di una banchina di riva, posta presso il Canale industriale, di complessivi mq. 1.139 ca. corrispondente all'accosto n.34, con uno sviluppo lineare di banchina di m. 134 ca..

Ai sensi dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno n.188/2025 il pescaggio massimo ammissibile del citato accosto è 9.00 mt..

Sulla banchina sopra indicata è attualmente collocata una torre da sbarco cereali, su rotaie, funzionale all'esercizio delle operazioni di carico/scarico di cereali, collegata al retrostante impianto molitorio, posto su proprietà privata.

Ai sensi dei vigenti strumenti di pianificazione portuale, i predetti beni demaniali sono inquadrati nell'*Area Porto Industriale e Produttivo* di cui alla scheda tecnica 6 delle NTA del vigente PRP, reperibile al seguente [link](#), e che pertanto le funzioni ammissibili sono quelle ivi riportate.

Nel merito si evidenzia che nell'ambito del *Porto Industriale Produttivo* le aree a terra di pertinenza dei terminal sono interamente private, ad eccezione della fascia demaniale consistente nelle aree di banchina, e risultano accessibili da terra unicamente dalla via Leonardo da Vinci.

L'area rientra in zona S.I.R., in conseguenza della ripermetrazione del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche (S.I.N.) di Livorno, intervenuta con D.M. 22 maggio 2014, che ha ridefinito il perimetro del S.I.N. per la parte a terra, e con D.M. n. 133 del 10 agosto 2021, che ha aggiornato anche la delimitazione dell'area marina.

Gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione prevedevano un intervento di manutenzione e rinforzo della banchina oggetto del presente Avviso, consistente nel consolidamento della banchina mediante realizzazione di una nuova palancolatura (in aderenza a quella esistente), nonché la sostituzione degli arredi di banchina (bitte e parabordi).

Detto intervento, renderà la banchina inutilizzabile per il carico/scarico navi, in ragione della presenza del cantiere afferente ai lavori in questione, fino alla data di sua ultimazione, attualmente prevista nel corso del 2026.

2. Requisiti di partecipazione

Possono proporre domande concorrenti soggetti che siano in possesso di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali nel porto di Livorno, rilasciata ex art. 16 co. 3 della Legge, coerente con le attività indicate nel Programma Operativo, ovvero che contestualmente



presentino istanza per il rilascio di detta autorizzazione, e che siano in possesso dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria per l'esercizio della concessione, per come di seguito individuati (*cf.* anche paragrafo 6.1 della presente sezione).

Si applicano, al riguardo, le disposizioni del D.Lgs. n.36/2023, in tema di requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento (artt. 94 e seguenti), che si richiamano a tale specifico fine, nonché il disposto dell'art. 18 comma 8 della Legge e le relative norme del vigente Regolamento.

L'istanza di autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali dovrà essere presentata, in conformità ai contenuti dell'art. 6 del *Regolamento*, utilizzando il Modello Istanza, debitamente compilato, reperibile al seguente [link](#), corredato dei soli allegati nn. 2 (Modello A), 4 (Modello C), 5 (Modello D) e 7 (Tariffario) ed inserita nella Documentazione Amministrativa di cui infra (**Busta A**).

Ai fini dell'individuazione dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 della Legge, si fa rinvio alle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del vigente Regolamento.

3. Durata della concessione

La durata massima della concessione è di anni quattro e sarà comunque valutata ai sensi dell'articolo 19 del *Regolamento* e dell'articolo 2 co. 3 del *Decreto Concessioni* – nonché tenuto conto dei contenuti delle relative Linee Guida – in considerazione degli investimenti programmati dal concessionario, per come documentati e descritti nell'istanza di concessione, con un arco temporale che consenta, secondo un principio di ragionevolezza, sia l'ammortamento degli investimenti che l'equa remunerazione del capitale investito.

4. Condizioni di gestione

Sono a carico dell'impresa concessionaria tutti gli interventi necessari per l'adeguamento dei beni demaniali ricevuti in concessione agli usi cui sono destinati e per la loro conduzione, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, secondo le previsioni di cui al vigente *Regolamento* di settore.

In particolare, rientrano tra i sopra detti interventi di manutenzione straordinaria:

- il ripristino delle eventuali cavità nella struttura immersa della banchina, conseguenti all'esercizio delle attività del concessionario, anche qualora derivanti dall'effetto delle manovre di ormeggio e di disormeggio delle unità navali che accostano alla banchina;



- vigilanza ed eventuale ripristino, con idoneo materiale inerte, della quota del fondale immediatamente prospiciente la banchina assentita (per un'ampiezza pari a 2 volte il battente d'acqua della banchina) qualora venga dilavato e/o scavato dall'azione erosiva delle eliche di manovra delle navi che impegnano l'accosto in concessione:
- ripristino della quota di fondale immediatamente prospiciente la banchina assentita (per un'ampiezza pari a 2 volte il battente d'acqua della banchina) qualora, per effetto delle eliche di manovra delle navi che impegnano l'accosto in concessione, il pescaggio massimo ammissibile venga diminuito.

Il concessionario, anche in relazione ai sopradetti obblighi manutentivi, dovrà eseguire periodiche ispezioni subacquee, con cadenza almeno semestrale, trasmettendo all'AdSP-MTS le relative relazioni di ispezione.

L'impresa, anche ai fini dell'autorizzazione ex art.16 della Legge, dovrà utilizzare la piattaforma on-line LA.PO., messa a disposizione dall'AdSP-MTS, per ottemperare agli obblighi imposti dalla vigente normativa in tema di avviamento al lavoro in ambito portuale, dotandosi di un sistema di rilevazione degli accessi al terminal (interfacciabile con i sistemi AdSP), che consenta il monitoraggio dell'orario di lavoro effettivamente svolto durante ciascun turno all'interno dei terminal.

Il concessionario dovrà sviluppare, nel corso di vigenza della concessione, soluzioni (integrabili col sistema Port Community System dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, adottato dall'AdSP) di completa digitalizzazione di dati ed informazioni relativi alle merci movimentate, ai fini dell'acquisizione, in modo automatico, delle informazioni sullo sbarco delle singole unità merceologiche, sulla loro movimentazione, su eventuali controlli associati e sulla loro effettiva uscita dal varco.

L'impresa concessionaria, ai fini dei previsti controlli di cui all'art.33 del *Regolamento* e all'art.9 del *Decreto Concessioni*, dovrà rispettare, anno per anno, i valori indicati nella proposta presentata nell'ambito della presente procedura con specifico riferimento ai contenuti del Programma Operativo, anche utilizzando gli specifici modelli di rilevazione e reportistica che saranno all'uopo forniti dall'Amministrazione.

Tutte le spese, imposte, tasse e diritti relativi e conseguenti alla concessione sono a completo carico del concessionario, ivi incluse le spese di registrazione dell'atto di concessione.

L'esercizio della concessione è comunque soggetto al rispetto delle disposizioni del [Regolamento](#) e delle sue eventuali modifiche/integrazioni che potranno intervenire nel corso di vigenza della concessione, nonché di ogni altra disposizione contenuta nella vigente normativa, anche regolamentare, e/o nelle ordinanze emanate dalle Autorità preposte alla tutela dei beni demaniali e all'organizzazione funzionale dell'ambito portuale.



5. Canone demaniale

Ai fini della procedura di cui al presente Avviso, l'importo del canone demaniale, riferito alle attuali consistenze e alla destinazione d'uso delle aree, calcolato con applicazione del vigente *Regolamento* di settore e con provvisoria applicazione delle aliquote ISTAT 2022, ammonta ad **€ 10.055,04** annui, fatto salvo conguaglio in relazione all'indice ISTAT da applicarsi in relazione alle annualità 2023 e seguenti.

Detto importo costituisce la base su cui effettuare l'offerta in rialzo, da praticarsi in termini percentuali riferiti a n/ventesimi (5%) dello stesso.

Alla predetta offerta sarà attribuito un punteggio, sino ad un massimo di 10 punti, con la seguente formula:

$$(I_n / I_{max}) \times 10$$

dove I_n rappresenta l'incremento percentuale offerto dal singolo proponente e I_{max} rappresenta l'incremento percentuale massimo di tutte le offerte ammesse.

Fermo quanto previsto nel presente Avviso, l'importo sopradetto, nel periodo di vigenza della concessione, ferma l'aliquota di rialzo offerta, potrà essere soggetto a modifica, rettifica e/o nuova determinazione in relazione:

- alle superfici effettivamente in esercizio ed alla loro consistenza e qualificazione;
- alle variazioni dei coefficienti di cui all'Allegato L – Tariffa A1 del vigente *Regolamento*;
- all'applicazione/disapplicazione della maggiorazione di cui all'Allegato L – Tariffa A2 del vigente *Regolamento*, (ammontante ad € 27.311,880 annui, aggiornata ISTAT all'anno 2022);
- all'applicazione della fattispecie di cui all'Allegato L – Tariffa P dello stesso *Regolamento*.

Il canone sarà soggetto a rivalutazione ISTAT, ai sensi del *Regolamento*, ex art. 04 del D.L. n.400/1993, convertito con Legge n.494/1993 ss.mm./ii..

Il predetto canone demaniale potrà eventualmente essere soggetto a riduzione, nei termini di cui agli artt. 41 e 42 del vigente *Regolamento*.

Il canone demaniale per come complessivamente sopra descritto rappresenta la componente fissa di canone di cui all'art.5 co.2 lett. a del *Decreto Concessioni*



6. Modalità di presentazione delle domande ed informazioni relative allo svolgimento del procedimento

6.1 Modalità di presentazione delle domande

La documentazione dovrà pervenire, nei termini di cui al presente avviso, presso la sede centrale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale (Scali Rosciano 6/7, 57123 Livorno), in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno i dati identificativi del concorrente e la dicitura "**Avviso di avvio del procedimento per il rilascio di concessione demaniale, ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. – Porto di Livorno – Canale Industriale (accosto 34) – NON APRIRE**".

Il predetto plico potrà essere inviato tramite servizio postale (raccomandata A/R), corrieri postali o agenzie di recapito, ovvero consegnata a mano presso l'Ufficio protocollo dell'AdSP-MTS (sede Centrale) nei giorni ed orario di apertura dello stesso.

Nel caso di spedizione a mezzo servizio postale saranno ritenute ammissibili le domande spedite entro il termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande concorrenti (*i.e.* **26.05.2026**), ma comunque pervenute entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla stessa scadenza.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

- Busta A, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura "**Documentazione Amministrativa**", contenente:
 - domanda di concessione, in bollo (€ 16,00), con indicazione dei beni demaniali richiesti, del periodo di utilizzo e dello scopo per cui si chiede il rilascio della concessione;
 - autocertificazione circa il possesso dei requisiti soggettivi, redatta utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (cfr. **Allegato 3**);
 - autocertificazione circa il possesso di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali nel porto di Livorno, rilasciata ex art. 16 co. 3 della Legge, ovvero istanza per il rilascio di detta autorizzazione, da proporre secondo le modalità indicate nel presente avviso (cfr. sez. 2 parte Informa);
 - dichiarazione di impegno alla presentazione, in caso di assegnazione della concessione, di:
 - modulistica SID (mod.D1), afferente ai beni oggetto di istanza;
 - cauzione di importo pari ad almeno due annualità del canone aumentate del 10%, secondo le modalità di cui all'art.49 del Regolamento;
 - polizza assicurativa per incendio ed eventi speciali su eventuali pertinenze demaniali;
 - contratto assicurativo RCVT che garantisca persone o cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione;



- attestazione di capacità economico-finanziaria per l'esercizio della concessione, mediante la produzione dei bilanci degli ultimi tre esercizi ovvero, solo nel caso di partecipanti costituiti da tempo inferiore ai tre anni, mediante apposita dichiarazione bancaria;
 - ricevuta/attestazione di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 300,00 da corrispondersi mediante il sistema [PagoPA](#);
 - copia del presente Avviso Pubblico sottoscritta per presa visione ed accettazione dei suoi contenuti/condizioni e prescrizioni.
- Busta B, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura **"Programma Operativo"**, contenente la documentazione di cui alla sez. Avviso del presente.
 - Busta C, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura **"Offerta Canone"**, contenente l'eventuale offerta in rialzo sul canone demaniale (cfr. paragrafo 5 sez. Informa del presente Avviso) redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso (**Allegato 4**¹). L'offerta non dovrà essere inserita né riportata nella restante documentazione prevista dal presente Avviso.

Tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere debitamente sottoscritta, con firma olografa, dal legale rappresentante del proponente, ovvero da suo procuratore speciale (con indicazione degli estremi della procura, ove depositata, ovvero sua copia), con allegato documento di identità in corso di validità.

6.2 Informazioni sullo svolgimento del procedimento

Le valutazioni e l'eventuale comparazione delle domande pervenute saranno effettuate avvalendosi di specifica Commissione, composta da minimo tre membri, che verrà nominata dall'Amministrazione a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle istanze concorrenti.

La verifica e completezza della regolarità formale delle domande e dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti previsti sarà effettuata dalla Commissione, in seduta riservata ai partecipanti, che si terrà nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con apposito avviso agli stessi partecipanti ed alla quale potranno prendere parte i legali rappresentanti dei proponenti, ovvero loro delegati, muniti di delega.

¹ Il modulo dovrà essere comunque presentato anche in caso di mancata offerta, barrando la relativa casella.



La valutazione del Programma Operativo (Busta B) sarà effettuata dalla Commissione in seduta riservata, previo preliminare esame di compatibilità con riferimento agli elementi di cui all'art. 25 co.3 del *Regolamento*.

Nel caso di istanze ritenute ammissibili – al fine di individuare la proposta gestionale in grado di garantire il più proficuo utilizzo della concessione, ex art. 37 Cod. Nav., in coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo del porto – sarà attivata la procedura comparativa di cui all'art.27 del *Regolamento*, che terrà conto dei criteri/punteggi di cui agli allegati al presente Avviso (cfr. Allegato 1 e Tabella 1).

Ai fini delle valutazioni comparative verrà esaminato, per ciascun criterio, il dato complessivo riferito all'intero periodo di concessione, fermo restando che l'impresa concessionaria – ai fini dei previsti controlli di cui all'art. 33 del *Regolamento* e all'art. 9 del *Decreto Concessioni* – dovrà rispettare i valori indicati nella proposta, anno per anno.

A completamento delle operazioni di cui sopra sarà valutata dalla Commissione l'eventuale offerta in rialzo del canone (Busta C), in seduta riservata ai partecipanti, che si terrà nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con apposito avviso agli stessi partecipanti ed alla quale potranno prendere parte i legali rappresentanti dei proponenti, ovvero loro delegati, muniti di delega.

Viene preferita la proposta che ottiene il punteggio più alto dato dalla somma dei punteggi ottenuti per i tre elementi che compongono il Programma Operativo, nonché per l'eventuale offerta in rialzo del canone.

Resta comunque inteso che, all'esito dei lavori della Commissione, il rilascio del titolo concessorio ex art. 18 della Legge e della correlata autorizzazione ex art.16 della Legge, saranno, in ogni caso, subordinati al positivo esperimento dei previsti *iter* di legge e di regolamento, nonché delle verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti dichiarati dal proponente.

I medesimi criteri valutativi di cui all'Allegato 1 saranno utilizzati dall'Amministrazione per la valutazione dell'istanza oggetto del presente Avviso, per come integrata ai sensi del medesimo, anche nel caso in cui non vengano presentate istanze di concessione in concorrenza, restando inteso che, in tal caso, per speditezza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, non verrà proceduto alla nomina della Commissione e, pertanto, la documentazione complessivamente presentata dalla società sarà oggetto di valutazione da parte dei competenti Uffici, nell'ambito del procedimento stesso.

In tali casi si procederà, previa convocazione del proponente, all'apertura del plico presentato nell'ambito del presente procedimento, rinviando per la valutazione della proposta, come sopra indicato, al prosieguo dell'*iter* amministrativo.



L'ufficio responsabile dell'istruttoria è la Direzione Demanio e Lavoro Portuale, cui è possibile rivolgersi, mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata adsp@pec.portialtotirreno.it, per comunicazioni e informazioni in merito al presente Avviso, ovvero per l'effettuazione di sopralluoghi, nonché per l'accesso agli atti e ai documenti relativi al procedimento di cui al presente Avviso, nei limiti previsti dalle vigenti norme.

Eventuali quesiti devono essere presentati entro e non oltre il trentesimo giorno di pubblicazione del presente Avviso.

Le risposte ai quesiti, eventualmente pervenuti, saranno pubblicate, in forma anonima, entro il decimo giorno successivo alla data di ricevimento e, comunque, non oltre il quarantesimo giorno di pubblicazione del presente Avviso, sull'Albo on line dell'Amministrazione, reperibile al seguente [link](#).

Tutte le notizie e gli avvisi relativi al procedimento oggetto del presente Avviso verranno pubblicati sull'Albo online dell'Amministrazione, fermo restando che, ai sensi dell'art.2 comma 12 del *Decreto Concessioni*, gli esiti della procedura saranno resi pubblici nelle medesime forme del presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente al Demanio e Lavoro portuale.

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso afferenti al procedimento è il Tribunale Regionale Amministrativo per la Toscana.

Si allega al presente Avviso Pubblico la documentazione sottoelencata, già richiamata nel corpo dello stesso e costituente sua parte integrante:

Allegato 1 – Contenuti minimi del Programma Operativo e criteri di valutazione/punteggi e relativi annessi:

- Tabella 1 – Coefficienti per attribuzione punteggi;
- Schema 1 – Schema previsioni traffico.

Allegato 2 – Planimetria;

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva ed annessa Informativa *privacy*.

Allegato 4 – Modulistica per la presentazione offerta canone.

Livorno (*data della firma*)

IL PRESIDENTE



Visto del Dirigente al Demanio e Lavoro portuale



Avviso pubblico

Procedimento di rilascio di concessione ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. Porto di Piombino – Darsena Nord (Area briccole)

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale

- Visto il *Regolamento, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., per l’individuazione dei termini e delle Unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale* adottato con Provvedimento n. 1/2021;
- Visto il *Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, per l’amministrazione delle aree demaniali e patrimoniali, nonché per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell’AdSP-MTS* adottato con Provvedimento n. 2/2021 e ss.mm. e ii. (di seguito, il [Regolamento](#)) ed in particolare gli articoli 25 e seguenti;
- Richiamata, in particolare, l’Ordinanza del Presidente n. 1/2026, con la quale è stato introdotto nel vigente Regolamento l’art. 78bis, rubricato *Adeguamento decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, di concerto col Ministero dell’economia e delle finanze, n.202/2022*;
- Vista la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. (di seguito, la *Legge*) e, in particolare, l’articolo 18 della stessa;
- Visti gli articoli 36 e seguenti del Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione;
- Visto in particolare l’art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 modificato con D.P.R. 18 aprile 1973, n. 1085;
- Visto l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Richiamato il *Regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine* adottato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 28 dicembre 2022, n. 202 (di seguito, *Decreto Concessioni*);
- Richiamato il Decreto MIT del 21 aprile 2023, n. 110 col quale sono state adottate le Linee Guida sulle modalità di applicazione del Regolamento di cui al punto che precede;
- Richiamata la Delibera ART n.89/2024;

1 / 14

Sede Centrale
Scali Rosciano, 6
57123 Livorno, Italia
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39 0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portialtotirreno.it
www.portialtotirreno.it





- Dato atto che, nella seduta del Comitato di Gestione del 7.8.2024 è stata resa specifica informativa relativa ai contenuti e struttura degli avvisi da adottarsi – nelle more del definitivo allineamento del Regolamento alla normativa sopra richiamata – nell’ambito dei procedimenti di rilascio di concessione ex art. 18 della Legge, avviati su istanza di parte;
- Visto il proprio Provvedimento n.89/2026, con il quale è stato approvato il presente Avviso Pubblico e ne è stata autorizzata la pubblicazione, nelle forme ivi previste.

RENDE NOTO

- che con comunicazione assunta al prot. 64437 in data 7.10.2024, SALES S.p.A (C.F. 01542280589) con sede legale in Roma – 00198, via Nizza, 11, ha formulato manifestazione di interesse per il rilascio di una concessione, ai sensi dell’art. 18 della Legge, per l’utilizzo, per anni quattro, delle aree demaniali marittime, di complessivi mq.4.153 ca., ubicate nel porto di Piombino, e precisamente presso la Darsena Nord (c.d. area “Briccole”) – già oggetto di precedente Licenza Demaniale Marittima n.41/2023 – allo scopo di utilizzare un’area da destinare all’attività di stoccaggio e carico su nave di pietraie di grossa pezzatura, nonché di mantenere una bitta ed una boa di ormeggio nel prospiciente specchio acqueo;
- che con successiva comunicazione del 26.3.2025, assunta al protocollo AdSP con n.25380, ad integrazione dell’istanza precedente, la Società ha richiesto l’ampliamento delle aree di che precede, per finalità di *security* portuale, fino a complessivi mq. 7.748 ca., ricomprendendo l’area dove insiste la bitta di che precede;
- che l’area in questione risulta compresa all’interno del perimetro di futuro ampliamento delle banchine della zona Nord del porto di Piombino, ed in particolare in corrispondenza della parte retrostante la nuova banchina Ovest, prevista negli atti pianificatori vigenti, nonché oggetto di parte delle programmazioni inserite negli Accordi di Programma – sottoscritti ai sensi e per gli effetti dell’art. 252**bis** del Decreto Legislativo n.152/2006 – relativamente all’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico e produttivo delle aree dei complessi aziendali di Piombino;
- che, in sede di esame preliminare della manifestazione di interesse presentata da Sales S.p.A., pur non essendo stati espressi, da parte delle competenti Direzioni dell’AdSP, motivi ostativi circa l’ammissibilità della stessa, è tuttavia emersa la necessità – anche in relazione a quanto sopra indicato – di inserire, nell’eventuale titolo concessorio, talune indicazioni e/o prescrizioni, come di seguito meglio indicate;



- che, con comunicazione del 22.12.2025, assunta al protocollo AdSP con n. 94532 la Società ha altresì richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio, fino al 31.12.2029;
- che, in relazione alla citata manifestazione di interesse e tenuto conto delle caratteristiche dell'utilizzazione richiesta, l'Amministrazione, ha dunque avviato un procedimento volto al rilascio di una concessione, di durata massima quadriennale, ex articolo 18 della Legge, per l'utilizzo dei beni demaniali in parola;
- che l'Amministrazione si riserva in ogni caso di porre specifiche condizioni/clausole (relative anche alla durata del titolo concessorio) atte a garantire la non interferenza/contrasto dell'uso dell'area con la progressiva attuazione delle previsioni del P.R.P., con particolare riferimento ai previsti interventi di realizzazione del I e II tratto della banchina Ovest e piazzali retrostanti, nonché coi contenuti dei citati atti;
- che, in ogni caso, l'Amministrazione si riserva, all'esito del procedimento oggetto del presente avviso, di non procedere al rilascio del titolo, nonché – in caso di esito favorevole del relativo *iter* istruttorio – le più ampie facoltà di porre specifiche condizioni per l'utilizzo dei beni in parola e/o per le modalità del loro assentimento ed esercizio (anche in ordine alla durata del titolo), nonché in relazione ad eventuali pareri/prescrizioni espressi, per i propri profili di competenza, da Enti e Amministrazioni terze.

La predetta manifestazione di interesse rimarrà depositata, nei termini di legge applicabili, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Sede Centrale, durante il periodo di pubblicazione, come di seguito stabilito, e sarà resa disponibile ai richiedenti aventi titolo, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi, applicabile in pendenza di procedura di evidenza pubblica.

DISPONE

- la pubblicazione del presente avviso, per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, dal 08/04/2026 fino alle ore 23:59 del 24/05/2026, presso l'Albo online dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Albo online dei Comuni di Livorno e Piombino, nonché, con le modalità ivi previste, sul BURT, sulla GUCE e sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- la pubblicazione degli allegati al presente Avviso, per il medesimo periodo, unicamente sull'Albo online dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.



INVITA

tutti coloro che vi abbiano interesse, a presentare, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo adsp@pec.portaltotirreno.it, **entro il perentorio termine delle ore 23:59 del 25/05/2026**, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, avendo cura di riportare nell'oggetto "**Avviso di avvio del procedimento per il rilascio di concessione demaniale presso la Darsena Nord del porto di Piombino (c.d. Area Briccole)**", con avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente alla manifestazione di interesse presentata.

Le opposizioni e/o osservazioni eventualmente pervenute, ove pertinenti, saranno valutate dall'Amministrazione che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale.

AVVISA

- che eventuali domande concorrenti, comprensive della documentazione indicata nel presente Avviso (cfr. paragrafo 6.1 della sez. Informa), dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, con le modalità dettagliate al predetto paragrafo 6.1, **entro il perentorio termine delle ore 12:00 del giorno 26.05.2026** e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni;
- che le domande dovranno includere un **Programma Operativo** contenente:
 1. un programma di investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto di concessione e all'incremento dei traffici e della produttività in porto, con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte, ed in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;
 2. un piano economico-finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto 1, asseverato in conformità con le previsioni di cui all'articolo 2 co.3 lett. g punto 2 del *Decreto Concessioni*.

Per la presentazione della documentazione di che precede, anche ai fini di agevolare la valutazione dell'AdSP sulle domande pervenute, deve essere fatto riferimento all'**Allegato 1 al presente Avviso e relativi annessi**, nel quale sono declinati, in riferimento ai criteri di valutazione relativi al presente procedimento, ed in coerenza con il *Decreto Concessioni*, i contenuti di cui all'*Allegato B* del vigente *Regolamento*;



- che entro il medesimo termine del **26.05.2026 (ore 12:00)**, anche la società istante Sales S.p.A., dovrà presentare, con le medesime modalità, le integrazioni alla propria manifestazione di interesse, che tengano di conto di quanto indicato nel presente Avviso, anche al fine di renderla compatibile con i criteri di valutazione di seguito indicati;
- che l'AdSP-MTS si riserva la facoltà di richiedere, per finalità istruttorie, eventuali integrazioni all'istanza e/o della documentazione allegata alla stessa, nel rispetto del principio del cd. *soccorso istruttorio* di cui all'art. 101 del D.lgs 36/2023, per quanto applicabile.

INFORMA

al fine di fornire un quadro conoscitivo adeguato alla presentazione delle manifestazioni di interesse, nonché in ordine allo svolgimento del procedimento, che:

1. Identificazione dei beni oggetto della concessione

I beni demaniali oggetto del presente Avviso sono ubicati nel Porto di Piombino, precisamente presso la Darsena Nord (c.d. Area Briccole) e constano di mq. 7.748 ca. di aree scoperte, il tutto come da planimetria allegata all'Avviso pubblicato sull'Albo on-line dell'AdSP-MTS (**Allegato 2**).

La concessione viene altresì richiesta per mantenere una boa di ormeggio collocata nello specchio acqueo prospiciente all'area.

Ai sensi dei vigenti strumenti di pianificazione portuale, i predetti beni demaniali sono inquadrati nell'*Area Terminal Commerciale/Industriale*, di cui alle NTA del vigente Piano Regolatore Portuale del porto di Piombino e che pertanto le funzioni ammissibili sono quelle ivi riportate (cfr. stralcio NTA **Allegato 5**).

In particolare l'area in questione risulta compresa all'interno del perimetro di futuro ampliamento delle banchine della zona Nord del porto di Piombino, ed in particolare in corrispondenza della parte retrostante la nuova banchina Ovest, prevista negli atti pianificatori vigenti, nonché oggetto di parte delle programmazioni inserite negli Accordi di Programma – sottoscritti ai sensi e per gli effetti dell'art. 252**bis** del Decreto Legislativo n.152/2006 – relativamente all'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico e produttivo delle aree dei complessi aziendali di Piombino.



I beni demaniali in questione potranno pertanto risultare interclusi dagli sviluppi delle banchine portuali di cui sopra e/o il loro utilizzo andare comunque ad interferire con l'attuazione dei sopra citati atti.

L'area si trova all'interno del primo settore della vasca di colmata grande, sulla quale non sono ancora state eseguite le opere di consolidamento dei materiali presenti e sulle quali pertanto non è possibile fornire alcun dato attendibile sulle portanze e stabilità dei terreni e dei relativi argini di contenimento, oltre quelli previsti in fase progettuale per il contenimento dei materiali di dragaggio.

Inoltre, l'area in questione è completamente sterrata e priva di qualsivoglia sistema di raccolta o deviazione delle acque di prima pioggia, nonché priva di illuminazione pubblica.

Le aree in questione risultano accessibili utilizzando la viabilità pubblica recentemente realizzata dall'Amministrazione (svincolo di collegamento SS398 Gagno-Porto), percorrendo parte della strada interna al porto e parte della viabilità, sterrata, all'interno dell'area denominata "ex Parchi Minerari".

2. Requisiti di partecipazione

Possono proporre domande concorrenti soggetti che siano in possesso di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali nel porto di Livorno, rilasciata ex art. 16 co. 3 della Legge, coerente con le attività indicate nel Programma Operativo, ovvero che contestualmente presentino istanza per il rilascio di detta autorizzazione, e che siano in possesso dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria per l'esercizio della concessione, per come di seguito individuati.

Si applicano, al riguardo, le disposizioni del D.Lgs. n.36/2023, in tema di requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento (artt. 94 e seguenti), che si richiamano a tale specifico fine, nonché il disposto dell'art. 18 comma 8 della Legge e le relative norme del vigente *Regolamento*.

L'istanza di autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali dovrà essere presentata, in conformità ai contenuti dell'art. 6 del Regolamento, utilizzando il Modello Istanza, debitamente compilato, reperibile al seguente [link](#), corredato dei soli allegati nn. 2 (Modello A), 4 (Modello C), 5 (Modello D) e 7 (Tariffario) ed inserita nella Documentazione Amministrativa di cui *infra* (Busta A).

Ai fini dell'individuazione dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 della Legge, si fa rinvio alle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del vigente *Regolamento*.



3. Durata della concessione

La durata massima della concessione è di anni quattro e sarà comunque valutata ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento e dell'articolo 2 co. 3 del Decreto Concessioni – nonché tenuto conto dei contenuti delle relative Linee Guida – in considerazione degli investimenti programmati dal concessionario, per come documentati e descritti nell'istanza di concessione, con un arco temporale che consenta, secondo un principio di ragionevolezza, sia l'ammortamento degli investimenti che l'equa remunerazione del capitale investito.

Si evidenzia in ogni caso che qualsiasi eventuale interferenza dell'uso delle aree in questione con la necessità di realizzare le opere previste negli atti pianificatori vigenti, ovvero con l'attuazione degli atti/accordi sopra citati, potrà determinare la revoca, in tutto o in parte, della concessione, senza che il soggetto titolare possa vantare pretese o diritti di sorta, con obbligo di liberazione delle aree a semplice richiesta avanzata dall'Amministrazione entro il termine che verrà all'uopo comunicato, comunque non superiore a 4 (quattro) mesi.

Pertanto, l'Amministrazione si riserva in ogni caso di porre specifiche condizioni/clausole (relative anche alla durata del titolo concessorio) atte a garantire la non interferenza/contrasto dell'uso dell'area con la progressiva attuazione delle previsioni del P.R.P., nonché coi contenuti dei citati atti.

4. Condizioni di gestione

Sono a carico dell'impresa concessionaria tutti gli interventi necessari per l'adeguamento dei beni demaniali ricevuti in concessione agli usi cui sono destinati e per la loro conduzione, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, secondo le previsioni di cui al vigente Regolamento di settore.

Il concessionario dovrà farsi carico di tutti gli oneri connessi al consolidamento delle aree per gli scopi autorizzati, nonché della realizzazione e/o mantenimento in essere di tutti gli eventuali ulteriori accorgimenti necessari per evitare qualsiasi problematica ambientale connessa all'uso delle aree in questione nello stato di fatto in cui si trovano.

In caso di necessità di effettuare le proprie attività in orario notturno, il concessionario dovrà farsi carico di installare idonei impianti di illuminazione di tipo mobile.

Lo stoccaggio dei materiali non dovrà in alcun modo essere di ostacolo al naturale scorrimento delle acque superficiali delle restanti parti di vasca di colmata adiacenti.



L'area dovrà essere opportunamente delimitata con idonea recinzione in rete metallica, senza prevedere opere di fondazione fisse nel terreno.

L'utilizzazione non potrà pregiudicare eventuali lavorazioni e/o operazioni portuali negli ambiti limitrofi adiacenti.

L'AdSP potrà richiedere al concessionario di sviluppare, nel corso di vigenza della concessione, soluzioni (integrabili col sistema Port Community System dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, adottato dall'AdSP) di completa digitalizzazione di dati ed informazioni relativi alle merci movimentate, ai fini dell'acquisizione, in modo automatico, delle informazioni sullo sbarco/imbarco delle merci, sulla loro movimentazione, su eventuali controlli associati e sulla loro effettiva entrata/uscita dall'ambito portuale/doganale.

L'impresa, anche ai fini dell'autorizzazione ex art.16 della Legge, dovrà utilizzare la piattaforma on-line LA.PO., messa a disposizione dall'AdSP-MTS, per ottemperare agli obblighi imposti dalla vigente normativa in tema di avviamento al lavoro in ambito portuale, dotandosi di un sistema di rilevazione degli accessi al terminal (interfacciabile con i sistemi AdSP), che consenta il monitoraggio dell'orario di lavoro effettivamente svolto durante ciascun turno all'interno dei terminal.

L'impresa concessionaria, ai fini dei previsti controlli di cui all'art.33 del Regolamento e all'art.9 del Decreto Concessioni, dovrà rispettare, anno per anno, i valori indicati nella proposta presentata nell'ambito della presente procedura con specifico riferimento ai contenuti del Programma Operativo, anche utilizzando gli specifici modelli di rilevazione e reportistica che saranno all'uopo forniti dall'Amministrazione.

Tutte le spese, imposte, tasse e diritti relativi e conseguenti alla concessione sono a completo carico del concessionario, ivi incluse le spese di registrazione dell'atto di concessione.

L'esercizio della concessione è comunque soggetto al rispetto delle disposizioni del [Regolamento](#) e delle sue eventuali modifiche/integrazioni che potranno intervenire nel corso di vigenza della concessione, nonché di ogni altra disposizione contenuta nella vigente normativa, anche regolamentare, e/o nelle ordinanze emanate dalle Autorità preposte alla tutela dei beni demaniali, all'organizzazione funzionale dell'ambito portuale, nonché alla sicurezza della navigazione e portuale.

In particolare, l'utilizzo della banchina è soggetto alle disposizioni di cui all'Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino n. 112 del 26.11.2021, come da ultimo modificata in data 15.07.2025, nonché – per la parte dedicata all'ormeggio delle navi presso la banchina nord del porto di Piombino – dell'Ordinanza n. 67 del 3.5.2023 e ss.mm./ii..



5. Canone demaniale

Ai fini della procedura di cui al presente Avviso, l'importo del canone demaniale, riferito alle attuali consistenze e alla destinazione d'uso delle aree, calcolato con applicazione del vigente Regolamento di settore e con provvisoria applicazione – ex Ordinanza presidenziale n. 5/2025 – delle aliquote ISTAT 2022, ammonta ad € **43.152,07**, fatto salvo conguaglio in relazione all'indice ISTAT da applicarsi in relazione alle annualità 2023 e seguenti.

Detto importo costituisce la base su cui effettuare l'offerta in rialzo, da praticarsi in termini percentuali riferiti a n/ventesimi (5%) dello stesso.

Alla predetta offerta sarà attribuito un punteggio, sino ad un massimo di 5 punti, con la seguente formula:

$$(I_n / I_{max}) \times 5$$

dove I_n rappresenta l'incremento percentuale offerto dal singolo proponente e I_{max} rappresenta l'incremento percentuale massimo di tutte le offerte ammesse.

Fermo quanto previsto nel presente Avviso, l'importo sopradetto, nel periodo di vigenza della concessione, ferma l'aliquota di rialzo offerta, potrà essere soggetto a modifica, rettifica e/o nuova determinazione in relazione:

- alle superfici effettivamente in esercizio ed alla loro consistenza e qualificazione;
- alle variazioni dei coefficienti di cui all'Allegato L – Tariffa A1 del vigente Regolamento;
- all'applicazione della fattispecie di cui all'Allegato L – Tariffa P dello stesso Regolamento.

Il canone sarà soggetto a rivalutazione ISTAT, ai sensi del Regolamento, ex art. 04 del D.L. n.400/1993, convertito con Legge n.494/1993 ss.mm./ii..

Il predetto canone demaniale potrà eventualmente essere soggetto a riduzione, nei termini di cui agli artt. 41 e 42 del vigente Regolamento.

Non sono previste riduzioni di canone in relazione agli investimenti previsti senza alcun beneficio di scomputo (anche se rientranti tra le fattispecie di cui al citato art. 41) dal Piano Economico Finanziario presentato in sede di istanza, in funzione dei quali è stata determinata la durata della concessione.

Il canone demaniale per come complessivamente sopra descritto rappresenta la componente fissa di canone di cui all'art.5 co.2 lett. a del Decreto Concessioni.



6. Modalità di presentazione delle domande ed informazioni relative allo svolgimento del procedimento

6.1 Modalità di presentazione delle domande

La documentazione dovrà pervenire, nei termini di cui al presente avviso, presso la sede centrale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale (Scali Rosciano 6/7, 57123 Livorno) ovvero presso gli Uffici di Piombino (Piazzale Premuda 6/A, 57025 Piombino) in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all’esterno i dati identificativi del concorrente e la dicitura **“Avviso avvio di procedimento di rilascio di concessione ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. – Porto di Piombino – Darsena Nord (c.d. Area Briccole) – NON APRIRE”**.

Il predetto plico potrà essere inviato tramite servizio postale (raccomandata A/R), corrieri postali o agenzie di recapito, ovvero consegnata a mano presso l’Ufficio protocollo dell’AdSP-MTS, Sede Centrale di Livorno ovvero presso gli Uffici di Piombino nei giorni ed orario di apertura degli stessi.

Nel caso di spedizione a mezzo servizio postale saranno ritenute ammissibili le domande spedite entro il termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande concorrenti (*i.e.* **26.05.2026**), ma comunque pervenute entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla stessa scadenza.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

- Busta A, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all’esterno la dicitura **“Documentazione Amministrativa”**, contenente:
 - domanda di concessione, in bollo (€ 16,00), con indicazione dei beni demaniali richiesti, del periodo di utilizzo e dello scopo per cui si chiede il rilascio della concessione;
 - autocertificazione circa il possesso dei requisiti soggettivi, redatta utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (cfr. **Allegato 3**);
 - autocertificazione circa il possesso di autorizzazione all’esercizio di operazioni portuali nel porto di Livorno, rilasciata ex art. 16 co. 3 della Legge, ovvero istanza per il rilascio di detta autorizzazione, da proporre secondo le modalità indicate nel presente avviso (cfr. sez. 2 parte Informa);
 - dichiarazione di impegno alla presentazione, in caso di assegnazione della concessione, di:
 - modulistica SID (mod.D1), afferente ai beni oggetto di istanza;
 - cauzione di importo pari ad almeno due annualità del canone aumentate del 10%, secondo le modalità di cui all’art.49 del Regolamento;



- polizza assicurativa per incendio ed eventi speciali su eventuali pertinenze demaniali;
- contratto assicurativo RCVT che garantisca persone o cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione;
- attestazione di capacità economico-finanziaria per l'esercizio della concessione, mediante la produzione dei bilanci degli ultimi tre esercizi ovvero, solo nel caso di partecipanti costituiti da tempo inferiore ai tre anni, mediante apposita dichiarazione bancaria;
- ricevuta/attestazione di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 300,00 da corrispondersi mediante il sistema [PagoPA](#);
- copia del presente Avviso Pubblico sottoscritta per presa visione ed accettazione dei suoi contenuti/condizioni e prescrizioni.
- Busta B, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura **"Programma Operativo"**, contenente la documentazione di cui alla sez. Avviso del presente.
- Busta C, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura **"Offerta Canone"**, contenente l'eventuale offerta in rialzo sul canone demaniale (cfr. paragrafo 5 sez. Informa del presente Avviso) redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso (**Allegato 4**¹). L'offerta non dovrà essere inserita né riportata nella restante documentazione prevista dal presente Avviso.

Tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere debitamente sottoscritta, con firma autografa, dal legale rappresentante del proponente, ovvero da suo procuratore speciale (con indicazione degli estremi della procura, ove depositata, ovvero sua copia), con allegato documento di identità in corso di validità.

6.2 Informazioni sullo svolgimento del procedimento

Le valutazioni e l'eventuale comparazione delle domande pervenute saranno effettuate avvalendosi di specifica Commissione, composta da minimo tre membri, che verrà nominata dall'Amministrazione a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle istanze concorrenti.

La verifica e completezza della regolarità formale delle domande e dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti previsti sarà effettuata dalla Commissione, in seduta riservata ai partecipanti, che si terrà nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con apposito avviso

¹ Il modulo dovrà essere comunque presentato anche in caso di mancata offerta, barrando la relativa casella.



agli stessi partecipanti ed alla quale potranno prendere parte i legali rappresentanti dei proponenti, ovvero loro delegati, muniti di delega.

La valutazione del Programma Operativo (Busta B) sarà effettuata dalla Commissione in seduta riservata, previo preliminare esame di compatibilità con riferimento agli elementi di cui all'art. 25 co.3 del *Regolamento*.

Nel caso di istanze ritenute ammissibili – al fine di individuare la proposta gestionale in grado di garantire il più proficuo utilizzo della concessione, ex art. 37 Cod. Nav. – sarà attivata la procedura comparativa di cui all'art.27 del *Regolamento*, che terrà conto dei criteri/punteggi di cui agli allegati al presente Avviso (cfr. Allegato 1 e tabella 1), anche con riferimento al complessivo grado di coerenza/compatibilità della proposta rispetto alla pianificazione strategica di settore e relativi strumenti attuativi.

Ai fini delle valutazioni comparative verrà esaminato, per ciascun criterio, il dato complessivo riferito all'intero periodo di concessione, fermo restando che l'impresa concessionaria – ai fini dei previsti controlli di cui all'art. 33 del *Regolamento* e all'art. 9 del *Decreto Concessioni* – dovrà rispettare i valori indicati nella proposta, anno per anno.

A completamento delle operazioni di cui sopra sarà valutata dalla Commissione l'eventuale offerta in rialzo del canone (Busta C), in seduta riservata ai partecipanti, che si terrà nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con apposito avviso agli stessi partecipanti ed alla quale potranno prendere parte i legali rappresentanti dei proponenti, ovvero loro delegati, muniti di delega.

Viene preferita la proposta che ottiene il punteggio più alto dato dalla somma dei punteggi ottenuti per i tre elementi che compongono il Programma Operativo, nonché per l'eventuale offerta in rialzo del canone.

Resta comunque inteso che, all'esito dei lavori della Commissione, il rilascio del titolo concessorio ex art. 18 della Legge e dell'eventuale correlata autorizzazione, ex art.16 della Legge, saranno, in ogni caso, subordinati al positivo esperimento dei previsti *iter* di legge e di regolamento, nonché delle verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti dichiarati dal proponente.

I medesimi criteri valutativi di cui all'Allegato 1 saranno utilizzati dall'Amministrazione per la valutazione dell'istanza oggetto del presente Avviso, per come integrata ai sensi del medesimo, anche nel caso in cui non vengano presentate istanze di concessione in concorrenza, restando inteso che, in tal caso, per speditezza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, non verrà proceduto alla nomina della Commissione e, pertanto, la documentazione complessivamente presentata dalla società sarà oggetto di valutazione da parte dei competenti Uffici, nell'ambito del procedimento stesso.



In tali casi si procederà, previa convocazione del proponente, all'apertura del plico presentato nell'ambito del presente procedimento, rinviando per la valutazione della proposta, come sopra indicato, al prosieguo dell'*iter* amministrativo.

L'ufficio responsabile dell'istruttoria è la Direzione Demanio e Lavoro Portuale, cui è possibile rivolgersi, mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata adsp@pec.portialtotirreno.it, per comunicazioni e informazioni in merito al presente Avviso, ovvero per l'effettuazione di sopralluoghi, nonché per l'accesso agli atti e ai documenti relativi al procedimento di cui al presente Avviso, nei limiti previsti dalle vigenti norme.

Eventuali quesiti devono essere presentati entro e non oltre il trentesimo giorno di pubblicazione del presente Avviso.

Le risposte ai quesiti, eventualmente pervenuti, saranno pubblicate, in forma anonima, entro il decimo giorno successivo alla data di ricevimento e, comunque, non oltre il quarantesimo giorno di pubblicazione del presente Avviso, sull'Albo on line dell'Amministrazione, reperibile al seguente [link](#).

Tutte le notizie e gli avvisi relativi al procedimento oggetto del presente Avviso verranno pubblicati sull'Albo online dell'Amministrazione, fermo restando che, ai sensi dell'art.2 comma 12 del *Decreto Concessioni*, gli esiti della procedura saranno resi pubblici nelle medesime forme del presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente al Demanio e Lavoro portuale.

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso afferenti al procedimento è il Tribunale Regionale Amministrativo per la Toscana.

Si allega al presente Avviso Pubblico la documentazione sottoelencata, già richiamata nel corpo dello stesso Avviso e costituente sua parte integrante:

Allegato 1 – Contenuti minimi del Programma Operativo e criteri di valutazione/punteggi e relativi annessi:

- Tabella 1 – Coefficienti per attribuzione punteggi;
- Schema 1 – Schema previsioni traffico.

Allegato 2 – Planimetria.

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva ed annessa Informativa *privacy*.

Allegato 4 – Modulistica per la presentazione offerta canone.

Allegato 5 – Stralcio NTA.



Livorno *(data della firma)*

IL PRESIDENTE

Visto del Dirigente al Demanio e Lavoro portuale



Avviso pubblico
Avvio procedimento di rilascio di concessione
ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii.
Porto di Livorno – Via Tintoretto

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale

- Visto il *Regolamento, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., per l’individuazione dei termini e delle Unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale* adottato con Provvedimento n. 1/2021;
- Visto il *Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, per l’amministrazione delle aree demaniali e patrimoniali, nonché per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell’AdSP-MTS* adottato con Provvedimento n. 2/2021 e ss.mm. e ii. (di seguito, il [Regolamento](#)) ed in particolare gli articoli 25 e seguenti;
- Richiamata, in particolare, l’Ordinanza del Presidente n. 1/2026, con la quale è stato introdotto nel vigente Regolamento l’art. 78bis, rubricato *Adeguamento decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, di concerto col Ministero dell’economia e delle finanze, n.202/2022*;
- Vista la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. (di seguito, la *Legge*) e, in particolare, l’articolo 18 della stessa;
- Visti gli articoli 36 e seguenti del Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione;
- Visto in particolare l’art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 modificato con D.P.R. 18 aprile 1973, n. 1085;
- Visto l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Vista la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell’ordinamento italiano dal D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- Richiamato il *Regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine* adottato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 28 dicembre 2022, n. 202 (di seguito, *Decreto Concessioni*);

1 / 12

Sede Centrale
Scali Rosciano, 6
57123 Livorno, Italia
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39 0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portialtotirreno.it
www.portialtotirreno.it





- Richiamato il Decreto MIT del 21 aprile 2023, n. 110 col quale sono state adottate le Linee Guida sulle modalità di applicazione del Regolamento di cui al punto che precede;
- Richiamata la Delibera ART n. 89/2024;
- Visto il proprio Provvedimento n.89/2026, con il quale è stato approvato il presente Avviso Pubblico e ne è stata autorizzata la pubblicazione, nelle forme ivi previste.

RENDE NOTO

- che con comunicazione in data 16.5.2025, protocollo AdSP n.39680/2025, ATLAS S.r.l. (C.F. e P.IVA 01294670490) corrente in Livorno, via Tintoretto, 20, ha formulato manifestazione di interesse per il rilascio di una concessione, ai sensi dell'art.18 della Legge, per l'utilizzo, per anni quattro, delle aree demaniali marittime, di complessivi mq.2.835 ca., ubicate nel porto di Livorno, e precisamente presso la Via Tintoretto – già oggetto di precedente Atto Formale di concessione demaniale marittima n.45/2008 – allo scopo di mantenere e gestire un terminal per il carico, lo scarico, il deposito e la movimentazione di cemento e altre polveri alla rinfusa.
- che la predetta manifestazione di interesse è altresì riferita alla palazzina uffici, di complessivi mq. 140 ca., ubicata presso la via Tintoretto (angolo via Tiziano), già oggetto delle Licenze di subingresso n.02/2011 e n.02/2014;
- che con la medesima comunicazione ATLAS S.r.l. (di seguito anche la *Società*) ha formulato istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali, ex art. 16 della Legge, per conto terzi, con allineamento della sua durata a quella del titolo demaniale richiesto;
- che la Commissione Tecnica di Valutazione, ex art.32 del Regolamento, nella seduta del 4.9.2025 ha espresso preliminare parere di ammissibilità dell'istanza, senza rilevare in merito criticità, né indicando prescrizioni/condizioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso;
- che, in relazione alla citata manifestazione di interesse, l'Amministrazione, ha dunque avviato un procedimento volto al rilascio di una concessione unificata, ex art.18 della Legge, per l'utilizzo dei beni demaniali in parola;
- che, in ogni caso, l'Amministrazione si riserva, all'esito del procedimento oggetto del presente avviso, di non procedere al rilascio del titolo, nonché – in caso di esito favorevole del relativo *iter* istruttorio – le più ampie facoltà di porre specifiche condizioni per l'utilizzo dei beni in parola e/o per le modalità del loro assentimento ed esercizio, anche in ordine alla durata del titolo, nonché in relazione ad eventuali pareri/prescrizioni espressi, per i propri profili di competenza, da Enti e Amministrazioni terze.



La predetta manifestazione di interesse rimarrà depositata, nei termini di legge applicabili, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Sede Centrale, durante il periodo di pubblicazione, come di seguito stabilito, e sarà resa disponibile ai richiedenti aventi titolo, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi, applicabile in pendenza di procedura di evidenza pubblica.

DISPONE

- la pubblicazione del presente avviso, per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, **dal 08/04/2026 fino alle ore 23:59 del 24/05/2026**, presso l'[Albo online](#) dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Albo *online* dei Comuni di Livorno e Piombino, nonché, con le modalità ivi previste, sul BURT, sulla GUCE e sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- la pubblicazione degli allegati al presente Avviso, per il medesimo periodo, unicamente sull'Albo online dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

INVITA

tutti coloro che vi abbiano interesse, a presentare, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo adsp@pec.portialtotirreno.it, **entro il perentorio termine delle ore 23:59 del 25/05/2026**, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, avendo cura di riportare nell'oggetto **“Avviso di avvio del procedimento per il rilascio di concessione demaniale, ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. – Porto di Livorno - via Tintoretto”**, con avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente alla manifestazione di interesse presentata.

Le opposizioni e/o osservazioni eventualmente pervenute, ove pertinenti, saranno valutate dall'Amministrazione che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale.

AVVISA

- che eventuali domande concorrenti, comprensive della documentazione indicata nel presente Avviso (*cf.* paragrafo 6.1 della sez. Informa), dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, con le modalità dettagliate al predetto paragrafo 6.1, **entro il perentorio termine delle ore 12:00 del giorno 26.05.2026** e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni;



- che le domande dovranno includere un **Programma Operativo** contenente:
 1. un programma di investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto di concessione e all'incremento dei traffici e della produttività in porto, con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte, ed in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;
 2. un piano economico-finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto 1, asseverato in conformità con le previsioni di cui all'articolo 2 co.3 lett. g punto 2 del *Decreto Concessioni*.

Per la presentazione della documentazione di che precede, anche ai fini di agevolare la valutazione dell'AdSP sulle domande pervenute, deve essere fatto riferimento all'**Allegato 1 al presente Avviso e relativi annessi**, nel quale sono declinati, in riferimento ai criteri di valutazione relativi al presente procedimento, ed in coerenza con il *Decreto Concessioni*, i contenuti di cui all'*Allegato B* del vigente *Regolamento*;

- che entro il medesimo termine del **26.05.2026 (ore 12:00)**, anche la società istante ATLAS S.r.l., dovrà presentare, con le medesime modalità, le integrazioni alla propria manifestazione di interesse, che tengano di conto di quanto indicato nel presente Avviso, anche al fine di renderla compatibile con i criteri di valutazione di seguito indicati;
- che l'AdSP-MTS si riserva la facoltà di richiedere, per finalità istruttorie, eventuali integrazioni all'istanza e/o della documentazione allegata alla stessa, nel rispetto del principio del cd. *soccorso istruttorio* di cui all'art. 101 del D.lgs 36/2023, per quanto applicabile.

INFORMA

al fine di fornire un quadro conoscitivo adeguato alla presentazione delle manifestazioni di interesse, nonché in ordine allo svolgimento del procedimento, che:

1. Identificazione dei beni oggetto della concessione

I beni demaniali oggetto del presente Avviso hanno una effettiva consistenza complessiva di mq. 2.975 ca. e sono ubicati nel Porto di Livorno, precisamente presso la via Tintoretto, come da planimetria allegata all'Avviso pubblicato sull'Albo on-line dell'AdSP-MTS (**Allegato 2**).



I beni demaniali in questione constano di:

- un'area di mq. 2.835 ca., posta sulla via Tintoretto, retrostante la Darsena Pisa e l'accosto 41;
- una palazzina ad uso uffici, di mq. 140 ca., posta presso la via Tintoretto (angolo via Tiziano), composta da piano terreno e primo piano, di proprietà dello Stato.

Sull'area sopra indicata, allo stato, insistono manufatti ed impianti di difficile rimozione (n. 5 sili, condotte, locali deposito e uffici, una pesa, una piattaforma ed una cabina elettrica), per complessivi mq. 1.119 ca., funzionali alla movimentazione e deposito di cemento e altre polveri alla rinfusa, in relazione ai quali verranno avviate le previste procedure di verifica ai fini dell'eventuale incameramento.

I predetti impianti sono collegati, mediante una conduttura interrata, ad un pozzetto, posto in prossimità dell'accosto 41, per lo scarico di rinfuse da nave.

Ai sensi dei vigenti strumenti di pianificazione portuale, i predetti beni demaniali sono inquadrati nell'*Area Porto Prodotti Forestali* di cui alla scheda tecnica 3 delle NTA del vigente PRP, reperibile al seguente [link](#), e che pertanto le funzioni ammissibili sono quelle ivi riportate.

L'area rientra in zona S.I.R., in conseguenza della ripermetrazione del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche (S.I.N.) di Livorno, intervenuta con D.M. 22 maggio 2014, che ha ridefinito il perimetro del S.I.N. per la parte a terra, e con D.M. n. 133 del 10 agosto 2021, che ha aggiornato anche la delimitazione dell'area marina.

Gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione non prevedono interventi sui beni oggetto del presente Avviso.

2. Requisiti di partecipazione

Possono proporre domande concorrenti soggetti che siano in possesso di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali nel porto di Livorno, rilasciata ex art. 16 co. 3 della Legge, coerente con le attività indicate nel Programma Operativo, ovvero che contestualmente presentino istanza per il rilascio di detta autorizzazione, e che siano in possesso dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria per l'esercizio della concessione, per come di seguito individuati (*cf.* anche paragrafo 6.1 della presente sezione).

Si applicano, al riguardo, le disposizioni del D.Lgs. n.36/2023, in tema di requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento (artt. 94 e seguenti), che si richiamano a tale



specifico fine, nonché il disposto dell'art. 18 comma 8 della Legge e le relative norme del vigente Regolamento.

L'istanza di autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali dovrà essere presentata, in conformità ai contenuti dell'art. 6 del *Regolamento*, utilizzando il Modello Istanza, debitamente compilato, reperibile al seguente [link](#), corredato dei soli allegati nn. 2 (Modello A), 4 (Modello C), 5 (Modello D) e 7 (Tariffario) ed inserita nella Documentazione Amministrativa di cui infra (**Busta A**).

Ai fini dell'individuazione dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 della Legge, si fa rinvio alle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del vigente Regolamento.

3. Durata della concessione

La durata massima della concessione è di anni quattro e sarà comunque valutata ai sensi dell'articolo 19 del *Regolamento* e dell'articolo 2 co. 3 del *Decreto Concessioni* – nonché tenuto conto dei contenuti delle relative Linee Guida – in considerazione degli investimenti programmati dal concessionario, per come documentati e descritti nell'istanza di concessione, con un arco temporale che consenta, secondo un principio di ragionevolezza, sia l'ammortamento degli investimenti che l'equa remunerazione del capitale investito.

4. Condizioni di gestione

Sono a carico dell'impresa concessionaria tutti gli interventi necessari per l'adeguamento dei beni demaniali ricevuti in concessione agli usi cui sono destinati e per la loro conduzione, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, secondo le previsioni di cui al vigente *Regolamento* di settore.

L'impresa, anche ai fini dell'autorizzazione ex art.16 della Legge, dovrà utilizzare la piattaforma on-line LA.PO., messa a disposizione dall'AdSP-MTS, per ottemperare agli obblighi imposti dalla vigente normativa in tema di avviamento al lavoro in ambito portuale, dotandosi di un sistema di rilevazione degli accessi al terminal (interfacciabile con i sistemi AdSP), che consenta il monitoraggio dell'orario di lavoro effettivamente svolto durante ciascun turno all'interno dei terminal.

Il concessionario dovrà sviluppare, nel corso di vigenza della concessione, soluzioni (integrabili col sistema Port Community System dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, adottato dall'AdSP) di completa digitalizzazione di dati ed informazioni relativi alle merci movimentate, ai fini dell'acquisizione, in modo automatico, delle informazioni sullo



sbarco delle singole unità merceologiche, sulla loro movimentazione, su eventuali controlli associati e sulla loro effettiva uscita dal varco.

L'impresa concessionaria, ai fini dei previsti controlli di cui all'art.33 del *Regolamento* e all'art.9 del *Decreto Concessioni*, dovrà rispettare, anno per anno, i valori indicati nella proposta presentata nell'ambito della presente procedura con specifico riferimento ai contenuti del Programma Operativo, anche utilizzando gli specifici modelli di rilevazione e reportistica che saranno all'uopo forniti dall'Amministrazione.

Tutte le spese, imposte, tasse e diritti relativi e conseguenti alla concessione sono a completo carico del concessionario, ivi incluse le spese di registrazione dell'atto di concessione.

L'esercizio della concessione è comunque soggetto al rispetto delle disposizioni del [Regolamento](#) e delle sue eventuali modifiche/integrazioni che potranno intervenire nel corso di vigenza della concessione, nonché di ogni altra disposizione contenuta nella vigente normativa, anche regolamentare, e/o nelle ordinanze emanate dalle Autorità preposte alla tutela dei beni demaniali e all'organizzazione funzionale dell'ambito portuale.

5. Canone demaniale

Ai fini della procedura di cui al presente Avviso, l'importo del canone demaniale, riferito alle attuali consistenze e alla destinazione d'uso delle aree, calcolato con applicazione del vigente *Regolamento* di settore e con provvisoria applicazione delle aliquote ISTAT 2022, ammonta ad € 27.485.95 annui, fatto salvo conguaglio in relazione all'indice ISTAT da applicarsi in relazione alle annualità 2023 e seguenti.

Detto importo costituisce la base su cui effettuare l'offerta in rialzo, da praticarsi in termini percentuali riferiti a n/ventesimi (5%) dello stesso.

Alla predetta offerta sarà attribuito un punteggio, sino ad un massimo di 5 punti, con la seguente formula:

$$(I_n / I_{max}) \times 5$$

dove I_n rappresenta l'incremento percentuale offerto dal singolo proponente e I_{max} rappresenta l'incremento percentuale massimo di tutte le offerte ammesse.

Fermo quanto previsto nel presente Avviso, l'importo sopradetto, nel periodo di vigenza della concessione, ferma l'aliquota di rialzo offerta, potrà essere soggetto a modifica, rettifica e/o nuova determinazione in relazione:

- alle superfici effettivamente in esercizio ed alla loro consistenza e qualificazione;



- alle variazioni dei coefficienti di cui all'Allegato L – Tariffa A1 del vigente *Regolamento*;
- all'applicazione della fattispecie di cui all'Allegato L – Tariffa P dello stesso *Regolamento*.

Il canone sarà soggetto a rivalutazione ISTAT, ai sensi del *Regolamento*, ex art. 04 del D.L. n.400/1993, convertito con Legge n.494/1993 ss.mm./ii..

Il predetto canone demaniale potrà eventualmente essere soggetto a riduzione, nei termini di cui agli artt. 41 e 42 del vigente *Regolamento*.

Non sono previste riduzioni di canone in relazione agli investimenti previsti senza alcun beneficio di scomputo (anche se rientranti tra le fattispecie di cui al citato art. 41) dal Piano Economico Finanziario presentato in sede di istanza, in funzione dei quali è stata determinata la durata della concessione.

Il canone demaniale per come complessivamente sopra descritto rappresenta la componente fissa di canone di cui all'art.5 co.2 lett. a del *Decreto Concessioni*.

6. Modalità di presentazione delle domande ed informazioni relative allo svolgimento del procedimento

6.1 Modalità di presentazione delle domande

La documentazione dovrà pervenire, nei termini di cui al presente avviso, presso la sede centrale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale (Scali Rosciano 6/7, 57123 Livorno), in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno i dati identificativi del concorrente e la dicitura "**Avviso di avvio del procedimento per il rilascio di concessione demaniale, ex art. 18 Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm./ii. – Porto di Livorno - via Tintoretto – NON APRIRE**".

Il predetto plico potrà essere inviato tramite servizio postale (raccomandata A/R), corrieri postali o agenzie di recapito, ovvero consegnata a mano presso l'Ufficio protocollo dell'AdSP-MTS (sede Centrale) nei giorni ed orario di apertura dello stesso.

Nel caso di spedizione a mezzo servizio postale saranno ritenute ammissibili le domande spedite entro il termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande concorrenti (*i.e.* **26.05.2026**), ma comunque pervenute entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla stessa scadenza.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

- Busta A, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura "**Documentazione Amministrativa**", contenente:



- domanda di concessione, in bollo (€ 16,00), con indicazione dei beni demaniali richiesti, del periodo di utilizzo e dello scopo per cui si chiede il rilascio della concessione;
 - autocertificazione circa il possesso dei requisiti soggettivi, redatta utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (cfr. **Allegato 3**);
 - autocertificazione circa il possesso di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali nel porto di Livorno, rilasciata ex art. 16 co. 3 della Legge, ovvero istanza per il rilascio di detta autorizzazione, da proporre secondo le modalità indicate nel presente avviso (cfr. sez. 2 parte Informa);
 - dichiarazione di impegno alla presentazione, in caso di assegnazione della concessione, di:
 - modulistica SID (mod.D1), afferente ai beni oggetto di istanza;
 - cauzione di importo pari ad almeno due annualità del canone aumentate del 10%, secondo le modalità di cui all'art.49 del Regolamento;
 - polizza assicurativa per incendio ed eventi speciali su eventuali pertinenze demaniali;
 - contratto assicurativo RCVT che garantisca persone o cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione;
 - attestazione di capacità economico-finanziaria per l'esercizio della concessione, mediante la produzione dei bilanci degli ultimi tre esercizi ovvero, solo nel caso di partecipanti costituiti da tempo inferiore ai tre anni, mediante apposita dichiarazione bancaria;
 - ricevuta/attestazione di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 300,00 da corrispondersi mediante il sistema [PagoPA](#);
 - copia del presente Avviso Pubblico sottoscritta per presa visione ed accettazione dei suoi contenuti/condizioni e prescrizioni.
- Busta B, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura "**Programma Operativo**", contenente la documentazione di cui alla sez. Avviso del presente.
- Busta C, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura "**Offerta Canone**", contenente l'eventuale offerta in rialzo sul canone demaniale (cfr. paragrafo 5 sez. Informa del presente Avviso) redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso (**Allegato 4**¹). L'offerta non dovrà essere inserita né riportata nella restante documentazione prevista dal presente Avviso.

¹ Il modulo dovrà essere comunque presentato anche in caso di mancata offerta, barrando la relativa casella.



Tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere debitamente sottoscritta, con firma olografa, dal legale rappresentante del proponente, ovvero da suo procuratore speciale (con indicazione degli estremi della procura, ove depositata, ovvero sua copia), con allegato documento di identità in corso di validità.

6.2 Informazioni sullo svolgimento del procedimento

Le valutazioni e l'eventuale comparazione delle domande pervenute saranno effettuate avvalendosi di specifica Commissione, composta da minimo tre membri, che verrà nominata dall'Amministrazione a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle istanze concorrenti.

La verifica e completezza della regolarità formale delle domande e dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti previsti sarà effettuata dalla Commissione, in seduta riservata ai partecipanti, che si terrà nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con apposito avviso agli stessi partecipanti ed alla quale potranno prendere parte i legali rappresentanti dei proponenti, ovvero loro delegati, muniti di delega.

La valutazione del Programma Operativo (Busta B) sarà effettuata dalla Commissione in seduta riservata, previo preliminare esame di compatibilità con riferimento agli elementi di cui all'art. 25 co.3 del *Regolamento*.

Nel caso di istanze ritenute ammissibili – al fine di individuare la proposta gestionale in grado di garantire il più proficuo utilizzo della concessione, ex art. 37 Cod. Nav., in coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo del porto – sarà attivata la procedura comparativa di cui all'art.27 del *Regolamento*, che terrà conto dei criteri/punteggi di cui agli allegati al presente Avviso (cfr. Allegato 1 e Tabella 1).

Ai fini delle valutazioni comparative verrà esaminato, per ciascun criterio, il dato complessivo riferito all'intero periodo di concessione, fermo restando che l'impresa concessionaria – ai fini dei previsti controlli di cui all'art. 33 del *Regolamento* e all'art. 9 del *Decreto Concessioni* – dovrà rispettare i valori indicati nella proposta, anno per anno.

A completamento delle operazioni di cui sopra sarà valutata dalla Commissione l'eventuale offerta in rialzo del canone (Busta C), in seduta riservata ai partecipanti, che si terrà nel giorno e nell'ora che verranno comunicati con apposito avviso agli stessi partecipanti ed alla quale potranno prendere parte i legali rappresentanti dei proponenti, ovvero loro delegati, muniti di delega.



Viene preferita la proposta che ottiene il punteggio più alto dato dalla somma dei punteggi ottenuti per i tre elementi che compongono il Programma Operativo, nonché per l'eventuale offerta in rialzo del canone.

Resta comunque inteso che, all'esito dei lavori della Commissione, il rilascio del titolo concessorio ex art. 18 della Legge e della correlata autorizzazione ex art.16 della Legge, saranno, in ogni caso, subordinati al positivo esperimento dei previsti *iter* di legge e di regolamento, nonché delle verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti dichiarati dal proponente.

I medesimi criteri valutativi di cui all'Allegato 1 saranno utilizzati dall'Amministrazione per la valutazione dell'istanza oggetto del presente Avviso, per come integrata ai sensi del medesimo, anche nel caso in cui non vengano presentate istanze di concessione in concorrenza, restando inteso che, in tal caso, per speditezza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, non verrà proceduto alla nomina della Commissione e, pertanto, la documentazione complessivamente presentata dalla società sarà oggetto di valutazione da parte dei competenti Uffici, nell'ambito del procedimento stesso.

In tali casi si procederà, previa convocazione del proponente, all'apertura del plico presentato nell'ambito del presente procedimento, rinviando per la valutazione della proposta, come sopra indicato, al prosieguo dell'*iter* amministrativo.

L'ufficio responsabile dell'istruttoria è la Direzione Demanio e Lavoro Portuale, cui è possibile rivolgersi, mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata adsp@pec.portialtotirreno.it, per comunicazioni e informazioni in merito al presente Avviso, ovvero per l'effettuazione di sopralluoghi, nonché per l'accesso agli atti e ai documenti relativi al procedimento di cui al presente Avviso, nei limiti previsti dalle vigenti norme.

Eventuali quesiti devono essere presentati entro e non oltre il trentesimo giorno di pubblicazione del presente Avviso.

Le risposte ai quesiti, eventualmente pervenuti, saranno pubblicate, in forma anonima, entro il decimo giorno successivo alla data di ricevimento e, comunque, non oltre il quarantesimo giorno di pubblicazione del presente Avviso, sull'Albo on line dell'Amministrazione, reperibile al seguente [link](#).

Tutte le notizie e gli avvisi relativi al procedimento oggetto del presente Avviso verranno pubblicati sull'Albo online dell'Amministrazione, fermo restando che, ai sensi dell'art.2 comma 12 del *Decreto Concessioni*, gli esiti della procedura saranno resi pubblici nelle medesime forme del presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente al Demanio e Lavoro portuale.



L'organismo responsabile delle procedure di ricorso afferenti al procedimento è il Tribunale Regionale Amministrativo per la Toscana.

Si allega al presente Avviso Pubblico la documentazione sottoelencata, già richiamata nel corpo dello stesso e costituente sua parte integrante:

Allegato 1 – Contenuti minimi del Programma Operativo e criteri di valutazione/punteggi e relativi annessi:

- Tabella 1 – Coefficienti per attribuzione punteggi;
- Schema 1 – Schema previsioni traffico.

Allegato 2 – Planimetria;

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva ed annessa Informativa *privacy*.

Allegato 4 – Modulistica per la presentazione offerta canone.

Livorno (*data della firma*)

IL PRESIDENTE

Visto del Dirigente al Demanio e Lavoro portuale

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**